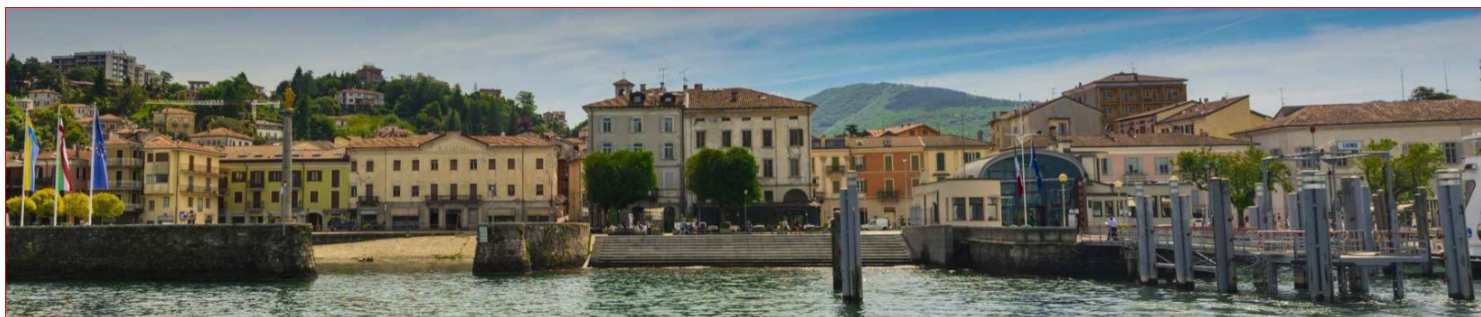
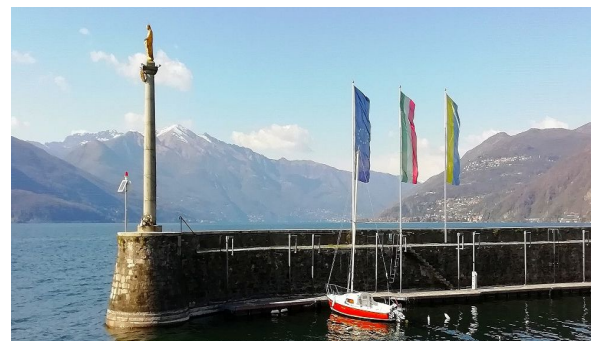




COMUNE DI LUINO
PROVINCIA DI VARESE



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2022-2024

Indice

Pag. 4	1. Premessa.
Pag. 4	1.2 Il Documento Unico di Programmazione
Pag. 4	1.2.1 Novità riguardanti la programmazione economica finanziaria e il bilancio
Pag. 5	1.3. Valenza e contenuti del documento unico di programmazione
Pag. 6	1.3.1. Sezione Strategica - funzione
Pag. 6	1.3.2. Sezione Operativa - funzione
Pag. 8	2. Analisi strategica delle condizioni esterne
Pag. 8	2.1 Panoramica generale degli obiettivi individuati dal governo e aree di intervento
Pag. 19	2. 2 Valutazione della situazione socio economica di LUINO
Pag. 19	2.2.1 Il territorio
Pag. 20	2.2.2 La classificazione climatica
Pag. 22	2.2.3 La popolazione
Pag. 36	2.2.4 Economia insediata
Pag. 39	2.2.5Parametri utilizzati per programmare i flussi finanziari ed economici dell'ente - Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio e parametri interni
Pag. 46	3. Analisi strategica delle condizioni interne all'ente
Pag. 47	3.1 Le strutture dell'ente
Pag. 48	3.2 I servizi erogati
Pag. 50	3.3 Gli strumenti di programmazione negoziata
Pag. 51	3.4 Società, enti partecipazioni ed organismi – Il Gruppo Amministrazione Pubblica
Pag. 51	3.4.1 Società partecipate
Pag. 54	3.4.2 Partecipazioni in enti ed organismi
Pag. 55	3.4.3 Perimetro di consolidamento
Pag. 58	3.5. La situazione finanziaria
Pag. 58	3.5.1 I risultati della gestione e la sostenibilità economico – finanziaria
Pag. 58	3.5.2 Quadro generale dell'entrata e della spesa – evoluzione dei flussi finanziari
Pag. 65	3.5.3 Le Entrate – aliquote tributarie
Pag. 66	3.5.4 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Pag. 69	3.5.5 – La Spesa – Gli investimenti programmati e i lavori pubblici in corso di realizzazione
Pag. 72	3.6 Indirizzi per il miglioramento delle infrastrutture
Pag. 75	3.7 Indirizzi per lo sviluppo economico, dei trasporti e la salvaguardia di parchi
Pag. 75	3.8 Indirizzi generali di natura patrimoniale
Pag. 76	3.9 Indirizzi generali per le politiche sociali
Pag. 77	3.10 Le risorse umane e la struttura organizzativa dell'ente
Pag. 83	3.11 Coerenza con i vincoli di finanza pubblica – il pareggio di bilancio
Pag. 85	3.12 Finanza pubblica – obblighi in materia di pagamenti e riduzione dello stock di debito.
Pag. 87	4. Indirizzi strategici dell'amministrazione comunale - Gli obiettivi strategici
Pag. 88	4.1 Le aree strategiche
Pag. 89	4.2 Gli obiettivi strategici e il loro finanziamento
Pag. 97	4.3 Anticorruzione e trasparenza – Gli indirizzi strategici
Pag. 99	5. Rendicontazione delle attività in corso
Pag. 100	6. Sezione operativa
Pag. 101	6.1 Considerazioni generali
Pag. 101	6.2 Valutazione generale delle entrate e delle spese
Pag. 105	6.3 Indirizzi in materia di tributi e tariffe
Pag. 109	6.4 I trasferimenti e le altre entrate di conto capitale
Pag. 110	6.5 Indirizzi in materia di indebitamento
Pag. 113	6.6 La spesa per investimenti - <i>Programmazione</i>
Pag. 116	6.7 Obiettivi di finanza pubblica - Il pareggio di bilancio
Pag. 118	6.8 La programmazione operativa – Gli obiettivi Operativi
Pag. 130	7. Coerenza con gli strumenti urbanistici
Pag. 131	8. Sezione operativa – parte II
Pag. 131	8.1 Il programma triennale del fabbisogno di personale
Pag. 137	8.2 Il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio
Pag. 138	8.3 Il programma triennale dei lavori pubblici
Pag. 140	8.4 Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi.
Pag. 148	8.5 Programma per incarichi esterni di collaborazione nonché per incarichi di studio, ricerca e consulenza per il triennio 2022/2024

1. Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente il quadro normativo con le politiche e i piani dell'Amministrazione Comunale, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

1.2 Il Documento Unico di Programmazione

La nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della programmazione:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione e il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica, senza uno schema predefinito ma con un contenuto minimo obbligatorio, con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, è il Documento Unico di Programmazione (DUP) e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di Indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di Inizio Mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di Fine Mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

1.2.1 Novità riguardanti la programmazione economica finanziaria e il bilancio

A partire dal 2015 sono state introdotte importanti novità contabili che ormai hanno acquistato il loro pieno effetto sulla programmazione economico-finanziaria. Si ricorda, infatti, che dopo un periodo di sperimentazione, dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del TUEL, il D.Lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

A) Documento Unico di Programmazione (DUP);

B) schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.

C) nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo “sfasamento” dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere presentato al Consiglio Comunale entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio Comunale nel corso della cosiddetta “sessione di bilancio” entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

1.3. Valenza e contenuti del documento unico di programmazione

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

1.3.1. Sezione Strategica - funzione

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del TUEL e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

1.3.2. Sezione Operativa - funzione

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

2. Analisi strategica delle condizioni esterne

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione ed ha il compito di presentare il contesto in cui l'ente opera ed intende raggiungere gli obiettivi prefissati.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la Legge di Stabilità sul comparto degli enti locali;
- b) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce l'azione amministrativa.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione Comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

2.1 Panoramica generale degli obiettivi individuati dal governo e aree di intervento

Il Documento di Economia e Finanza – il DEF 2021 –

I documenti di finanza pubblica contengono le politiche economiche e finanziarie decise dal Governo.

Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici hanno assunto sempre di più un ruolo chiave nella definizione ed esposizione delle linee guida di politica economica del Paese. In una economia caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti, essi svolgono una delicata e importante funzione informativa a livello nazionale, comunitario e internazionale, in grado di rendere pienamente visibili le scelte politiche. L'elaborazione dei documenti programmatici implica un processo lungo e articolato che vede partecipare tutti i Dipartimenti del MEF.

Lo strumento fondamentale su cui si impernia la politica economica del Governo è rappresentato dal Documento di Economia e Finanza (DEF). Quest'ultimo, previsto dalla L.7 aprile 2011 n. 39 è, infatti, un documento molto complesso con cui inizia il ciclo di programmazione economico-finanziaria.

Il ciclo della programmazione inizia con la presentazione, entro aprile di ogni anno, del DEF, che contiene, in separate sezioni, l'aggiornamento del Programma di stabilità (PS) e del Programma nazionale di riforma (PNR). Il Documento è inviato dal Governo alle Camere per le conseguenti

deliberazioni parlamentari. Successivamente viene adottata la Nota di aggiornamento del DEF con cui si aggiornano le previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica e gli obiettivi programmatici, per recepire le eventuali osservazioni del Consiglio dell'Unione europea.

Il Documento di economia e finanza, che illustra in modo organico, le politiche economiche e finanziarie decise dal governo, definendo ed illustrando le linee guida della politica economica del paese, si compone di tre sezioni:

- 1) Il Programma di stabilità dell'Italia, a cura del Dipartimento del Tesoro che contiene gli obiettivi da conseguire per accelerare la riduzione del debito pubblico e, in particolare, gli obiettivi di politica economica per il triennio successivo; l'aggiornamento delle previsioni per l'anno in corso; l'indicazione dell'evoluzione economico-finanziaria internazionale; gli obiettivi programmatici
- 2) Analisi e tendenze della finanza pubblica, a cura della Ragioneria Generale dello Stato, che contiene l'analisi del conto economico e del conto di cassa nell'anno precedente, le previsioni tendenziali del saldo di cassa del settore statale e le indicazioni sulle modalità di copertura. A questa sezione è allegata una Nota metodologica contenente i criteri di formulazione delle previsioni tendenziali a legislazione vigente per il triennio successivo.
- 3) Il Programma nazionale di riforma, curato dal Dipartimento del Tesoro d'intesa con il Dipartimento delle Politiche Europee che contiene l'indicazione dello stato di avanzamento delle riforme avviate, degli squilibri macroeconomici nazionali e dei fattori di natura macroeconomica che incidono sulla competitività, le priorità del Paese e le principali riforme da attuare

In questa sede si riportano in estrema sintesi i principali contenuti del Documento di Economia e Finanza (DEF 2021) rimandando gli ulteriori approfondimenti al contenuto dell'elaborato al seguente link:

DEF 2021

http://www.dt.mef.gov.it/modules/documenti_it/analisi_programmazione/documenti_programmatici/def_2021/DEF_2021_PdS_15_04.pdf

Tendenze e prospettive per l'economia italiana

(fonte: MEF introduzione del Ministro dell'Economia e delle Finanze al DEF 2021)

La crisi pandemica continua a condizionare pesantemente la vita economica e sociale del Paese e del mondo intero. Il prezzo in termini di perdite umane è altissimo e l'incertezza circa le varianti del Covid-19, la capacità dei vaccini esistenti di contrastarle e la durata della copertura immunitaria resta elevata. Cionondimeno, le misure sanitarie adottate a marzo sembrano aver rallentato il ritmo dei nuovi contagi. La campagna di vaccinazione è in corso dall'inizio dell'anno e il Governo prevede di poter somministrare i vaccini all'80 per cento della popolazione italiana entro l'autunno. Sono inoltre in arrivo terapie da anticorpi monoclonali che ridurranno la gravità della malattia se somministrate dopo i primi sintomi o anche in via preventiva su soggetti non vaccinati. Di fronte a queste luci ed ombre della situazione attuale, il Governo ritiene necessario rafforzare la spinta ad uscire dalla crisi attraverso tutti gli strumenti a disposizione, dalla campagna di vaccinazione, all'impulso alla ricerca

medica e al rafforzamento del Sistema sanitario nazionale; in campo economico, dai sostegni e ristori al rilancio degli investimenti e dello sviluppo con il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dal Next Generation EU (NGEU) e da ulteriori risorse nazionali. Convinzione profonda del Governo è che la partita chiave per il nostro Paese si giochi sulla crescita economica come fattore abilitante della sostenibilità ambientale, sociale e finanziaria. Dati i problemi strutturali che si trascinano da troppo tempo e la pressante esigenza di contrastare i cambiamenti climatici, l'obiettivo è di conseguire una crescita non meramente quantitativa, ma rispettosa dell'ambiente e compatibile con i target di riduzione dell'inquinamento fissati dal Green Deal europeo. E, inoltre, di realizzare una crescita che offra maggiori opportunità di lavoro e sviluppo personale e culturale ai giovani, realizzi la parità di genere e riduca gli squilibri territoriali. La prima esigenza che il Governo ha avvertito, e ancora avverte, è di continuare a sostenere l'economia con grande determinazione, compensando anzitutto i lavoratori e le imprese più danneggiati dalle misure sanitarie che si sono rese necessarie. Ciò non solo per ragioni di doverosa solidarietà e coesione sociale, ma anche per evitare che la chiusura definitiva di posizioni lavorative e di aziende che in condizioni normali sarebbero in grado di stare sul mercato abbassi il PIL potenziale del Paese. Nel mese di marzo, utilizzando il margine di manovra di 32 miliardi già richiesto dal precedente esecutivo, il Governo ha perfezionato un Decreto-Legge contenente un ampio spettro di misure di sostegno a imprese e lavoratori e ai settori più impattati dalle chiusure. Il fondamento della strategia di uscita dalla crisi e di ritorno allo sviluppo si basa su un forte impulso agli investimenti pubblici. Oltre alle risorse del NGEU, il PNRR potrà contare su una disponibilità di fondi nazionali che lungo il periodo 2021-2026 porterà il perimetro complessivo del Piano a 222 miliardi, di cui circa 169 miliardi saranno aggiuntivi rispetto alla programmazione esistente. A tali risorse si aggiungeranno circa 15 miliardi netti provenienti dalle altre componenti del NGEU, quale il REACT-EU. Si tratta di un piano di rilancio, di uno shock positivo di investimenti pubblici e incentivi agli investimenti privati, alla ricerca e sviluppo, alla digitalizzazione e all'innovazione, senza precedenti nella storia recente. Per attuare questo grande piano sarà necessario semplificare la normativa sulle opere pubbliche e dotare le Amministrazioni coinvolte delle necessarie capacità progettuali e manageriali.

Le riforme occupano un ruolo centrale nel PNRR e ad esse è dedicata una specifica sezione del documento. Per questo motivo, e in forza del Regolamento dell'Unione Europea 2021/241 che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, il Governo ha ritenuto che in questa occasione il PNRR possa integrare il Programma Nazionale di Riforma previsto dai regolamenti del Semestre Europeo e dalla normativa nazionale.

Le previsioni macroeconomiche del presente documento riflettono solo in parte l'ambizione della politica di rilancio che il Governo intende seguire, anche per via della natura prudenziale che tali previsioni debbono avere in base alle regole di bilancio. Va tuttavia evidenziato che nello scenario programmatico già l'anno prossimo il PIL arriverebbe a sfiorare il livello del 2019. Infatti, dopo la caduta dell'8,9 per cento registrata nel 2020, il PIL recupererebbe del 4,5 per cento quest'anno e del 4,8 per cento nel 2022, per poi crescere del 2,6 per cento nel 2023 e dell'1,8 per cento nel 2024 — tassi di incremento mai sperimentati nell'ultimo decennio. In questo quadro di rilancio del Paese, non va dimenticato l'equilibrio dei conti pubblici. Includendo l'intervento in corso di preparazione, la previsione di deficit della PA per quest'anno raggiunge l'11,8 per cento del PIL. Si tratta di un livello molto elevato, ma dovuto principalmente a misure di natura temporanea, nonché alla

caduta del PIL. Il rapporto tra deficit e prodotto tenderà a rientrare nei prossimi anni mano a mano che l'economia recupererà. Affidarsi al solo fattore crescita per riequilibrare il bilancio sarebbe tuttavia imprudente. Lo scenario programmatico di finanza pubblica qui presentato punta ad una graduale discesa del deficit della PA, che già nel 2024 si avvicinerebbe alla soglia del 3 per cento. Sebbene il Governo condivida l'opinione che le regole fiscali europee debbano essere riviste allo scopo di promuovere maggiormente la crescita e la spesa per investimenti pubblici, la riduzione del rapporto debito/PIL rimarrà la bussola della politica finanziaria del Governo. Tale rapporto è previsto salire a quasi il 160 per cento a fine 2021, per poi ridiscendere di circa 7 punti percentuali. La crisi pandemica ha sconvolto un quadro globale già caratterizzato da severi rischi ambientali e cambiamenti geopolitici. L'Italia ne è stata pienamente investita e ha complessivamente retto all'urto dal punto di vista economico e sociale. Il sostegno fornito dalla politica monetaria europea durante la crisi è stato significativo, ma si deve riconoscere che il bilancio pubblico è stato un ammortizzatore di importanza cruciale.

L'andamento dell'economia italiana e internazionale continua ad essere condizionato dall'epidemia da COVID-19 e dalle conseguenti misure sanitarie e di chiusura di molteplici attività. Dopo l'inedita caduta registrata nel primo semestre dell'anno scorso, il PIL reale ha nettamente recuperato nel trimestre estivo ma è poi tornato a scendere nel trimestre finale del 2020. Dalla seconda metà del mese di ottobre si è infatti reso necessario reintrodurre misure restrittive che, sebbene differenziate a livello territoriale in funzione dell'andamento dell'epidemia, hanno avuto un forte impatto sui consumi delle famiglie e sugli investimenti delle imprese, seppure in misura minore. Dal lato dell'offerta, ne hanno sofferto numerosi comparti dei servizi e industrie quali il tessile, abbigliamento e calzature e la produzione di autoveicoli. Secondo le stime ufficiali dell'Istat, il 2020 si è chiuso con una caduta del PIL pari all'8,9 per cento in termini reali e al 7,8 per cento in termini nominali, in linea con quanto previsto nella Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF) e non lontano da quanto prospettato un anno fa nel DEF 2020.

L'andamento dell'epidemia da Covid-19 è stato, invece, nettamente peggiore di quanto prefigurato non solo nel DEF 2020, ma anche nella NADEF. A fronte di tre ondate epidemiche, di cui la seconda è stata particolarmente acuta, la performance dell'economia è stata dunque superiore alle attese. In aggiunta al processo di apprendimento da parte degli agenti economici, la spiegazione risiede in due principali fattori: in primo luogo le misure sanitarie sono diventate via via più mirate ed articolate a livello territoriale, permettendo che dopo l'iniziale lockdown del marzo-aprile scorso l'industria manifatturiera e le costruzioni rimanessero sempre aperte. In secondo luogo, sono stati attuati numerosi interventi di politica economica, per un importo che nel 2020 è stato complessivamente pari a 108 miliardi (6,5 per cento del PIL). Ulteriori interventi di sostegno all'economia hanno riguardato la moratoria suprestiti e mutui bancari in essere e le garanzie dello Stato sull'erogazione di nuovi prestiti, che hanno fatto sì che il credito all'economia sia cresciuto nel 2020 malgrado la crisi.

La finanza pubblica ha dunque agito da ammortizzatore della crisi, ed infatti l'indebitamento netto della Pubblica amministrazione (PA) è salito al 9,5 per cento del PIL, dall'1,6 per cento registrato nel 2019–il miglior risultato dal 2007 ad oggi. Sebbene il dato di consuntivo sia ampiamente migliore delle attese, si tratta di un peggioramento senza precedenti nella storia recente. Anche in conseguenza del crollo del

PIL, il rapporto fra lo stock di debito pubblico e il prodotto ha subito un'impennata al 155,8 per cento, dal 134,6 per cento del 2019. A livello internazionale, vigorosi interventi di sostegno a famiglie e imprese sono stati attuati in tutti i principali Paesi partner commerciali dell'Italia. Unitamente a riaperture selettive e mutevoli nel tempo, ciò ha fatto sì che, dopo un vero e proprio crollo nel marzo-aprile dell'anno scorso, le esportazioni italiane di merci abbiano rapidamente recuperato terreno, salendo sopra i livelli di un anno prima già nell'ultimo bimestre del 2020. Venendo alle tendenze più recenti, si stima che nel primo trimestre del 2021 il PIL abbia continuato a contrarsi, sia pure in misura inferiore al calo congiunturale registrato nel quarto trimestre dell'anno scorso. Dal lato della domanda, i consumi sono rimasti deboli.

Parametri economici essenziali (FonteMEF: NADEF)

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2020	2021	2022	2023	2024
PIL	-8,9	4,1	4,3	2,5	2,0
Deflatore PIL	1,2	1,1	1,2	1,3	1,2
Deflatore consumi	-0,2	1,0	1,2	1,3	1,2
PIL nominale	-7,8	5,2	5,6	3,8	3,2
Occupazione (ULA) (2)	-10,3	3,5	3,9	2,2	1,7
Occupazione (FL) (3)	-2,8	-1,2	2,9	2,1	1,6
Tasso di disoccupazione	9,3	9,9	9,5	8,8	8,2
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,6	2,6	2,8	2,8	2,8

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2020	2021	2022	2023	2024
PIL	-8,9	4,5	4,8	2,6	1,8
Deflatore PIL	1,2	1,1	1,3	1,4	1,4
Deflatore consumi	-0,2	1,0	1,3	1,4	1,4
PIL nominale	-7,8	5,6	6,2	4,0	3,2
Occupazione (ULA) (2)	-10,3	4,9	4,7	2,3	1,6
Occupazione (FL) (3)	-2,8	-1,0	3,2	2,1	1,6
Tasso di disoccupazione	9,3	9,6	9,2	8,5	8,0
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,6	2,6	2,7	2,7	2,7

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

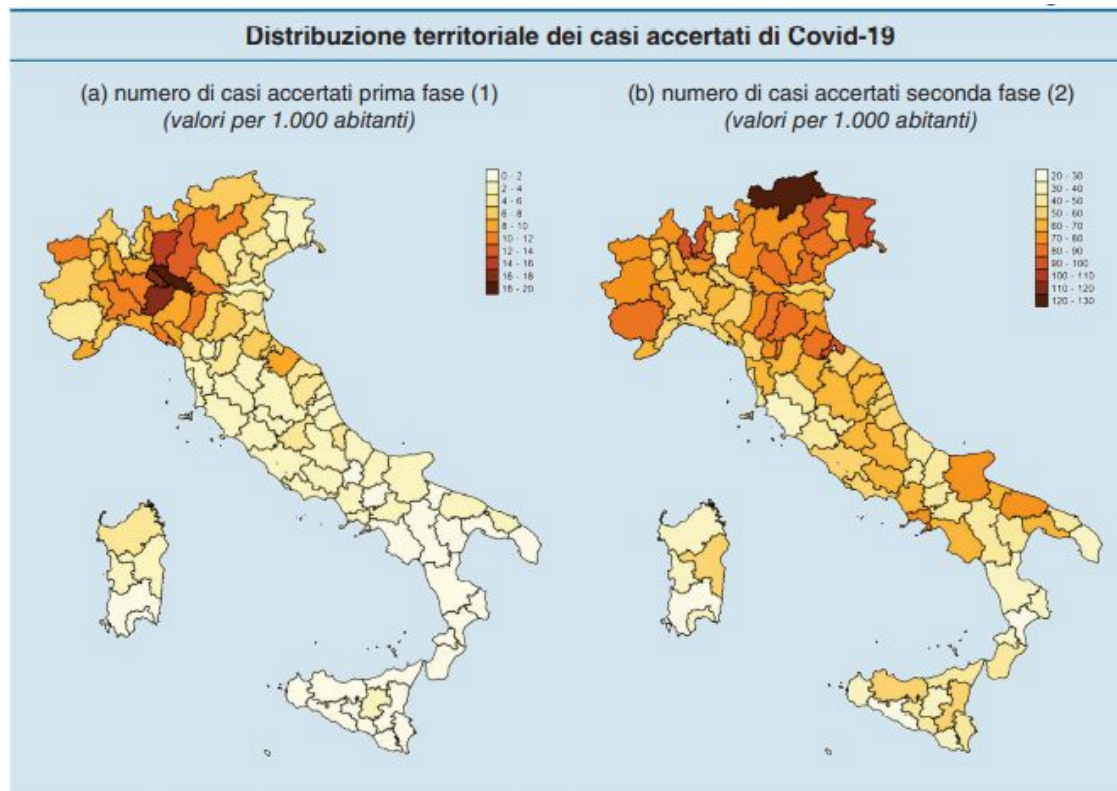
(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Contesto socio-economico - L'ECONOMIA LOMBARDA (fonte Banca d'Italia rapporto del giugno 2021)

L'economia della Lombardia e la pandemia di COVID-19

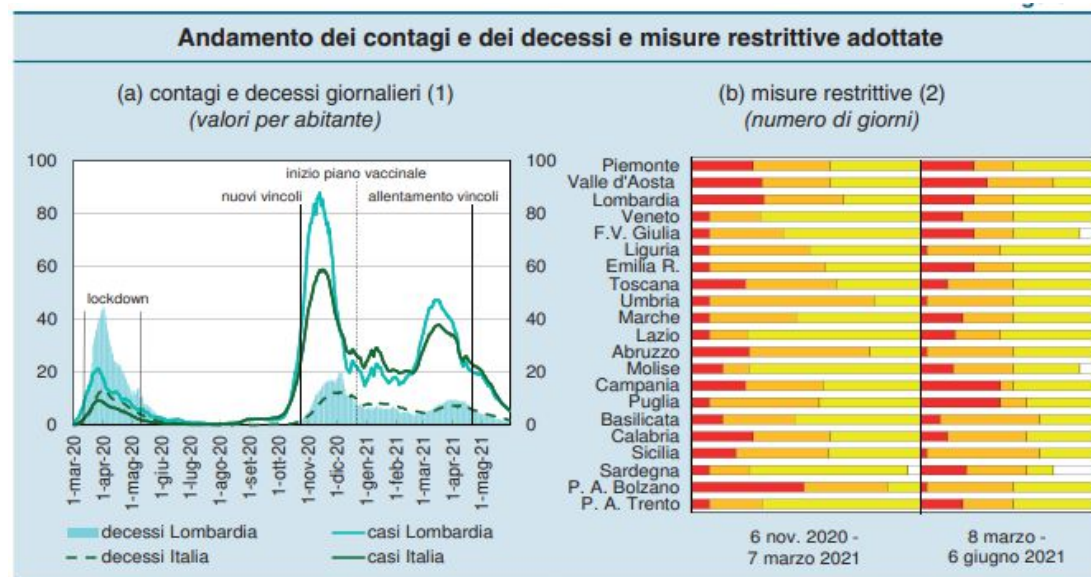
Il quadro epidemiologico e le misure restrittive. – Nel 2020 la pandemia di Covid-19 ha avuto forti ripercussioni sul sistema produttivo e sulla domanda aggregata dell'economia lombarda. Il contagio si è diffuso sul territorio regionale a partire dalla fine di febbraio, prima e con un'intensità maggiore che nel resto d'Italia. In questa prima fase le misure per contenere l'epidemia, uniformi a livello nazionale, hanno previsto sia restrizioni alla mobilità, sia il blocco per almeno un mese delle attività produttive considerate non essenziali, che costituiscono oltre la metà del valore aggiunto dell'industria e poco meno del 30 per cento di quello dei servizi lombardi. A partire dall'autunno, in seguito alla recrudescenza dei contagi, sono state nuovamente introdotte misure restrittive della mobilità e di sospensione delle attività, graduate sui territori in base alla situazione sanitaria.



Fonte: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile, dati aggiornati al 30 maggio. Per la popolazione, dati Istat al 1° gennaio 2020.

(1) Numero dei casi accertati tra l'inizio dell'epidemia e la fine del mese di settembre, per 1.000 abitanti. Nella prima fase dell'epidemia il rapporto tra casi accertati e reali è stato stimato dall'Istat pari ad almeno di 1 a 6. – (2) Numero dei casi accertati tra l'inizio di ottobre 2020 e il 30 maggio 2021, per 1.000 abitanti.

Le sospensioni hanno riguardato principalmente alcune attività dei servizi (del commercio, della ricezione e ristorazione, dei servizi personali, sportivi e ricreativi). In Lombardia, tra l'inizio del mese di novembre 2020 e la fine del mese di aprile 2021, il grado di restrizione delle misure è stato tra i più alti a livello nazionale; da maggio le restrizioni sono state allentate per il rallentamento dei contagi e il dispiegarsi della campagna vaccinale.



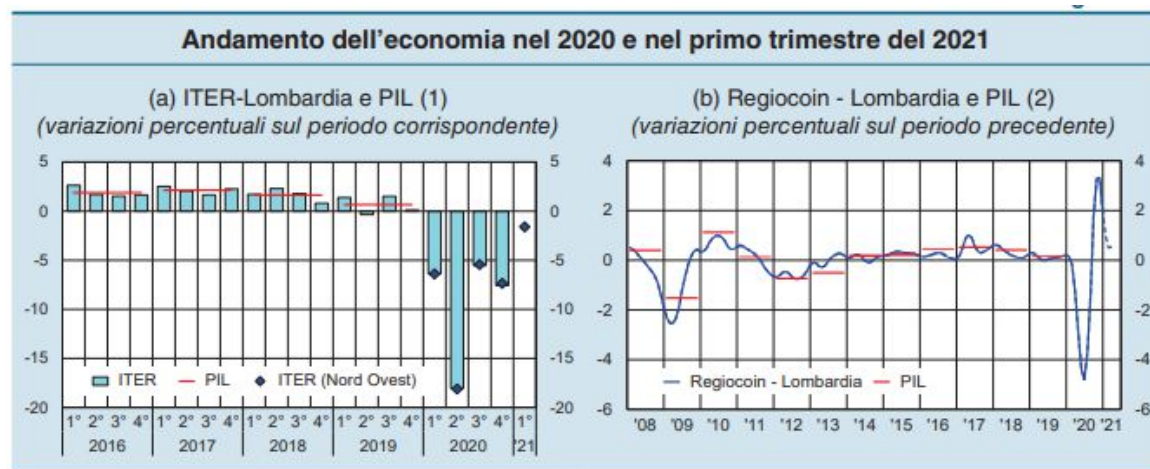
Fonte: per i contagi e i decessi, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile; per la classificazione delle Regioni e delle Province Autonome in base ai livelli di rischio, Ministero della Salute e Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dati aggiornati in base alle informazioni disponibili al 30 maggio. Per la popolazione, dati Istat al 1° gennaio 2020.

(1) Media mobile a 7 giorni, terminante nel giorno di riferimento, del numero dei nuovi casi giornalieri accertati, ogni 100.000 abitanti e dei nuovi decessi giornalieri, ogni 1.000.000 di abitanti. – (2) Numero di giorni distinti per colori delle zone, individuate sulla base delle ordinanze del Ministero della Salute; i dati non tengono conto delle eventuali ordinanze regionali.

Il quadro macroeconomico

Nel 2020 il prodotto interno lordo regionale (PIL) è diminuito del 9,4 per cento secondo le stime di Prometeia, in misura leggermente più intensa che nella media nazionale. L'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) della Banca d'Italia segnala un'analogia riduzione del prodotto in media d'anno. ITER e l'indicatore coincidente Regiocoin-Lombardia mostrano che gran parte del calo è avvenuto nel secondo trimestre dell'anno a causa degli effetti recessivi della pandemia e delle misure adottate per contrastarne la diffusione. Dopo il recupero segnato nel terzo trimestre, l'attività economica è tornata a flettere in seguito alla nuova ondata di contagi e sarebbe rimasta debole anche nel primo trimestre del 2021. La caduta dell'attività è stata contrastata da un'ampia gamma di politiche varate dal Governo e dalle Autorità locali, con misure volte mitigare l'impatto della pandemia sulle imprese, sulle famiglie e sull'occupazione. In Lombardia le competenze digitali di base, le connessioni veloci e le tecnologie avanzate adottate dalle imprese hanno consentito, in misura più ampia che nel resto del Paese, il proseguimento in parte

delle attività lavorative e produttive, di quelle legate all'istruzione, e la fruizione dei servizi finanziari da parte dei cittadini, con un intenso ricorso alle connessioni da remoto e al lavoro agile.



Fonte: elaborazioni su dati Istat, Unioncamere Lombardia, Banca d'Italia.

(1) ITER è un indicatore della dinamica trimestrale dell'attività economica territoriale sviluppato dalla Banca d'Italia. Le stime dell'indicatore regionale sono coerenti, nell'aggregato dei quattro trimestri dell'anno, con il dato del PIL regionale rilasciato dall'Istat per gli anni fino al 2019. Per la metodologia adottata si rinvia a V. Di Giacinto, L. Monteforte, A. Filippone, F. Montaruli e T. Ropele, *ITER: A quarterly indicator of regional economic activity in Italy*, Banca d'Italia, Questioni di economia e finanza, 489, 2019. – (2) L'indice Regiocoin-Lombardia stima la dinamica dell'attività economica regionale, secondo l'approccio usato per la costruzione di Ita-Coin, utilizzando un modello fattoriale dinamico generalizzato per estrarre le componenti comuni di circa 170 serie storiche territoriali. Per la metodologia adottata si rinvia a M. Gallo, S. Soncin e A. Venturini, *Ven-ICE: un nuovo indicatore delle condizioni dell'economia del Veneto*, Banca d'Italia, Questioni di economia e finanza, 498, 2019. La stima dell'indicatore per il primo trimestre del 2021 è basata su dati provvisori.

Le imprese.

Le imprese in tutti i comparti hanno risentito in misura rilevante della sospensione delle attività produttive nel periodo marzo-maggio; la successiva ripresa è stata solo parziale e non ha consentito il pieno recupero dei livelli pre-pandemia. Nell'industria, la produzione e la domanda sono calate in modo marcato nella media dell'anno. Secondo l'indagine della Banca d'Italia su un campione di imprese del settore, la diminuzione dell'attività e il timore di conseguenze permanenti sull'economia hanno indotto le aziende a contrarre la spesa per investimenti. La riduzione ha interessato anche gli interventi destinati all'introduzione di tecnologie compatibili con la sostenibilità ambientale e con il contrasto ai cambiamenti climatici. Nella regione tra il 2016 e il 2018 più di una impresa su quattro aveva installato macchinari per aumentare la propria efficienza energetica. Nelle costruzioni, dopo la sospensione dei cantieri nei mesi di marzo e aprile, l'attività è ripresa nei mesi successivi, pur compensando solo parzialmente le perdite registrate nella prima parte dell'anno. Le compravendite nel mercato immobiliare, residenziale e non, sono fortemente diminuite, senza conseguenze di rilievo sui

prezzi. Nei servizi, l'attività ha registrato cali generalizzati, particolarmente intensi nel commercio non alimentare e nel comparto dell'alloggio e della ristorazione, che ha risentito anche dell'ingente diminuzione dei flussi turistici; in controtendenza, il fatturato degli esercizi non specializzati (che includono la grande distribuzione) è aumentato. Le esportazioni di beni sono diminuite di circa il 10 per cento a prezzi costanti rispetto all'anno precedente, un calo molto più ampio di quello della domanda proveniente dai principali partner commerciali della regione. L'accresciuto fabbisogno di liquidità delle imprese, alimentato dall'elevata riduzione del fatturato in presenza di costi incompressibili, si è riflesso in un aumento della domanda di credito. I prestiti bancari sono tornati a crescere a partire dal marzo del 2020 e hanno accelerato nei mesi successivi per l'ampio ricorso agli schemi di garanzia pubblica sui nuovi finanziamenti e alle moratorie sui crediti in essere. L'incremento ha caratterizzato dapprima le aziende di maggiori dimensioni, per poi estendersi anche alle altre. Il ricorso alle misure di sostegno è stato più intenso nei comparti maggiormente colpiti dalle restrizioni all'attività e ha contribuito all'accumulo di ingenti risorse finanziarie, in un contesto caratterizzato dal rinvio dei piani di investimento e dalla maggiore propensione a detenere liquidità a fronte dell'incertezza congiunturale. Il recupero dei mercati finanziari nella seconda parte dell'anno ha favorito la ripresa delle emissioni obbligazionarie, con una quota ancora contenuta, ma in crescita, dei cosiddetti green bond.

Il mercato del lavoro.

In seguito all'emergenza sanitaria le condizioni del mercato del lavoro sono peggiorate, con una riduzione significativa degli occupati in tutti i settori produttivi, ad eccezione delle costruzioni. È fortemente diminuito il numero delle persone in cerca di occupazione, scoraggiate dalle restrizioni disposte per fronteggiare la pandemia e dal deterioramento delle prospettive di trovare lavoro. Le attivazioni di nuovi contratti di lavoro dipendente sono diminuite in misura consistente, generando un saldo negativo tra attivazioni di nuove posizioni e cessazioni. Il calo degli occupati ha riguardato soprattutto i lavoratori con contratti a termine e gli autonomi, mentre la tenuta dell'occupazione a tempo indeterminato è stata favorita dall'ampio ricorso alle misure di integrazione salariale e dal blocco dei licenziamenti. Nel 2020 la drastica contrazione dell'attività economica ha portato a una significativa riduzione delle ore lavorate, soltanto in parte mitigata dal ricorso al lavoro a distanza.

Le famiglie

La pandemia ha determinato un forte calo dei redditi da lavoro dipendente e autonomo, accompagnato da un ampliamento della disuguaglianza e da un aumento della quota di famiglie in condizioni di povertà. Questi effetti negativi sono stati attenuati dai trasferimenti ai lavoratori e alle famiglie. La riduzione nei consumi è stata superiore a quella del reddito, specialmente nella componente dei beni durevoli. L'incertezza sull'evoluzione del quadro economico ha accresciuto la propensione al risparmio delle famiglie, che si è indirizzato verso gli strumenti più liquidi, con un aumento dei depositi bancari. I prestiti destinati a finanziare i consumi hanno ristagnato, così come il flusso di mutui per l'acquisto di abitazioni. Le famiglie in temporanea difficoltà nel pagamento delle rate a causa della flessione del proprio reddito hanno potuto beneficiare delle moratorie.

Il mercato del credito e la digitalizzazione dei servizi finanziari.

La crescita del credito bancario al settore privato non finanziario si è intensificata a partire dal mese di marzo del 2020, sospinta dalla forte espansione dei finanziamenti a medio e a lungo termine alle imprese che beneficiavano delle garanzie statali. Nonostante il forte deterioramento del contesto economico, gli indicatori della qualità del credito sono rimasti stabili nel 2020, riflettendo l'effetto delle misure di sostegno pubblico alla liquidità delle

famiglie e delle imprese. La perdurante incertezza sull'evoluzione del quadro macroeconomico ha però determinato un incremento del rischio di credito nelle valutazioni degli intermediari, che hanno aumentato gli accantonamenti a fronte dei prestiti. È inoltre proseguita la riduzione delle consistenze delle posizioni anomale nei portafogli delle banche, attraverso le rettifiche di valore e le cartolarizzazioni. Durante l'emergenza sanitaria, il processo di trasformazione delle relazioni tra gli intermediari e la clientela, in atto da oltre un decennio, ha subito un'accelerazione. Le misure di contenimento dei contagi si sono riflesse in un aumento dell'operatività da remoto da parte della clientela. Il sistema bancario ha anche continuato a investire nell'innovazione tecnologica applicata ai servizi finanziari (FinTech), con progetti che sono in una fase di sviluppo più avanzata nel sistema dei pagamenti e ancora iniziale nelle attività di finanziamento.

La finanza pubblica locale.

Gli effetti economici dell'emergenza sanitaria hanno avuto ricadute rilevanti sui bilanci degli enti territoriali lombardi: si sono ridotte le entrate tributarie ed extratributarie, compensate da un aumento dei trasferimenti erariali, e sono diminuite le spese correnti in connessione con la sospensione o la riduzione di alcuni servizi. È cresciuta la spesa sanitaria della Regione, riflettendo principalmente il potenziamento del personale necessario a far fronte alla crisi sanitaria. La pandemia ha avuto forti ricadute sull'ordinaria attività di tutela della salute e ha evidenziato l'importanza dell'assistenza territoriale, che in alcuni segmenti risulta in regione meno sviluppata rispetto alla media nazionale.

2. 2 Valutazione della situazione socio economica di LUINO

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture, un'analisi approfondita della composizione della popolazione e delle tendenze demografiche e una valutazione della rete socio economica è fondamentale al fine di costruire una strategia e di programmare azioni da parte dell'Amministrazione Comunale o di stimolare azioni da parte degli enti pubblici superiori e delle altre realtà presenti nel territorio.

2.2.1 Il territorio

Il territorio del Comune è circa 220 metri sul [livello del mare](#). Dista circa 23 km da [Varese](#), capoluogo dell'omonima provincia a cui il Comune appartiene. La dimensione del territorio è di 21.01 kmq e presenta una densità abitativa di 706,13 Ab/Kmq.

Luino confina ad ovest con il Piemonte e a nord, nord est con la Svizzera presenta caratteristiche orografiche diversificate estendendosi dai livelli rivieraschi, contraddistinti da discreta densità abitativa, fino ai rilievi collinari/prealpini zone in cui si diradano insediamenti urbani diventando prevalentemente boschive.



Il lago costituisce un elemento di grande valore dal punto di vista paesaggistico, che può essere valorizzato in funzione della fruibilità turistica, ma anche in funzione dell'innalzamento della qualità di vita dei luinesi. Al lago è correlata una fruibilità visiva in termini di patrimonio paesaggistico/culturale ma anche la vivibilità di un luogo condiviso e di accessibilità all'acqua, in funzione della balneabilità e della navigazione.

Al lago possono essere correlati rischi idrologici legati alla piena.

Il lago costituisce un fattore determinante in termini:

- **residenziali**, con la sempre crescente richiesta di luoghi per soggiornare con vista lago e possibilità di gestire autonomamente la propria casa (villa/villetta ecc.)
- **di sosta** (parchi o giardini a lago, lidi, luoghi benessere a contatto con la natura, belvedere, punti ristoro a lago ecc.)
- **di “percorsi lenti di fruizione del paesaggio”** (a piedi e/o in bicicletta ecc.) lungo lago, da monte a lago, a mezza costa
- **sportivi**, per la possibilità di praticare lo sport nautici come la vela e il canottaggio

2.2.2 La classificazione climatica

La **classificazione climatica** dei comuni italiani è stata introdotta per regolamentare il funzionamento ed il periodo di esercizio degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia.

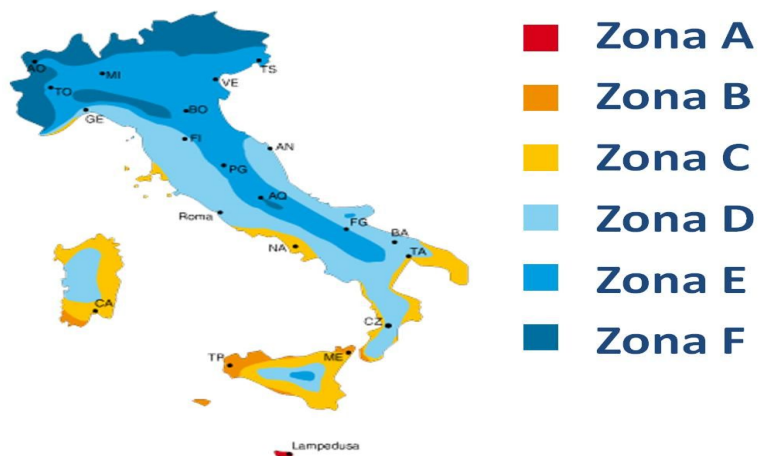
Il territorio italiano è suddiviso nelle seguenti sei zone climatiche che variano in funzione dei gradi-giorno ossia in base al clima medio del comune indipendentemente dal luogo geografico.

<i>Zona climatica</i>	<i>Gradi-giorno</i>	<i>Periodo</i>	<i>Numero di ore</i>
A	comuni con $GG \leq 600$	1° dicembre - 15 marzo	6 ore giornaliere
B	$600 < \text{comuni con } GG \leq 900$	1° dicembre - 31 marzo	8 ore giornaliere
C	$900 < \text{comuni con } GG \leq 1.400$	15 novembre - 31 marzo	10 ore giornaliere
D	$1.400 < \text{comuni con } GG \leq 2.100$	1° novembre - 15 aprile	12 ore giornaliere
E	$2.100 < \text{comuni con } GG \leq 3.000$	15 ottobre - 15 aprile	14 ore giornaliere
F	comuni con $GG > 3.000$	tutto l'anno	nessuna limitazione

I gradi giorno (GG) corrispondono alla somma, estesa a tutti i giorni dell'anno, della differenza (solo quella positiva) tra la temperatura dell'ambiente interno e la temperatura media esterna giornaliera.

La temperatura dell'ambiente è stata fissata a **20 °C** per convenzione.

I gradi giorno quindi, **rappresentano un indice del clima** e più sono elevati, più la temperatura in quel luogo è rigida (significa che per tanti giorni la temperatura è stata inferiore a 20 °C).



(In zona A rientrano sono Lampedusa, Linosa e Porto Empedocle)

Nella tabella sottostante sono indicati i gradi giorno e la zona climatica di Milano, Roma, Napoli e Palermo. Ovviamente, scendendo a sud e andando verso climi più caldi, il numero dei gradi giorno diminuisce.

Città	Gradi Giorno	Zona climatica
Milano	2404	E
Roma	1415	D
Napoli	1034	C
Palermo	751	B

Di seguito è riportata la **zona climatica** per il territorio di Luino, assegnata con Decreto del Presidente della Repubblica n. 412 del 26 agosto 1993 e successivi aggiornamenti fino al 31 ottobre 2009.

Comune di Luino	
Zona climatica	Periodo di accensione degli impianti termici: dal 15 ottobre al 15 aprile (14 ore giornaliere), salvo ampliamenti disposti dal Sindaco.
E	
Gradi-giorno	2.465

Il grado-giorno (GG) di una località è l'unità di misura che stima il fabbisogno energetico necessario per mantenere un clima confortevole nelle abitazioni.

Rappresenta la somma, estesa a tutti i giorni di un periodo annuale convenzionale di riscaldamento, degli incrementi medi giornalieri di temperatura necessari per raggiungere la soglia di 20 °C. Più alto è il valore del GG e maggiore è la necessità di tenere acceso l'impianto termico.

2.2.3 La popolazione

Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune.

L'analisi demografica della popolazione costituisce uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico in quanto tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione dal punto di vista del cittadino inteso come utente dei servizi pubblici erogati dal comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Al 31/12/2020 (ultimo dato aggregato ISTAT disponibile alla data di stesura del presente documento) la popolazione risulta essere pari 14.387 abitanti. L'andamento della popolazione residente, in leggero decremento sino al 2011, risulta sino al 2014 in leggero aumento. Quindi ha assunto nuovamente un andamento decrescente.

Il Comune di Luino è comune a “vocazione turistica” e l’incremento della popolazione legato alla presenza di turisti nel territorio comunale deve essere attentamente considerato nella sua componente “stagionale” - ovvero relativa all’incremento della popolazione residente nel periodo estivo.

ANNO		ABITANTI
2002	31-dic	14.216
2003	31-dic	14.149
2004	31-dic	14.179
2005	31-dic	14.229
2006	31-dic	14.222
2007	31-dic	14.238
2008	31-dic	14.313
2009	31-dic	14.294
2010	31-dic	14.471
2011	31-dic	14.247
2012	31-dic	14.244
2013	31-dic	14.766
2014	31-dic	14.833
2015	31-dic	14.786
2016	31-dic	14.664
2017	31-dic	14.454
2018	31-dic	14.462
2019	31-dic	14.387
2020	31-dic	14.248

Popolazione Luino 2002-2020

La tabella riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno.

Distribuzione della popolazione – 31/12/2020

Età	Maschi	%	Femmine	%	Totale	
						%
0-4	249	47,50%	275	52,50%	524	3,70%
5-9	328	53,30%	299	47,70%	627	4,40%
10-14	322	49,80%	325	50,20%	647	4,50%
15-19	300	51,30%	285	48,70%	585	4,10%
20-24	336	50,60%	328	49,70%	664	4,70%
25-29	362	52,80%	323	47,20%	685	4,80%
30-34	394	49,80%	397	50,20%	791	5,60%
35-39	464	51,70%	434	48,30%	898	6,30%
40-44	487	52,90%	434	47,10%	921	6,50%
45-49	515	4%	557	52,00%	1.072	7,50%
50-54	569	51,00%	546	49,00%	1.115	7,80%
55-59	565	50,70%	549	49,30%	1.114	7,80%
60-64	405	44,30%	510	55,70%	915	6,40%
65-69	371	42,90%	494	57,10%	865	6,10%
70-74	413	45,80%	488	54,20%	901	6,30%
75-79	322	45,50%	386	54,50%	708	5,00%
80-84	257	41,10%	368	58,90%	625	4,40%
85-89	137	36,10%	243	63,90%	380	2,70%
90-94	33	21,60%	120	78,40%	153	1,10%
95-99	8	16,00%	42	84,00%	50	0,40%
100+	2	25,00%	6	75,00%	8	0,10%
Totale	6.839	48,00%	7.409	52,00%	14.248	100,00%

Andamento demografico Popolazione 2001-2019

Fonte dati ISTAT – Elaborazione Tuttitalia .it – (con riferimento all'andamento demografico sono disponibili i dati al 31/12/2019)

Seguono comparazioni dell'andamento demografico della popolazione tra il Comune di Luino rispetto all'Italia.

Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.

Luino

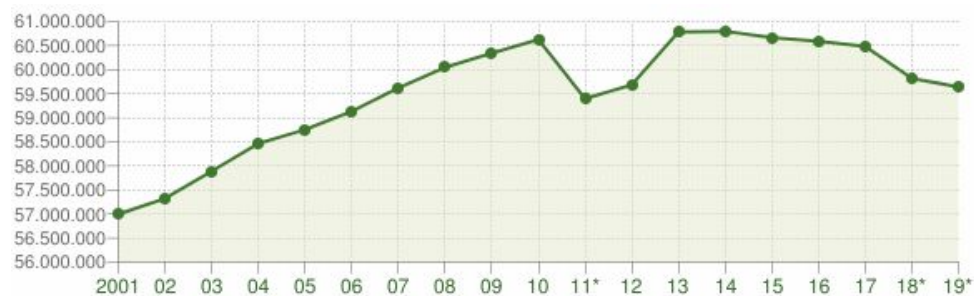


Andamento della popolazione residente

COMUNE DI LUINO (VA) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Italia



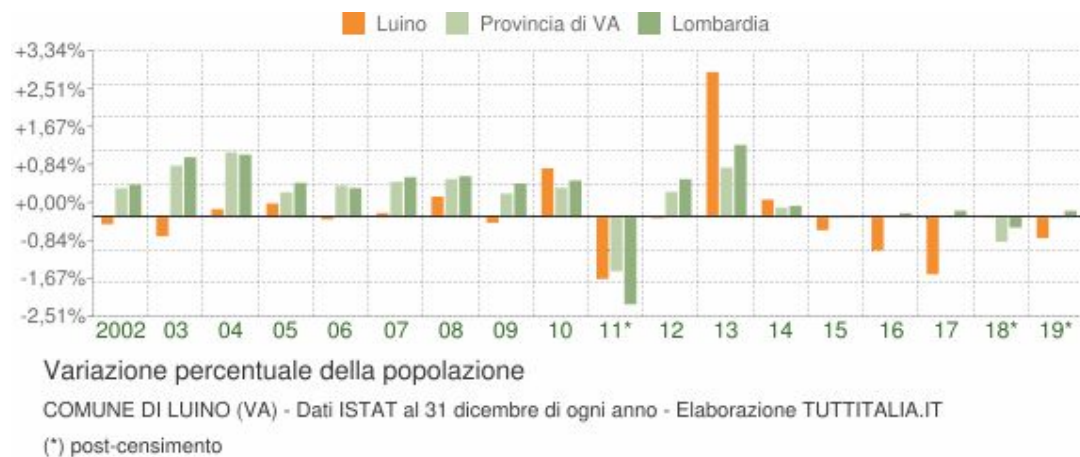
Andamento della popolazione residente

ITALIA - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Luino espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Varese e della regione Lombardia.

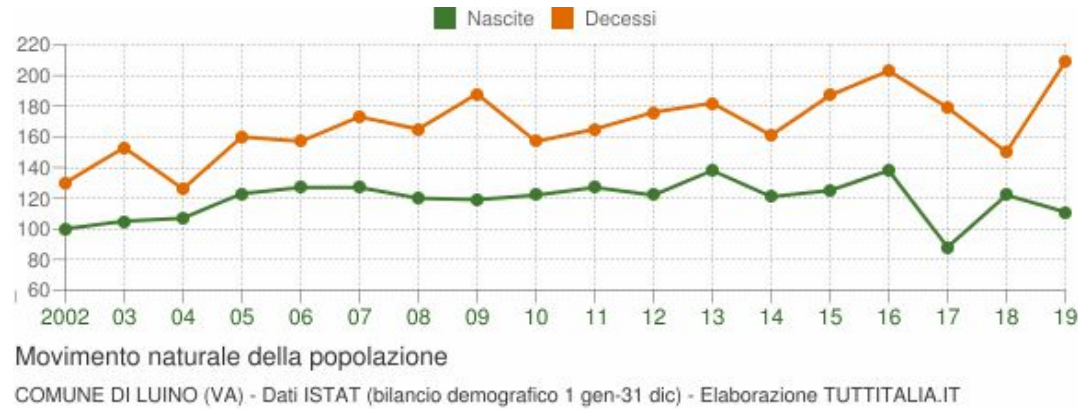


Movimento naturale della popolazione

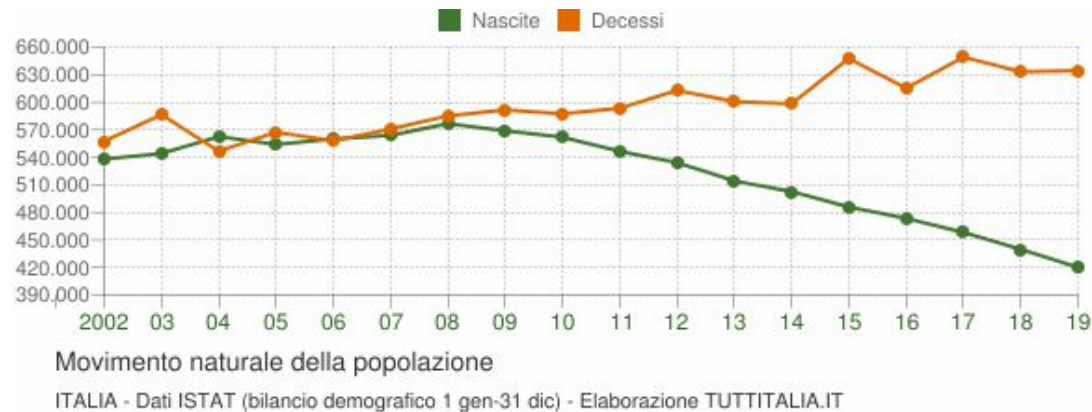
Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee

Movimento naturale – grafico

Luino

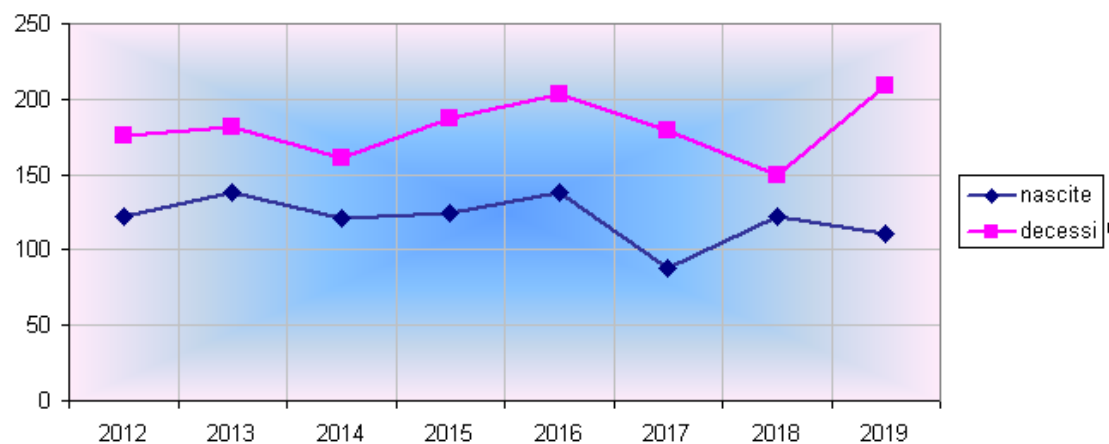


Italia



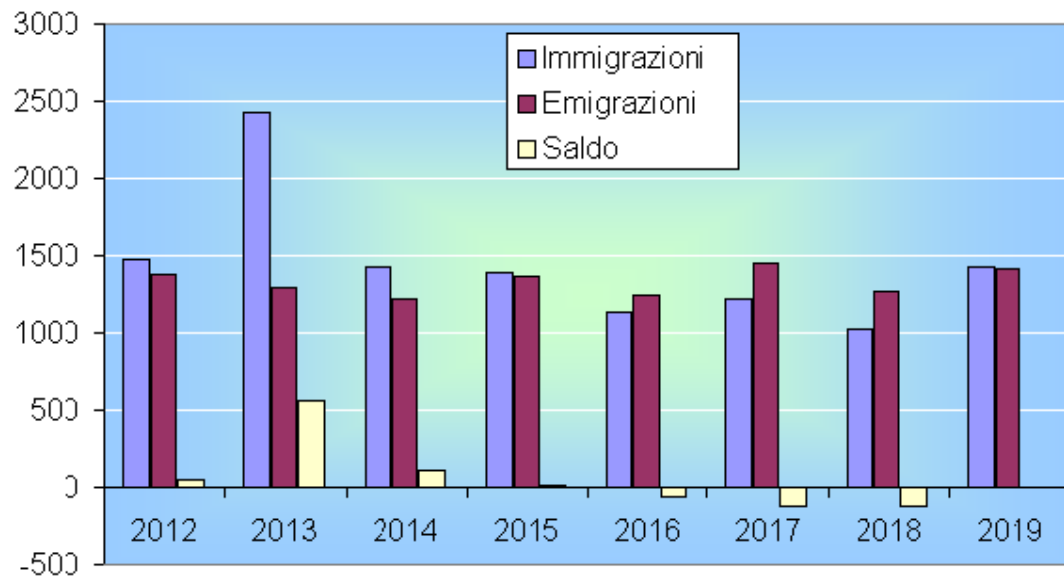
Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee



Flusso migratorio della popolazione

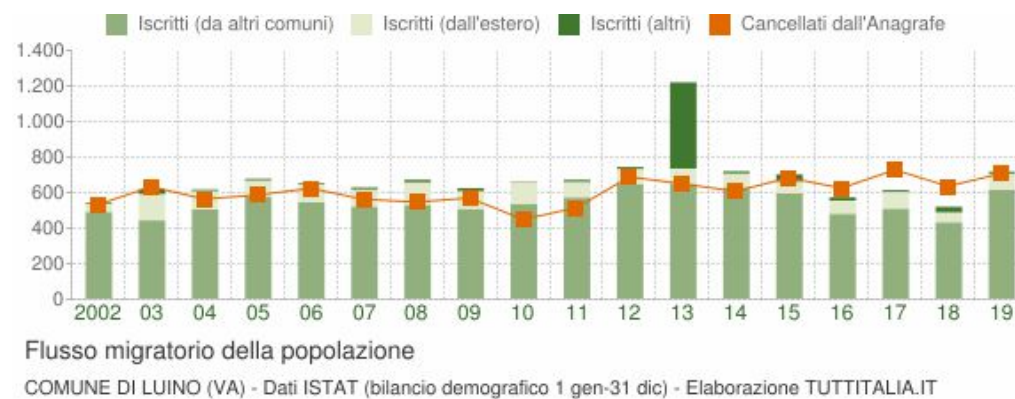
Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Luino negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.



Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Luino negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



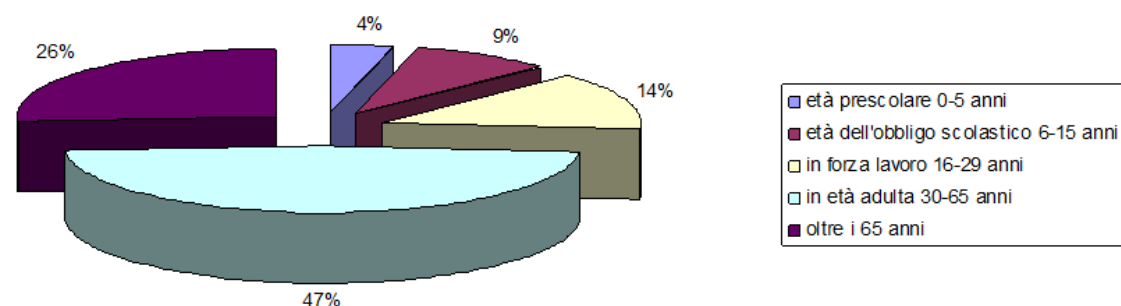
Andamento demografico della popolazione residente nel Comune di Luino dal 2013 al 2019.

Popolazione per classi di età scolastica

Nella tabella si riportano i dati demografici che illustrano la struttura per età della popolazione residente da intendersi al 31/12 dell'anno precedente

	2020	2019	2018	2017	2016	2015
età prescolare 0/5 anni	656	702	731	729	772	772
età dell'obbligo scolastico 6/15	1266	1245	1.224	1.208	1.221	1.243
in forza lavoro 16/29 anni	1810	1853	1.864	1.879	1.916	1.924
in età adulta 30/65 anni	6826	6848	6.894	6.957	7.028	7.098
oltre i 65 anni	3690	3739	3.749	3.681	3.727	3.749
Totale	14248	14387	14.462	14.454	14.664	14.786

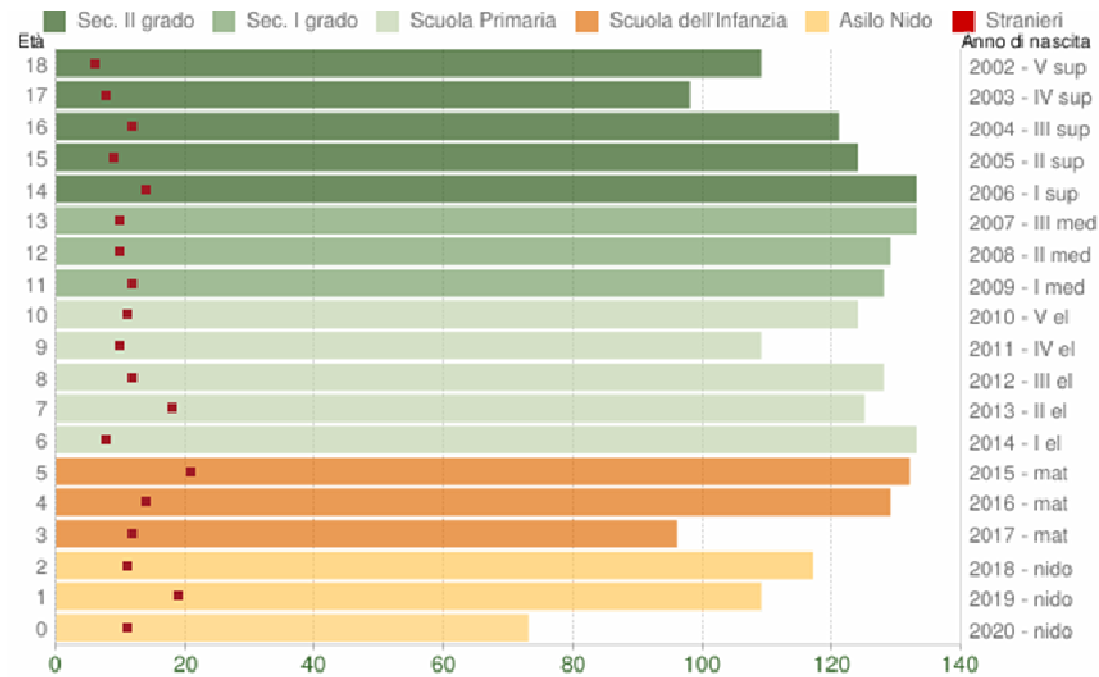
Calcolo della % di ogni fascia rispetto all'età adulta



Risulta evidente l'elevata incidenza della fascia di età oltre i 65 anni che rappresenta più del 50% della fascia in età adulta (54,058%). La fascia di popolazione in età prescolare ha un'incidenza che si posiziona attorno al 9,6% della popolazione adulta mentre la fascia di età in obbligo scolastico incide per una percentuale approssimativa del 18,54% rispetto la fascia adulta..

L'età media si assesta intorno ai 46,9 anni in aumento rispetto agli anni precedenti.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'**anno scolastico 2021/2022** le [scuole di Luino](#), evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Popolazione per età scolastica - 2021

COMUNE DI LUINO (VA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della potenziale popolazione scolastica per età al 31/12/2020

Età	31/12/2020	31/12/20219	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
0	73	121	123	94	136	127	124
1	109	94	93	132	128	123	136
2	117	132	131	130	125	134	131
3	96	131	132	126	129	138	127
4	129	128	128	125	132	127	126
5	132	125	124	122	122	123	125
parziale	656	731	731	729	772	772	769
6	133	122	121	108	119	126	133
7	125	106	106	120	124	129	135
8	128	127	118	126	130	135	133
9	109	125	125	131	130	130	127
10	124	129	128	128	128	128	132
parziale	619	609	598	613	631	648	660
11	128	129	128	128	125	132	106
12	129	131	129	127	130	103	110
13	133	126	124	129	100	109	129
parziale	390	386	381	384	355	344	345
14	133	124	123	100	108	132	122
15	124	105	105	111	127	119	123
16	121	110	110	127	120	125	141
17	98	131	125	117	127	148	127
18	109	115	116	128	145	127	113
parziale	585	585	579	583	627	651	626
TOTALE	2250	2311	2289	2309	2385	2415	2400

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Luino

Anno	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna feconda</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	178,9	47,7	139,8	100,8	16,4	7,0	9,1
2003	186,4	49,2	143,5	102,9	16,3	7,4	10,8
2004	194,3	50,3	151,6	105,8	16,2	7,6	8,9
2005	199,1	51,8	152,8	107,6	16,0	8,7	11,3
2006	203,0	52,5	142,0	109,4	16,6	8,9	11,0
2007	201,9	53,4	144,7	112,2	17,8	8,9	12,2
2008	202,1	54,4	153,7	116,1	18,5	8,4	11,6
2009	202,4	55,4	165,5	118,9	19,3	8,3	13,1
2010	203,7	55,9	171,8	123,9	19,6	8,5	10,9
2011	200,5	56,0	173,2	125,3	19,8	8,8	11,5
2012	197,1	58,2	175,0	129,2	20,4	8,6	12,4
2013	199,0	59,8	162,9	130,3	20,5	9,5	12,5
2014	195,6	59,6	152,1	128,1	20,3	8,2	10,9
2015	196,8	61,1	142,7	129,3	21,1	8,4	12,6
2016	197,7	61,8	140,0	134,7	21,7	9,4	13,8
2017	199,7	61,7	137,7	135,5	22,0	6,0	12,3
2018	201,6	61,6	144,1	138,7	21,1	8,4	10,4
2019	202,6	63,2	153,4	137,5	21,3	7,7	14,5
2020	205,2	63,0	156,1	137,6	20,5	-	-
2021	205,2	62,6	156,4	141,8	19,0	-	-

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Ad esempio, nel 2020 l'indice di vecchiaia per il comune di Luino dice che ci sono 205,2 anziani ogni 100 giovani.

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Ad esempio, teoricamente, a Luino nel 2020 ci sono 63,0 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Ad esempio, a Luino nel 2020 l'indice di ricambio è 156,1 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente.

Popolazione straniera

Al 31 dicembre 2020 la popolazione straniera residente a Luino ammonta **1.181** unità (1138 nel 2019) e rappresenta l'8,3% della popolazione residente. Alla data di redazione del documento Non sono ancora disponibili i dati della popolazione straniera residente per paese di provenienza. Si forniscono, pertanto, i dati relativi al 2019.

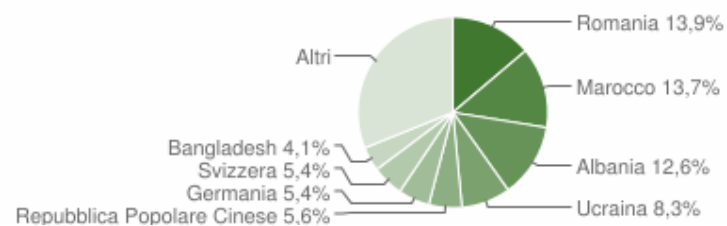
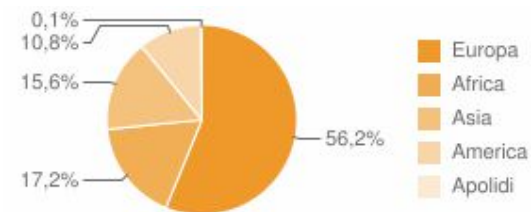
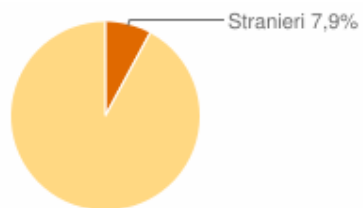
La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 13,9% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Marocco** (13,7%) e dalla **Albania** (12,6%).



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2019

COMUNE DI LUINO (VA) - Dati ISTAT 31 dicembre 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento



2.2.4 Economia insediata

(fonte informazioni: studio di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) propedeutica all'approvazione dello strumento urbanistico vigente (PGT))

Le attività economiche che caratterizzano il contesto luinese sono fortemente legate alla particolarità della situazione geografica entro cui si inserisce Luino, sia per lo straordinario contesto paesaggistico (vocazione turistica), che per la sua posizione al centro della piana del Tresa e del Margorabbia, ricca di acque (attività manifatturiere), alla confluenza delle valli del luinese (attività commerciali servizi), in prossimità con il confine svizzero (attività doganali, frontalierato.)

Industria

Alla fine del XIX secolo e agli inizi del XX Luino era una città fortemente industrializzata soprattutto nel settore tessile. La sua fortuna era dovuta all'abbondanza di acqua. Tanti svizzeri si spostavano dalla loro terra di origine proprio per fondare fabbriche e manifatture nel Luinese. Verso la fine del XX secolo l'industria entrò in crisi.

Negli ultimi anni '90, il settore industriale del Luinese, tranne alcune ditte operanti nel settore della meccanica, ha faticato maggiormente a rinnovarsi strutturalmente, a differenza delle altre aree della Provincia di Varese, determinando un impoverimento generale, sotto questo profilo, dell'intera zona. L'attività industriale si è andata caratterizzando per la presenza di attività produttive di medie dimensioni e limitate a pochi ambiti di produzione (tessile e meccanico, macchine per fonderie e torciture) cercando di evolvere verso prodotti ad alta tecnologia, e rivolgendosi anche a nuovi mercati esteri. Le attività imprenditoriali che hanno saputo rigenerarsi mediante una forte innovazione tecnologica oltre a politiche di mercato richiedono lo sviluppo sul territorio di un maggior supporto di servizi all'impresa, ma anche un rinnovato sistema di relazioni con il mondo della formazione e un nuovo rapporto con il sistema della logistica e dell'accessibilità legato a nuovi beni materiali e immateriali, da coniugarsi con la nuova sensibilità ambientale.

Nel contempo, la dismissione di molte aziende con impianti non più riutilizzabili, si traduce oggi in necessità di dismettere diverse aree storicamente destinate alle attività industriali in porzione significativa rispetto alle dimensioni complessive dell'insediamento urbano.

Fortissimo è oggi il frontalierato cioè la presenza di lavoratori italiani che si recano giornalmente in Svizzera per lavoro. Il territorio di Luino è stato sempre interessato dal fenomeno del frontalierato, rispetto alla Svizzera, caratterizzato da una continua evoluzione che non permette di effettuare analisi e di sviluppare modelli di previsione a medio – lungo termine. I frontalieri, infatti, fungono da sempre, per l'economia ticinese, da ammortizzatori (riserva di manodopera) nei momenti di contrazione/ espansione congiunturale: sono pertanto connessi in modo molto stretto all'andamento delle stesse attività economiche svizzere le cui dinamiche sono imprevedibili.

Commercio

Il tessuto commerciale della Città di Luino è caratterizzato dalla prevalenza di esercizi commerciali di medio/piccole dimensioni: poco più di 290 esercizi commerciali complessivamente, tra i quali circa 82 alimentari. L'attività commerciale è concentrata nell'area centrale della città: di questi esercizi commerciali circa 170 hanno affaccio diretto sulle vie che costituiscono il sistema viario principale della parte centrale della città (parte

consolidata), costituendo un “nastro di negozi” continuo che caratterizza l’abitato e funziona come “sistema commerciale naturale”; gli altri sono invece dispersi variamente sul territorio. Negli ultimi anni si è registrata una debole ripresa delle attività commerciali del centro storico che lavorando in modo sinergico, cercano di favorire la riconoscibilità del sistema commerciale storico in termini identitari, quindi turistici ed economici.

Si riscontra l’obiettivo diseconomicità delle piccole attività commerciali presenti nelle frazioni che determina una progressiva scomparsa delle stesse. Lo storico mercato di Luino (che si tiene per specifico privilegio dell’Imperatore Carlo V dal 1541) rappresenta un elemento di eccezionale dinamicità commerciale e dimensionale (in termini quantitativi include più di 370 ambulanti) ed un fattore di attrattività turistica del territorio (ha contribuito storicamente a determinare il ruolo di Luino in tutto l’alto Varesotto) che, insieme al lago, costituisce la componente più rilevante della riconoscibilità di Luino nei percorsi turistici internazionali.

Terziario

La consistenza del settore terziario nel quadro delle attività economiche di Luino è rilevante e costituisce circa un terzo delle unità locali di imprese esistenti. Le attività terziarie sono concentrate nella sezione centrale della città.

Turismo

La vocazione turistica di Luino, consolidatasi da più di un secolo, è oggi confermata dalla presenza di flussi turistici nazionali ed internazionali, grazie alla sua particolare collocazione paesaggistica e geografica. Essa si trova sul Lago Maggiore in prossimità del confine delle Alpi Svizzere e le grandi vie di comunicazione verso il sud della Germania, l’aeroporto internazionale di Malpensa e quello svizzero di Agno-Lugano facilitano alcuni collegamenti con la città.

Il turismo è caratterizzato da **una presenza italiana e straniera di tipo residenziale** (notevole incidenza di seconde case); meno incidente la presenza delle strutture alberghiere anche se negli ultimi anni ha cominciato a svilupparsi l’offerta di bed&breakfast, in residenze private e si è assistito ad un’evoluzione del turismo naturalistico con la nascita di agriturismi e più recentemente di Airbnb.

Luino si pone quale polo di riferimento nel Luinese per la sua capacità di fornire servizi in senso lato. Troviamo presenti, infatti, servizi di rilevanza comunale accanto a numerosi altri di rilevanza sovracomunale, distrettuale e di area vasta. La Regione Lombardia ha riconosciuto tale ruolo mediante l’individuazione a Luino della sede di Distretto socio sanitario. La Provincia di Varese ha riconosciuto Luino come “polo attrattore” rispetto ai servizi.

Servizi pubblici generali

A Luino sono presenti i principali sportelli di servizi pubblici generali:

- Ufficio del Giudice di Pace
- sede Inps
- Agenzia delle entrate

– Servizi e presidi delle forze dell’ordine e per la protezione civile

Servizi sanitari

Luino è sede di un **Distretto** ovvero dell’ambito territoriale sovracomunale che la Regione Lombardia ha individuato per la programmazione ed il controllo delle attività socio sanitarie e per la programmazione del sistema di servizi e di interventi in campo sociale di cui fanno parte i Comuni di:

- AGRA
- BEDERO VALCUVIA
- BREZZO DI BEDERO
- BRISSAGO VALTRAVAGLIA
- CADEGLIANO-VICONAGO
- CASTELVECCANA
- CREMENAGA
- CUGLIATE FABIASCO
- CUNARDO
- CURIGLIA CON MONTEVIASCO
- DUMENZA
- FERRERA DI VARESE
- GERMIGNAGA
- GRANTOLA
- LAVENA PONTE TRESA
- LUINO
- MACCAGNO CON PINO E VEDDASCA
- MARCHIROLO
- MARZIO
- MESENZANA
- MONTEGRINO VALTRAVAGLIA
- PORTO VALTRAVAGLIA
- TRONZANO LAGO MAGGIORE
- VALGANNA

In particolare: il ruolo di capoluogo di Distretto è riferito ai servizi sanitari di cui sono punti di riferimento l' **Ospedale Luini Confalonieri di Luino**, l' **A.T.S.** dell'Insubria – agenzia di Tutela della Salute – Sede del distretto, la **Croce Rossa Italiana** – Comitato Locale, l'**A.V.I.S.**

Servizi per l'istruzione.

Sul territorio di Luino, quale polo centrale, insiste l'offerta formativa di scuole secondarie di secondo grado quali i Licei Scientifico, Scientifico delle scienze applicate, Linguistico, delle Scienze umane e l' Istituto Statale di Istruzione Superiore con indirizzo Economico: Amministrazione finanza e marketing, Sistemi informativi aziendali, Turismo ed indirizzo Tecnologico: Costruzioni ambiente e territorio, Elettronica ed automazione, Informatica. Presente sul territorio anche il Centro di Formazione Professionale (C.F.P.) Agenzia formativa della Provincia di Varese.

2.2.5 Parametri utilizzati per programmare i flussi finanziari ed economici dell'ente - Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio e parametri interni

A partire dal bilancio di previsione 2017/2019 gli enti locali devono predisporre, quale allegato obbligatorio ai predetti documenti contabili, anche il piano degli indicatori e dei risultati attesi approvati con il decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015, in attuazione dell'art. 18 bis del D.lgs. n. 118/2011.

Seguono gli indicatori tratti dalle risultanze del rendiconti di gestione 2018, 2019 e 2020 ultimo approvato.

INDICATORI SINTETICI DI BILANCIO				
TIPOLOGIA DI INDICATORE E SIGNIFICATO		VALORE		
		2018	2019	2020
1	Rigidità strutturale del bilancio			
1.1	Incidenza spese rigide	34,54%	32,65%	27,89%
<i>L'indicatore analizza l'incidenza delle spese rigide, quali quelle relative al personale ed al rimborso dei prestiti, rispetto al totale delle entrate correnti</i>				
2	Entrate correnti	2018	2019	2020
2.1	Incidenza accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	98,52%	98,68%	101,70%

<i>L'indicatore analizza la capacità di programmazione iniziale delle entrate dell'Ente</i>				
2.2	Incidenza accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	95,36%	96,27%	95,84%
<i>L'indicatore analizza la capacità di monitoraggio e di adeguamento della programmazione delle entrate dell'Ente nel corso dell'esercizio</i>				
2.3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	78,86%	76,27%	67,97%
<i>L'indicatore analizza la capacità di programmazione iniziale delle entrate proprie dell'Ente</i>				
2.4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	72,46%	74,41%	64,05%
<i>L'indicatore analizza la capacità di monitoraggio e di adeguamento della programmazione delle entrate proprie dell'Ente nel corso dell'esercizio</i>				
2.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	98,06%	92,71%	84,97%
<i>L'indicatore analizza la capacità di riscossione delle entrate dell'Ente rispetto alla programmazione iniziale. Individua pertanto la capacità di programmare i propri flussi finanziari nell'arco dell'intero esercizio.</i>				
2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitiva di parte corrente	97,74%	89,91%	78,90%
<i>L'indicatore analizza la capacità di riscossione delle entrate dell'Ente rispetto alla programmazione definitiva. Individua pertanto la capacità di programmare i propri flussi finanziari.</i>				
<i>L'indicatore, se letto in relazione al precedente, potrebbe evidenziare significativi scostamenti tra le previsioni di flussi finanziari iniziali e gli effettivi in corso d'esercizio.</i>				
2.7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	74,09%	71,02%	53,65%
<i>L'indicatore analizza la capacità di riscossione delle entrate propri dell'Ente rispetto alla programmazione iniziale. Individua pertanto la capacità di programmare i propri flussi finanziari nell'arco dell'intero esercizio.</i>				
2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	73,85%	68,88%	49,81%
<i>L'indicatore analizza la capacità di riscossione delle entrate proprie dell'Ente rispetto alla programmazione definitiva. Individua pertanto la capacità di programmare i propri flussi finanziari.</i>				

4	Spese di personale	2018	2019	2020
4.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	27,31%	35,76%	37,82%
4.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	3,09%	1,63%	1,47%
4.3	Incidenza della spesa di personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale	3,60%	2,25%	1,89%
4.4	Spesa di personale procapite	277,69	283,84	286,25
<i>I sopra esposti indicatori esaminano la spesa relativa al personale, in relazione agli impegni complessivi di parte corrente, nonché l'incidenza del salario accessorio e del lavoro flessibile sul totale della spesa per il personale impegnata nel corso dell'esercizio.</i>				

5	Esternalizzazione dei servizi	2018	2019	2020
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	25,51%	26,37%	25,36%
<i>L'indicatore analizza l'incidenza della spesa per contratti di servizi e trasferimenti correnti alle imprese, anche partecipate, rispetto al totale della spesa corrente impegnata a bilancio.</i>				

6	Interessi passivi	2018	2019	2020
6.1	Incidenza interessi passivi sulle entrate correnti	3,83%	3,47%	3,01%
6.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	0,00%	0,00%	0,00%
6.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	0,00%	0,00%	0,00%

7	Investimenti	2018	2019	2020
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	12,44%	17,07%	15,46%
7.2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	139,26	216,53	197,65
7.3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	4,57%	0,63%	0,48%
7.4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	143,83	217,17	198,12
7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	0,00%	0,00%	0,00%
7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%
7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	0,00%	16,94%	0,00%
<i>Gli indicatori evidenziano l'incidenza delle spese di investimento sul bilancio complessivo dell'Ente e sulle risorse acquisite.</i>				

8	Analisi dei residui	2018	2019	2020
8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi di parte corrente	78,83%	79,60%	77,13%
L'indicatore mette in relazione gli importi relativi ai residui passivi di competenza sulle spese correnti, rispetto al totale dei residui passivi per spese correnti. Il risultato evidenzia la prevalenza di residui derivanti dall'esercizio di competenza e la marginalità di spese correnti mantenute a residuo passivo negli esercizi precedenti e non ancora liquidate.				
8.2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in c/capitale al 31/12	67,18%	76,34%	57,12%
L'indicatore mette in relazione gli importi relativi ai residui passivi di competenza della parte in c/capitale, rispetto al totale dei residui passivi per spese in c/capitale. Il risultato evidenzia la prevalenza di residui derivanti dall'esercizio di competenza e la marginalità di spese di investimento mantenute a residuo passivo negli esercizi precedenti e non ancora liquidate.				
8.3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31/12	0,00%	0,00%	0,00%
L'indicatore analizza i residui del titolo 3 della spesa (Spese per incremento di attività finanziarie).				
Su tali poste di bilancio non risultano stanziamenti a residuo.				
8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	44,67%	43,27%	43,34%
L'indicatore analizza i residui dei titoli 1-2-3 della spesa nel loro complesso derivanti dalla gestione di competenza, con il complesso dei residui passivi dei medesimi titoli.				
8.5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale al 31/12	79,96%	50,93%	52,65%
L'indicatore analizza i residui del titolo 4 della spesa (Spese per rimborso prestiti).				
Su tali poste di bilancio non risultano stanziamenti a residuo.				
8.6	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie al 31/12	0,00%	0,00%	100%
L'indicatore analizza i residui del titolo 5 della spesa				

9	Smaltimento debiti non finanziari	2018	2019	2020
9.1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	68,89%	68,08%	64,85%
<i>L'indicatore mette in relazione gli impegni di competenza con i relativi pagamenti, al fine di verificare la capacità di pagamento da parte dell'Ente nel corso dell'esercizio dei debiti commerciali maturati nell'esercizio medesimo.</i>				
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	74,53%	75,34%	62,35%
<i>L'indicatore mette in relazione i residui esistenti al 01/01 con i relativi pagamenti, al fine di verificare la capacità di pagamento da parte dell'Ente dei debiti commerciali maturati negli esercizi precedenti</i>				
9.3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	72,90%	75,85%	81,49%
<i>L'indicatore mette in relazione gli impegni di competenza con i relativi pagamenti, al fine di verificare la capacità di pagamento da parte dell'Ente nel corso dell'esercizio dei debiti verso altre pubbliche amministrazioni maturati nell'esercizio medesimo</i>				
9.4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	42,62%	64,33%	18,50%
<i>L'indicatore mette in relazione i residui esistenti al 01/01 con i relativi pagamenti, al fine di verificare la capacità di pagamento da parte dell'Ente dei debiti verso altre pubbliche amministrazioni maturati negli esercizi precedenti</i>				
9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti	29,84	17,14	0
<i>L'indicatore analizza i tempi medi di pagamento dell'Ente. Come previsto dal D.P.C.M. 22/09/2014, il dato risulta essere il conteggio della media dei giorni che superano i 30 gg. previsti ordinariamente per il pagamento delle prestazioni.</i>				

10	Debiti finanziari	2018	2019	2020
10.1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	0,00%	0,00%	0,00%
<i>L'indicatore mette in relazione il rapporto tra le poste utilizzate nel corso dell'esercizio per estinzione anticipata di debiti e i debiti finanziari ancora risultanti al 31/12</i>				
10.2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	5,30%	5,30%	1,75%
<i>L'indicatore mette in relazione l'incidenza delle quote capitale sostenute nel corso dell'esercizio (sia per rate di ammortamento che per estinzione anticipata) con debiti finanziari ancora risultanti al 31/12</i>				
10.3	Sostenibilità debiti finanziari	8,52%	8,10%	4,34%

<i>L'indicatore mette in relazione l'incidenza delle rate di ammortamento dei prestiti (interessi passivi + quota capitale) con le entrate correnti dell'Ente (titoli 1-2-3 Entrata)</i>				
10.4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	945,11	928,43	913.47
<i>L'indicatore misura il debito pro/capite, calcolato raffrontando il debito residuo al 31/12 con la popolazione residente</i>				

11	Composizione dell'Avanzo	2018	2019	2020
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	0,02%	-4,80%	0,00%
<i>L'indicatore misura la percentuale di incidenza dell'avanzo libero sul totale dell'avanzo risultante alla chiusura del Rendiconto</i>				
11.4	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	74,82%	88,06%	78.68%
<i>L'indicatore misura la percentuale di incidenza dell'avanzo vincolato sul totale dell'avanzo risultante alla chiusura del Rendiconto</i>				

12	Disavanzo di amministrazione	2018	2019	2020
12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	0,00%	0,00%	3.58%
<i>In caso di miglioramento del disavanzo finale rispetto a quello iniziale</i>				
<i>L'indicatore misura la percentuale di miglioramento delle quote di ripiano del disavanzo recuperate nell'anno (disavanzo al 01/01 - disavanzo al 31/12) con la quota di disavanzo ancora risultante alla chiusura del Rendiconto</i>				
12.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	0,00%	1,14%	0.99%
<i>L'indicatore mette in relazione il disavanzo risultante alla chiusura del rendiconto con il Patrimonio Netto dell'Ente</i>				
12.4	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	0,00%	0,00%	0.00%
<i>L'indicatore mette in relazione la quota di disavanzo iscritto in spesa nel conto del bilancio con le entrate correnti accertate nell'esercizio (Titoli 1-2-3 Entrata)</i>				

13	Debiti fuori bilancio	2018	2019	2020
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	0,00%	0,00%	0.00%
<i>L'indicatore misura l'incidenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati rispetto agli impegni di parte corrente e di parte capitale del Rendiconto (tit.1 e 2 Spesa)</i>				
13.2	Debiti in corso di riconoscimento	0,00%	0,00%	0.00%
<i>L'indicatore misura l'incidenza dei debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento rispetto alle entrate correnti accertate nell'esercizio (Titoli 1-2-3 Entrata).</i>				
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di riconoscimento	0,00%	0,00%	0.00%
<i>L'indicatore misura l'incidenza dei debiti fuori bilancio nel loro complesso (sia riconosciuti che in corso di riconoscimento) rispetto alle entrate correnti accertate nell'esercizio (Titoli 1-2-3 Entrata).</i>				
<i>Tende a verificare la capacità dell'Ente a dare copertura ai debiti in corso di riconoscimento.</i>				

14	Fondo pluriennale vincolato	2018	2019	2020
14.1	Utilizzo del FPV	57,98%	66,49%	54.02
<i>L'indicatore mette in relazione la quota di FPV iscritta in entrata a bilancio dedotte le quote di FPV non utilizzate nel corso dell'esercizio e rinviare ad esercizi successivi, rispetto al totale del FPV iscritto in entrata.</i>				
<i>Viene pertanto misurata la % di utilizzo del FPV iscritto in entrata.</i>				

15	Partite di giro e conto terzi	2018	2019	2020
15.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	11,64%	10,57%	9.21%

<i>L'indicatore mette in relazione gli accertamenti per partite di giro e servizi conto terzi, al netto delle poste di movimentazione dei fondi vincolati, con il totale delle entrate correnti (Tit.1-2-3 Entrata) accertate a rendiconto</i>				
15.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	12,28%	11,58%	10,33%
<i>L'indicatore mette in relazione gli impegni per partite di giro e servizi conto terzi, al netto delle poste di movimentazione dei fondi vincolati, con il totale delle spese correnti (Tit.1 Spesa) impegnate a rendiconto</i>				

3. Analisi strategica delle condizioni interne all'ente

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

I servizi e le strutture dell'ente (3.1 e 3.2);

Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare (3.3);

Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale (3.4);

La situazione finanziaria – Tendenze ed indirizzi generali (3.5);

La coerenza con i vincoli di finanza pubblica (3.11 e 3.12).

3.1 Le strutture dell'ente

Di seguito le principali informazioni riguardanti le strutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività:

TIPOLOGIA			ESERCIZIO IN CORSO		NOTE
			Anno 2021		
Asili nido	n°	1	posti n°	28	Sul territorio è presente anche un asilo nido privato oltre che comunale (Maria Ausiliatrice).
Scuole materne	n°	4	posti n°	234	Le scuole materne presenti sul territorio sono private. Il servizio viene erogato dalle stesse . Il Comune di Luino sostiene l'erogazione del servizio per mezzo di apposita convenzione.
Scuole elementari	n°	4	posti n°	650	Scuole elementari LUINO CENTRO Scuole elementari C. Zona Frazione CREVA Scuole elementari Frazione VOLDOMINO Scuole elementari Frazione MOTTE 1 struttura privata - non struttura comunale: Scuola Maria Ausiliatrice
Scuole medie	n°	1	posti n°	325	n. 1 Scuole medie comunali + n. 1 struttura privata (scuola Maria Ausiliatrice)
Strutture residenziali per anziani	n°	2	posti n°	0	Casa albergo e Struttura protetta Mons Comi e Villa Fonteviva - <u>Strutture private</u>
Farmacie Comunali			n°	1	
Rete fognaria in km					
	- bianca		27		
	- nera		40		
	- mista		16		
Esistenza depuratore			si		
Rete acquedotto in km			102		
Attuazione servizio idrico integrato			si	X no	Nel 2021 sono state completate le procedure di subentro di Alfa srl nella gestione del Servizio Idrico Integrato sia per la r la depurazione che per la fognatura.

Aree verdi, parchi, giardini	n°	7	<p>AREA GIOCHI VIA DEI PRATI : Area verde attrezzata</p> <p>AREA GIOCHI VIA TURATI</p> <p>PARCO LUNGOLAGO C.ZONA : parco pubblico con percorso pedonale, area verde attrezzata giochi e punto di ristoro</p> <p>PARCO FERRINI : parco con area giochi attrezzata e dog-park</p> <p>PARCO LAGO. Parco pubblico con percorso pedonale, area giochi attrezzata e punto di ristoro</p> <p>PARCO MARGORABBIA Parco pubblico con percorsi pedonali, ciclabili, area attrezzata giochi e punto di ristoro</p> <p>PARCO GIOCHI PIANAZZO :Area verde attrezzata giochi</p> <p>LUNGO LAGO COLMEGNA. Area verde attrezzata</p> <p>VIA DELLA ROGGIA: Area verde attrezzata con parco giochi inclusivo</p>
Punti di illuminazione pubblica	n°	2129	Totale proprietà Comune in gestione a ditta esterna con progetto di finanza per anni 15 a decorrere da gennaio 2021
Esistenza discarica		no	

3.2 I servizi erogati

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelle che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
Anagrafe e stato civile	Diretta	
Ufficio tecnico	Diretta	
Risorse umane	Diretta	
Servizi finanziari e tributari	Diretta	
Urbanistica e programmazione del territorio	Diretta	
Trattamento dei rifiuti- raccolta e smaltimento RSU	In convenzione	Comunità montana Valli Verbano
Trattamento dei rifiuti - spazzamento strade	In appalto	
Servizio acquedotto	Tramite società partecipata	Ex Aspem SpA Assorbita per fusione con incorporazione da ACSM – AGAM spa – Ora LeReti spa
Servizio depurazione	Tramite società partecipata	Fusione per incorporazione delle società ecologiche in ALFA spa -
Servizio fognatura	Diretta - in economia / Tramite società partecipata	Tramite ALFA srl a decorrere dal 31 marzo 2021
Asilo nido	Diretta - in economia	
Polizia locale e polizia commerciale e amministrativa	Diretta	
Servizi ausiliari all'istruzione - mensa scolastica	In appalto	
Servizi ausiliari all'istruzione - trasporto scolastico	Diretta - in economia	
Impianti sportivi - campi sportivi Margorabbia	In concessione	ASD Luino-Maccagno 1910
Impianti sportivi - Centro sportivo Le Betulle	In concessione – Project Financing	Forus
Impianti sportivi - centro Canottieri	In concessione	Canottieri Luino

interventi per gli anziani	Mista: Diretta /Accordo di programma	
Interventi per la disabilità	Mista: Diretta /Accordo di programma	
interventi per l'infanzia e i minori	Mista: Diretta /Accordo di programma	
Interventi per le famiglie	Mista: Diretta /Accordo di programma	
Attività culturali e interventi nel settore culturale	Diretta	
Servizi turistici	Diretta	
Farmacia Comunale	Diretta - in economia	
Pubbliche affissioni	In concessione	Treesse Italia srl

3.3 Gli strumenti di programmazione negoziata

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, l' Accordo per la realizzazione del piano di zona triennio 2018-2020 che, **per gli effetti di quanto disposto da Regione Lombardia con propria Deliberazione n. 4111 in data 21.12.2020, visti i perduranti effetti dell'emergenza sanitaria determinata dall'epidemia da Covid 19, viene di fatto prorogato sino alla sottoscrizione del nuovo Accordo di programma da prevedersi entro il 31 dicembre 2021.**

In attuazione della Legge 328/2000, il Comune di Luino, in forza di specifico accordo di programma sottoscritto dai Sindaci dei Comuni afferenti al Distretto Socio Sanitario di Luino in data 16.12.2002 è stato individuato - a decorrere dal 2003 - quale comune capofila dell'Ambito distrettuale in attuazione della predetta Legge 328/2000 per la programmazione e la gestione delle funzioni sociali specificamente previste dalla legge stessa, ivi comprese il rientro della gestione dei servizi in precedenza delegati all'ASL ora ATS (CDD, NIL, Tutela Minori), nonché la gestione di ogni altro servizio/attività sovra comunale in attuazione della programmazione zonale (far gli altri i servizi per il contrasto alla Povertà, il Centro per l'adozione. L'Informalavoro ecc). L'Accordo in parola è stato successivamente rinnovato per le triennali 2006-2008, 2009-2011, 2012-2014, 2015-2017, con costante riconferma del Comune di Luino in qualità di ente capofila per la programmazione l'attuazione del Piano di Zona.

Anche per la triennalità 2018-2020 l'Accordo di Programma, approvato dall'Assemblea dei Sindaci nella seduta del 25 giugno 2018, conferma il ruolo del Comune di Luino quale ente capofila. In itinere i lavori per la definizione della nuova triennalità 2022-2024 per l'accordo di Piano.

Gli enti firmatari dell' Accordo di programma in essere e così come di fatto prorogato nei termini in premessa indicati, sono i seguenti: comune di Agra, Brezzo di Bedero, Brissago Valtravaglia, Cadegliano Viconago, Castelveccana, Cremenaga, Cugliate Fabiasco, Cunardo, Curiglia, Dumenza, Ferrera, Germignaga, Grantola, Lavena Ponte Tresa, Luino, Maccagno con Pino e Veddasca, Marchirolo, Marzio, Mesenzana, Montegrino, Portovaltravaglia, Tronzano Lago Maggiore, Valganna, ATS della provincia di Varese.

Nell'Accordo approvato trovano declinazione gli impegni assunti dai sottoscrittori, con indicazione della struttura istituzionale ed organizzativa che darà attuazione al Piano di Zona (il modello di governance) e dei rapporti con gli altri soggetti del territorio, ivi compreso le realtà del Terzo Settore

Impegni di mezzi finanziari

Euro 1.629.310,00 anno 2022

Euro 1.630.410,00 anno 2023

3.4 Società, enti partecipazioni ed organismi – Il Gruppo Amministrazione Pubblica

A seguito dell'imponente processo di riorganizzazione e ammodernamento della pubblica amministrazione, anche in questo campo così come in molti altri settori produttivi è emersa con forza la tendenza sempre più forte all'esternalizzazione di specifiche funzioni e servizi. Affiancati all'ente locale, nell'erogazione di servizi pubblici, si trovano società, enti ed organismi di struttura diversificata. L'amministrazione pubblica, infatti, può conseguire i propri scopi istituzionali ed erogare di servizi alla collettività intervenendo, non solo direttamente, ma anche attraverso apposita società, enti od organismi, siano essi assoggettati al suo controllo, ovvero solo unitamente ad altri enti ovvero ancora siano enti in cui l'amministrazione ha una partecipazione minoritaria.

Il gruppo "amministrazione pubblica"- rappresentata dall'eterogeneità di membri (società per azioni, società a responsabilità limitata, fondazioni, associazioni, consorzi enti oltre al Comune *in primis*) - non ha per sua essenza una direzione unitaria unica in senso economico-aziendale, ma è una realtà di aggregazioni di imprese tipica del settore pubblico.

3.4.1 Società partecipate

Tra i modelli di organismi partecipati a disposizione della Pubblica Amministrazione per l'esternalizzazione della gestione dei servizi si pone in evidenza quello della società di capitali, pressoché esclusivamente nelle forme della società per azioni e della società a responsabilità limitata. Il concetto di società pubblica (intesa come società partecipata da Enti pubblici) rimanda alla figura di un ente societario (dunque, rivestito di forma privata) a partecipazione pubblica: il carattere pubblico, pertanto, afferisce al capitale della società (ossia ai soggetti che la partecipano) e non alla società medesima.

Con riferimento alle partecipazioni Comune di Luino in Società di Capitali a decorrere dal 1/1/2021, si propongono le tabelle che seguono:

Denominazione società	Forma giuridica	Capitale sociale	Valore partecipazione	Quota partecipazione	Attività svolta
ACSM-AGAM SPA -incorporante Aspem S.p.A	Società per Azioni	197.343.805,00	50,00	0,0000253%	Attività di captazione, sollevamento, acquisto, trasporto, trattamento e cessione dell'acqua per qualsiasi uso e attività collaterali di costruzione e gestione impianti idrici
Alfa S.r.l.	Società responsabilità limitata	121.290,08	2.705,14	2,230310%	Gestione del servizio idrico integrato compreso nell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Varese ex D.Lgs. 152/2006. Progettazione e Realizzazione di impianti idrici di fognatura e depurazione del territorio

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

Denominazione società	Forma giuridica	Capitale sociale	Valore partecipazione	Quota partecipazione	Attività svolta
Prealpi Servizi S.r.l.	Società responsabilità limitata	5.451.267,00	4.464,59	0,0819%	Gestione di impianti di depurazione delle acque
Varese Risorse S.p.A	Società per Azioni	3.624.400,00	1.051,08	0,029%	Manutenzione e conduzione e realizzazione studi e progettazione di impianti ad uso civile ed industriale. Produzione e vendita di energia elettrica. Produzione e vendita di valore.

- ACSM_AGAM), partecipazione pari allo 0,0000253% - Attività delle holding impegnate nelle attività operative (holding operative => (Tra l'altro) Gestione del servizio idrico costituito dall'insieme dei servizi di captazione, adduzione e distribuzione di acqua per usi civili e produttivi, di fognatura e di depurazione delle acque reflue e gestisce, per il Comune di Luino il servizio acquedotto.

- ALFA SR- L'Ufficio d'Ambito Territoriale ha scelto come forma di gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Varese, il modello della società in house scegliendo la società a responsabilità limitata come forma giuridica. Nel corso del 2014 il Comune di Luino ha aderito alla costituenda società "Alfa srl"; la partecipazione inizialmente è stata definita complessivamente in euro 521,74 pari al 1,30% del capitale

sociale fissato in euro 40.000,00. Con atto notarile in data 10 giugno 2015 si è giunti alla stipulazione del rogito notarile di costituzione della società Alfa srl che è diventata ufficialmente operativa a decorrere dal 1° febbraio 2016. ALFA S.r.l. è una società a capitale interamente pubblico, costituita nel giugno 2015 i cui Soci attualmente sono Provincia di Varese e i Comuni dell'Ambito territoriale ottimale corrispondente all'intero territorio della Provincia. Provincia di Varese detiene il 44,559% del capitale mentre il rimanente è distribuito tra i singoli Comuni soci per una quota proporzionale al numero di abitanti.

ALFA S.r.l. ha per oggetto la gestione del servizio idrico integrato dei Comuni dell'Ambito ottimale; cura la captazione, l'adduzione e la distribuzione dell'acqua e gestisce la fognatura e la depurazione delle acque reflue. Oltre a gestire il Servizio Idrico Integrato, ALFA srl pianifica, progetta e realizza nuove reti e impianti e cura la manutenzione di quelli esistenti.

La società Alfa srl ha avviato la gestione operativa a decorrere dal 1 aprile 2016, nell'ambito di quanto espressamente disciplinato dal contratto di servizio per regolare i rapporti tra L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese e la stessa ALFA.

Con atto in data 18 dicembre 2020, a rogito notaio Andrea Tosi in Gallarate (VA), rep. N. 47642/28732, registrato a Varese in data 21 dicembre 2020 n. registrazione 35264 Serie 1T, e iscritto presso il Registro delle Imprese di Varese in data 22 dicembre 2020, è avvenuta la fusione per incorporazione delle società ecologiche:

- Tutela Ambientale dei Torrenti Arno Rile e Tenore SpA. Codice fiscale: 80006990123;
- Bozzente Srl, Codice fiscale: 80008630123;
- Società per la Tutela e la salvaguardia delle acque del Lago di Varese e Lago di Comabbio SpA, Codice fiscale: 80000330128;
- Società per la tutela Ambientale del bacino del Fiume Olona in Provincia di Varese SpA, Codice fiscale: 95014020127;
- Tutela Ambientale, Bonifica e Risanamento del territorio attraversato dai corsi d'Acqua Valmartina, Prada, Margorabbia, e del bacino dei Laghetti di Ganna, Ghirla e del Torrente Dovrana SpA, Codice fiscale: 95011430121;
- Verbano SpA. Codice fiscale: 95004800124

nella società **ALFA Srl**. Gli effetti della fusione decorrono dal 1 gennaio 2021.

Nella Società ALFA è stata pertanto incorporata la società ecologica Verbano spa mediante la quale il Comune di Luino gestiva il segmento di servizio idrico integrato afferente la depurazione e lo scarico delle acque reflue nelle more della piena operatività del Gestore Unico dell'Ambito Territoriale della Provincia di Varese (ALFA SRL).

Per effetto del procedimento straordinario di fusione per incorporazione delle Società ecologiche la quota di partecipazione del Comune di Luino in ALFA è ora pari al 2,23031% con un valore di euro 2.705,14

Per effetto della succitata operazione di fusione ALFA ha acquisito una partecipazione nella società Prealpi Servizi srl di euro 1.938.629,00 pari al 35,5629% del capitale sociale.

ALFA , dopo aver terminato il percorso di fusione delle società Ecologiche e di acquisizione del ramo di azienda di Prealpi, è subentrata nella gestione del Servizio Depurazione a decorrere dal 1/1/2021 e di tutte le funzioni e attività del servizio di fognatura a partire dal giorno 1 marzo 2021 a seguito della consegna da parte del Comune di Luino delle reti e degli impianti tecnologici , completando così il percorso di gestione della rete di raccolta e smaltimento delle acque reflue.

Le percentuali di partecipazione dirette nelle società sono tali da non permettere attività di controllo specifiche, se non quella di continua informativa sull'andamento gestionale e sulle prospettive strategiche.

Per quanto concerne le partecipazioni indirette si fa rilevare l'esiguità della partecipazione dell'Ente sull'intero capitale sociale. Le partecipazioni indirette sono funzionali alle società partecipate dirette ALFA srl e ACSM – AGAM spa (incorporante Aspem spa) per l'erogazione di servizi necessari per il perseguimento delle finalità dell'ente.

Con Decreto Legislativo 175/2016 è stato approvato il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica. Il provvedimento stabilisce che le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, detenere acquisire o mantenere società aventi ad oggetto attività di produzioni di beni non strettamente necessarie alle proprie finalità sociali. A tal fine, il Consiglio è stato chiamato ad esprimersi sulla strategicità delle proprie partecipazioni per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali come punto di sintesi di una valutazione complessiva di convenienza dell'Ente a mantenere in essere partecipazioni societarie rispetto ad altre soluzioni. Il Comune di Luino ha approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 57 del 18/12/2020 l'atto di Revisione ordinaria delle partecipazioni ex art. 20, D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 , ricognizione delle partecipazioni possedute ed individuazione partecipazioni da alienare.

3.4.2 Partecipazioni in enti ed organismi

Il Comune di Luino partecipa, con una quota del 5,9% , **all'Autorità di bacino lacuale dei laghi Maggiore, Comabbio, Monate e Varese.**

L'Autorità di Bacino è un ente pubblico non economico, dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile, costituito per l'esercizio in forma associata **delle funzioni degli enti locali in materia di demanio**, conferite dalla Regione Lombardia Legge Regionale n. 6/2012 (art. 6, comma 4)

L'Autorità di bacino, strumento per l'esercizio associato delle funzioni degli enti locali in materia di demanio lacuale, ha in particolare come scopo:

- a) la gestione associata delle funzioni conferite ai Comuni in materia di demanio della navigazione interna dalla Legge Regionale n. 6 del 4 aprile 2012 e successive modifiche e integrazioni, inclusa la realizzazione del programma di valorizzazione del demanio lacuale;
- b) la gestione di tutte le iniziative utili a favorire un'amministrazione di bacino lacuale delle problematiche legate al demanio lacuale e della navigazione interna e allo sviluppo delle attività a queste collegate secondo gli indirizzi stabiliti dall'Assemblea;

- c) la gestione del servizio di navigazione di linea e non di linea a richiesta degli Enti associati e della Regione;
- d) la promozione turistica finalizzata alla valorizzazione dei bacini lacuali, comprese le aree circostanti, con particolare riferimento allo sviluppo turistico ed economico nel rispetto dell'ambiente;
- e. la rappresentanza e la difesa degli interessi degli Enti associati nella definizione dei livelli idrici e dei diritti demaniali;
- f) la gestione ed il coordinamento, a richiesta degli Enti associati o di altri enti, delle attività necessarie al risanamento delle acque dei bacini lacuali;
- g) la gestione di altre attività, anche per affidamento degli Enti partecipanti o di altri enti che abbiano relazione o attinenza con lo scopo sociale;
- h) la vigilanza, la tutela e la difesa amministrativa e giudiziale delle aree da violazioni ed abusi,

L'Autorità di bacino, per i comuni associati, attua, anche in qualità di stazione appaltante, il programma degli interventi regionali sul demanio delle acque interne .

Organi dell'Autorità di bacino: l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, che è anche presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea, il Direttore e l'Organo di revisione. Gli organi dell'Autorità di bacino rimangono in carica per la durata di cinque anni e si rinnovano entro la scadenza dell'anno solare corrispondente. Il rinnovo contestuale della metà più uno dei consigli comunali comporta la decadenza degli organi dell'Autorità di bacino ed il loro rinnovo entro novanta giorni dalle elezioni amministrative.

Le quote associative dei Comuni associati sono stabilite in ragione dei canoni demaniali accertati e di competenza di ciascun anno e della lunghezza delle coste lacuali di ogni Comune. Le quote sono ricalcolate annualmente in sede di rendiconto di esercizio e approvate dall'Assemblea a valere dal successivo esercizio finanziario.

L'Autorità di bacino consegue i suoi scopi mediante:

- a. i proventi dei canoni concessori, al netto della quota di competenza regionale, necessari a garantire le spese di funzionamento
- b. un fondo perequativo costituito da un'ulteriore quota di canoni concessori il cui ammontare sarà determinato dall'Assemblea sulla base del programma degli investimenti.
- c. i proventi dalla gestione dei servizi ad esso affidati o da questi proposti all'utenza. dai mutui e le obbligazioni.
- d. i trasferimenti ed i contributi statali, regionali, provinciali, comunali e dei privati interessati.

3.4.3 Perimetro di consolidamento

Il legislatore ha recentemente riconosciuto l'esistenza del gruppo "amministrazione pubblica" e ne ha stabilito lo strumento di rappresentazione contabile e di programmazione e controllo: il bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato è un documento consuntivo di esercizio che vuol rappresentare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di un gruppo di imprese, elaborato dalla società posta al vertice; applicato al contesto degli enti locali, il soggetto al vertice è rappresentato dall'ente locale capogruppo mentre gli altri soggetti corrispondono agli organismi controllati o partecipati dall'ente locale, su cui quest'ultimo esercita un potere di influenza o di controllo significativo, secondo le definizioni riportate nei riferimenti normativi richiamati successivamente. L'introduzione e l'obbligo di predisposizione del bilancio consolidato da parte degli enti locali rientra nel percorso di armonizzazione contabile.

Il gruppo di aziende /enti rientranti nel perimetro di consolidamento non coincide necessariamente con la totalità delle realtà nelle quali il Comune di Luino detiene delle partecipazioni o partecipa (Gruppo Amministrazione Pubblica) poiché il bilancio consolidato prende in considerazione solo quelle aziende partecipate il cui bilancio abbia una incidenza significativa rispetto al bilancio del Comune di Luino.

Gli enti e le società del gruppo compresi nel "Gruppo Amministrazione Pubblica" possono non essere inseriti nel bilancio consolidato nei casi di:

a) irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. A decorrere dal 2018 sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, un'incidenza inferiore al 3% rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo;
- patrimonio netto;
- totale dei ricavi caratteristici.

A decorrere dal 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione. In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerati irrilevanti e non oggetto di consolidamento le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata;

b) impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

Il Comune di Luino ha definito il perimetro di consolidamento con deliberazione della Giunta Comunale n. 138 del 31/12/2020.

La definizione del gruppo di consolidamento è stata preceduta dall'analisi e dalla comparazione dei bilanci (bilancio dell'ente/bilancio società) per valutare la sussistenza delle rilevanza.

In base ai raffronti dei dati di bilancio vengo incluse nel conto consolidamento i seguenti enti e società

Tipologia	Denominazione
Enti strumentali partecipati	1) Autorità di bacino lacuale dei laghi Maggiore, Comabbio,

	Monate e Varese
Società partecipate direttamente	1) Verbano Spa
	2) Alfa srl
	3) LERETI SPA (ec ACSM-AGAM)
Società partecipate indirettamente	1) Prealpi servizi srl

Sono escluse dal perimetro del consolidamento, per le motivazioni indicate, le seguenti società:

Tipologia	Denominazione	Motivo
Società partecipate indirettamente	Varese Risorse Spa	percentuale di partecipazione inferiore all'1% (no in house e no affidamento diretto di servizi)

3.5. La situazione finanziaria

3.5.1 I risultati della gestione e la sostenibilità economico – finanziaria

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi rendicontati e dell'esercizio immediatamente antecedente al bilancio deliberato (in questo caso si rappresentano i dati fino all'anno 2020, ultimo consuntivo approvato disponibile):

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

	consuntivo 2014	consuntivo 2015	consuntivo 2016	consuntivo 2017	consuntivo 2018	consuntivo 2019	consuntivo 2020
Risultato di amministrazione	1.090.809,48	2.413.045,77	2.678.258,45	3.037.284,21	3.490.554,59	4.275.358,07	6.107.014,14
<i>di cui non vincolato</i>	<i>58.735,36</i>	<i>35.457,06</i>	<i>101.888,80</i>	<i>4.134,21</i>	<i>663,89</i>	<i>-205.334,62</i>	<i>-197.988,91</i>
Fondo di cassa al 31 dicembre	2.364.319,31	1.804.579,77	2.299.264,75	867.053,94	3.454.430,63	4.109.162,13	6.057.798,50
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	SI	NO	NO	NO	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi.

3.5.2 Quadro generale dell'entrata e della spesa – evoluzione dei flussi finanziari

A decorrere dal 2016 è entrata definitivamente a regime la riforma contabile, che aveva preso avvio nel 2015 con l'introduzione nel nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata, per la quale tutte le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata e con imputazione all'esercizio in cui viene a scadenza.

Dal 2016 gli enti territoriali approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 è stata inoltre soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale. Con l'elaborazione del bilancio di previsione 2016-2018 secondo i nuovi schemi, e senza considerare le voci contabili per conto terzi, l'entrata, è stata articolata su sette titoli e quindi per tipologie e la spesa per cinque titoli, missioni e programmi.

Si fornisce di seguito la rappresentazione finanziaria delle entrate e delle spese (stanziamento assestato e valori rendicontati) degli ultimi tre esercizi rendicontati (2018, 2019 e 2020) immediatamente precedenti al triennio 2022-2024 oggetto del presente documento di programmazione.

ENTRATE	Anno 2018 bilancio previsione assestato	Anno 2018 consuntivo	Anno 2019 bilancio previsione assestato	Anno 2019 consuntivo	Anno 2020 bilancio di previsione assestato	Anno 2020 consuntivo
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.061.500,00	8.019.650,95	8.977.000,00	8.490.444,27	8.949.200,00	8.736.986,50
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.788.739,00	2.607.982,65	2.569.770,00	2.600.099,71	4.666.073,64	4.670.620,40
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.643.600,00	5.101.261,32	5.636.420,00	5.452.042,93	4.826.605,44	4.266.304,36
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.776.292,59	2.884.541,38	3.328.194,90	2.704.044,04	5.207.899,19	2.702.058,77
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie					700.000,00	702.065,84
Titolo 6 - Accensione di prestiti	500.000,00	-	1.130.000,00	1.000.000,00	-	
TOTALE	21.770.131,59	18.613.436,30	21.641.384,90	20.246.630,95	24.349.778,27	21.078.035,87

Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	5.000.000,00	-	5.000.000,00	-	5.000.000,00	-
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	7.475.000,00	1.830.785,52	7.600.000,00	1.747.748,75	7.701.000,00	1.627.016,53
TOTALE	34.245.131,59	20.444.221,82	34.241.384,90	21.994.379,70	37.050.778,27	22.705.052,40
Avanzo applicato	690.720,00	690.720,00	596.300,00	596.300,00	60.805,92	60.805,92
TOTALE ENTRATA + AVANZO	34.935.851,59	21.134.941,82	34.837.684,90	22.590.679,70	37.111.584,19	22.765.858,32
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	97.822,13	97.822,13	157.521,37	157.521,37	96.957,07	96.957,07
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	1.881.902,86	1.881.902,86	2.347.569,52	2.347.569,52	2.797.232,85	2.797.232,85
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE CON LE REIMPUTAZIONI	36.915.576,58	23.114.666,81	37.342.775,79	25.095.770,59	40.005.774,11	25.660.048,24

Spesa	Anno 2018 bilancio previsione asestato	Anno 2018 consuntivo	Anno 2019 bilancio previsione asestato	Anno 2019 consuntivo	Anno 2000 bilancio di previsione asestato	Anno 2000 consuntivo
Titolo 1 - Spese correnti	16.533.121,13	14.908.234,36	17.011.811,37	15.091.189,79	18.572.383,86	15.746.761,24
<i>Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (*)</i>		157.521,37		96.957,07		212.931,29
Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.169.855,45	2.124.325,49	6.964.764,42	3.106.778,02	7.773.632,04	2.880.303,75
<i>Fondo pluriennale vincolato di parte capitale (investimenti)(**)</i>		2.347.569,52		2.797.232,85		2.196.499,78
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	700.000,00	700.000,00

Titolo 4 - Rimborso prestiti	737.600,00	737.519,60	766.200,00	766.147,53	258.758,21	236.011,33
Titolo 5 - Chisura anticipazioni da tesoriere	5.000.000,00	-	5.000.000,00	-	5.000.000,00	-
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	7.475.000,00	1.830.785,52	7.600.000,00	1.747.748,75	7.701.000,00	1.627.016,53
TOTALE SPESE	36.915.576,58	19.600.864,97	37.342.775,79	20.711.864,09	40.005.774,11	21.190.092,85
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (*)		157.521,37		96.957,07		212.931,29
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale (investimenti) (**)		2.347.569,52		2.797.232,85		2.196.499,78
Disavanzo di amministrazione (da riaccertamento straordinario dei residui in sede di applicazione nuova contabilità e princio di "competenza finanziaria potenziata")						
TOTALE SPESA	36.915.576,58	22.105.955,86	37.342.775,79	23.606.054,01	40.005.774,11	23.599.523,92

Il risultato di gestione di competenza - il risultato di amministrazione - il fondo di cassa

		Anno 2016 consuntivo	Anno 2017 consuntivo	Anno 2018 consuntivo	Anno 2019 consuntivo	Anno 2020 consuntivo
	ENTRATE ACCERTATE NELL'ANNO	23.003.495,26	21.478.497,93	20.444.221,82	21.994.379,70	22.705.052,40
somma	entrate riscosse nell'anno precedente ma correlate a spese di competenza del corrente anno finanziario (Fondo Pluriennale Vincolato) - <u>spese correnti</u>	147.953,88	88.914,47	97.822,13	157.521,37	96.957,07
somma	entrate riscosse nell'anno precedente ma correlate a spese di competenza del corrente anno finanziario (Fondo Pluriennale Vincolato) - <u>spese conto capitale (investimento)</u>	2.461.000,50	1.981.676,27	1.881.902,86	2.347.569,52	2.797.232,85
a detrarre	entrate riscosse nell'anno ma rinviate agli anni successivi perché correlate a spese future (Fondo Pluriennale Vincolato) - <u>spese correnti</u>	- 88.914,47	- 97.822,13	- 157.521,37	- 96.957,07	- 212.931,29
a detrarre	entrate riscosse nell'anno ma rinviate agli anni successivi perché correlate a spese future (Fondo Pluriennale Vincolato) - <u>spese investimento</u>	- 1.981.676,27	- 1.881.902,86	- 2.347.569,52	- 2.797.232,85	- 2.196.499,78
(A)	TOTALE ENTRATE	23.541.858,90	21.569.363,68	19.918.855,92	21.605.280,67	23.189.811,25
(B)	SPESE	23.443.462,82	21.074.182,05	19.600.864,97	20.711.864,09	21.190.092,85
(A-B)	Risultato della gestione (competenza)	98.396,08	495.181,63	317.990,95	893.416,58	1.999.718,40
(C)	Avanzo applicato	683.670,00	717.060,00	690.720,00	596.300,00	60.805,92
(A-B) + C= D	TOTALE RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	782.066,08	1.212.241,63	1.008.710,95	1.489.716,58	2.060.524,32
(E)	Risultato della gestione dei residui (Risultato delle gestioni pregresse)	1.896.192,37	1.825.042,58	2.481.843,64	2.785.641,49	4.046.489,82
E+D	RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE	2.678.258,45	3.037.284,21	3.490.554,59	4.275.358,07	6.107.014,14
	FONDO DI CASSA (31/12)	2.299.264,75	867.053,94	3.454.430,63	4.109.162,13	6.057.798,50

La spesa articolata per missione

Si fornisce di seguito la rappresentazione finanziaria (al netto delle reimputazioni contabili – Fondi Pluriennali Vincolati FPV) della spese dei bilanci 2016-2021 (previsioni assestate fino al 2020 e previsioni iniziali relativamente all'anno 2021), articolata per missione con la relativa incidenza percentuale

Missione	Titolo	Anno 2016 bilancio previsione asestato	2016	(*) Anno 2017 bilancio previsione asestato	2017	(*) Anno 2018 bilancio previsione asestato	2018	2019	(*) Anno 2019 bilancio previsione asestato	2019	Anno 2020 bilancio previsione asestato	2020	Anno 2021 bilancio previsione iniziale	2021
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 Spese correnti	€ 3.772.080,01		€ 3.603.730,00		€ 3.540.721,89			€ 3.997.516,61		€ 4.463.475,28		€ 3.881.546,88	
	2 Spese in conto capitale	€ 775.669,53		€ 732.900,00		€ 288.164,69			€ 1.189.975,02		€ 1.464.405,01		€ 1.200.478,57	
	totale missione 1	€ 4.547.749,54	20,23%	€ 4.336.630,00	21,33%	€ 3.828.886,58	18,73%	21,34%	€ 5.187.491,63	20,97%	€ 5.927.880,29	21,71%	€ 5.082.025,45	22,59%
2 Giustizia	1 Spese correnti	€ 106.307,47		€ 87.320,00		€ 75.120,00			€ 75.620,00		€ 81.600,00		€ 86.590,00	
	2 Spese in conto capitale	€ 106.307,47	0,47%	€ 87.320,00	0,43%	€ 75.120,00	0,37%	0,35%	€ 75.620,00	0,31%	€ 81.600,00	0,30%	€ 86.590,00	0,38%
	totale missione 2	€ 106.307,47	0,47%	€ 87.320,00	0,43%	€ 75.120,00	0,37%	0,35%	€ 75.620,00	0,31%	€ 81.600,00	0,30%	€ 86.590,00	0,38%
3 Ordine pubblico e sicurezza	1 Spese correnti	€ 613.834,27		€ 594.470,00		€ 642.403,59			€ 672.310,00		€ 664.791,07		€ 635.473,55	
	2 Spese in conto capitale	€ 25.931,36		€ 70.000,00		€ 2.000,00			€ 64.720,00		€ 51.050,00		€ 28.050,00	
	totale missione 3	€ 639.765,63	2,85%	€ 664.470,00	3,27%	€ 644.403,59	3,15%	3,31%	€ 737.030,00	2,98%	€ 715.841,07	2,62%	€ 663.523,55	2,95%
4 Istruzione e diritto allo studio	1 Spese correnti	€ 835.960,20		€ 850.380,00		€ 963.040,11			€ 996.041,61		€ 1.116.429,84		€ 1.109.729,64	
	2 Spese in conto capitale	€ 364.500,00		€ 652.360,00		€ 48.300,00			€ 310.452,00		€ 450.289,63		€ 416.252,99	
	totale missione 4	€ 1.200.460,20	5,34%	€ 1.502.740,00	7,39%	€ 1.011.340,11	4,95%	5,80%	€ 1.306.493,61	5,28%	€ 1.566.719,47	5,74%	€ 1.525.982,63	6,78%
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 Spese correnti	€ 403.990,52		€ 417.940,00		€ 444.916,02			€ 484.832,54		€ 483.187,17		€ 468.759,95	
	2 Spese in conto capitale	€ 793.113,75		€ 165.000,00		€ 94.278,30			€ 721.249,47		€ 232.929,85		€ 201.524,70	
	totale missione 5	€ 1.197.104,27	5,33%	€ 582.940,00	2,87%	€ 539.194,32	2,64%	5,23%	€ 1.206.082,01	4,87%	€ 716.117,02	2,62%	€ 670.284,65	2,98%
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 Spese correnti	€ 93.300,00		€ 90.500,00		€ 90.140,00			€ 93.200,00		€ 130.252,03		€ 79.660,00	
	2 Spese in conto capitale	€ 133.929,34		€ 68.000,00		€ 58.901,50			€ 501.500,58		€ 654.792,23		€ 410.165,85	
	totale missione 6	€ 227.229,34	1,01%	€ 158.500,00	0,78%	€ 149.041,50	0,73%	1,33%	€ 594.700,58	2,40%	€ 785.044,26	2,88%	€ 489.825,85	2,18%
7 Turismo	1 Spese correnti	€ 82.195,69		€ 88.330,00		€ 100.402,00			€ 75.990,00		€ 52.514,61		€ 37.463,20	
	2 Spese in conto capitale	€ 99.900,80				€ 1.222.500,00			€ 1.720.000,00		€ 1.185.575,57		€ 1.209.212,42	
	3 Spese per incremento di attività finanziarie										€ 700.000,00			
	totale missione 7	€ 182.096,49	0,81%	€ 88.330,00	0,43%	€ 1.322.902,00	6,47%	3,89%	€ 1.795.990,00	7,26%	€ 1.938.090,18	7,10%	€ 1.246.675,62	5,54%

Missione	Titolo	Anno 2016 bilancio previsione asestato	2016	Anno 2017 bilancio previsione asestato	2017	Anno 2018 bilancio previsione asestato	2018	2019	Anno 2019 bilancio previsione asestato con FPV	2019	Anno 2020 bilancio previsione asestato	2020	Anno 2021 bilancio previsione iniziale	2021
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 897.467,52		€ 894.250,00		€ 839.730,95			€ 612.599,04		€ 354.275,53		€ 253.210,00	
	2 Spese in conto capitale	€ 986.514,93		€ 566.000,00		€ 258.118,31			€ 284.759,74		€ 353.058,05		€ 434.216,09	
	totale missione 8	€ 1.883.982,45	8,38%	€ 1.460.250,00	7,18%	€ 1.097.849,26	5,37%	3,61%	€ 897.358,78	3,63%	€ 707.333,58	2,59%	€ 687.426,09	3,06%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 2.822.870,00		€ 2.898.920,00		€ 3.070.033,54			€ 3.002.857,97		€ 3.460.996,33		€ 2.356.810,00	
	2 Spese in conto capitale	€ 1.591.270,01		€ 588.240,00		€ 294.404,88			€ 634.624,21		€ 373.251,37		€ 274.531,66	
	totale missione 9	€ 4.414.140,01	19,64%	€ 3.487.160,00	17,15%	€ 3.364.438,42	16,46%	15,95%	€ 3.637.482,18	14,70%	€ 3.834.247,70	14,04%	€ 2.631.341,66	11,70%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	€ 946.403,60		€ 640.900,00		€ 222.950,00			€ 358.910,00		€ 632.750,00		€ 505.960,00	
	2 Spese in conto capitale					€ 997.019,24			€ 1.242.983,40		€ 2.774.187,35		€ 1.823.275,77	
	totale missione 10	€ 946.403,60	4,21%	€ 640.900,00	3,15%	€ 1.219.969,24	5,97%	4,78%	€ 1.601.893,40	6,47%	€ 3.406.937,35	12,48%	€ 2.329.235,77	10,35%
11	Soccorso civile	€ 17.880,00		€ 18.400,00		€ 24.050,00			€ 43.460,00		€ 22.609,45		€ 24.480,00	
									€ 10.000,00		€ 6.000,00			
	totale missione 11	€ 17.880,00	0,08%	€ 18.400,00	0,09%	€ 24.050,00	0,12%	0,24%	€ 53.460,00	0,22%	€ 28.609,45	0,10%	€ 24.480,00	0,11%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 3.816.093,22		€ 4.012.918,08		€ 3.930.218,30			€ 3.696.533,25		€ 4.114.356,30		€ 3.506.301,73	
	2 Spese in conto capitale	€ 224.000,00		€ 300.000,00		€ 102.000,00			€ 260.000,00		€ 214.092,98		€ 108.747,69	
	totale missione 12	€ 4.040.093,22	17,98%	€ 4.312.918,08	21,21%	€ 4.032.218,30	19,73%	17,27%	€ 3.956.533,25	15,99%	€ 4.328.449,28	15,85%	€ 3.615.049,42	16,07%
14	Sviluppo economico e competitività	€ 1.148.929,77		€ 1.143.870,00		€ 1.172.508,55			€ 1.175.724,45		€ 1.267.656,26		€ 1.299.796,34	
	2 Spese in conto capitale					€ 4.500,00			€ 24.500,00		€ 14.000,00		€ 10.000,00	
	totale missione 14	€ 1.148.929,77	5,11%	€ 1.143.870,00	5,63%	€ 1.172.508,55	5,74%	5,49%	€ 1.200.224,45	4,85%	€ 1.281.656,26	4,69%	€ 1.309.796,34	5,82%
20	Fondi e accantonamenti	€ 535.100,00		€ 508.200,00		€ 618.300,00			€ 1.152.015,90		€ 1.196.000,00		€ 1.112.491,03	
	2 Spese in conto capitale	€ 46.962,04		€ -		€ -								
	totale missione 20	€ 582.062,04	2,59%	€ 508.200,00	2,50%	€ 618.300,00	3,02%	5,27%	€ 1.152.015,90	4,66%	€ 1.196.000,00	4,38%	€ 1.112.491,03	4,95%
50	Debito pubblico	€ 656.800,00		€ 630.700,00		€ 603.400,00			€ 574.200,00		€ 531.489,99		€ 491.100,00	
	4 Rimborso di prestiti	€ 684.200,00		€ 710.300,00		€ 737.600,00			€ 766.200,00		€ 258.758,21		€ 530.700,00	
	totale missione 50	€ 1.341.000,00	5,97%	€ 1.341.000,00	6,59%	€ 1.341.000,00	6,56%	6,13%	€ 1.340.400,00	5,42%	€ 790.248,20	2,89%	€ 1.021.800,00	4,54%
TOTALE		€ 22.475.204,03		€ 20.333.628,08		€ 20.441.221,87			€ 24.742.775,79		€ 27.304.774,11		€ 22.496.528,06	

Missione	Titolo	Anno 2016 bilancio previsione asestato	Anno 2017 bilancio previsione asestato	Anno 2018 bilancio previsione asestato	Anno 2019 bilancio previsione asestato	Anno 2020 bilancio previsione asestato	Anno 2021 bilancio previsione iniziale	2021
60 Anticipazioni finanziarie	5 Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	
99 Servizi per conto terzi	7 Spese per conto terzi e partite di giro	€ 7.515.000,00	€ 7.460.000,00	€ 7.475.000,00	€ 7.600.000,00	€ 7.701.000,00	€ 7.245.000,00	
TOTALE		€ 34.990.204,03	€ 32.793.628,08	€ 32.916.221,87	€ 37.342.775,79	€ 40.005.774,11	€ 34.741.528,06	
Disavanzo di amministrazione							€ 13.688,97	
TOTALE		€ 34.990.204,03	€ 32.793.628,08	€ 32.916.221,87	€ 37.342.775,79	€ 40.005.774,11	€ 34.755.217,03	

3.5.3 Le Entrate – aliquote tributarie

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Rinviamo per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico delle aliquote applicate per i principali tributi.

Aliquote applicate

Aliquote IMU	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Aliquota abitazione principale		-	-			
Aliquota abitazione principale limitatamente alle categorie catastale A1, A8, A9	0,60%	0,60%	0,60%	0,60%	0,60%	0,60%
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	1,02%	1,02%	1,02%	1,06%	1,06%	1,06%

Addizionale IRPEF	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Aliquota massima	0,750%	0,750%	0,750%	0,800%	0,800%	0,800%
Facia esenzione	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO	NO

Prelievi sui rifiuti	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
Costo di erogazione del servizio * - **	1.998.101,47	2.154.940,39	2.154.940,39	2.075.228,38	2.221.652,00	2.331.675,00

(*) costi come risultanti da piano economico finanziario (PEF)

**Dal 2020 costi calcolati in base alle nuove indicazioni disposte dall'Autorità di Regolazione per Energia reti e Ambiente (ARERA) –Costi calcolato in base ai “costi efficienti” anno a-2

3.5.4 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Nel corso degli anni, i vincoli sulla finanza pubblica locale hanno avuto un effetto positivo sia sul contenimento della spesa, sia sulla stabilizzazione dello stock del debito.

In un’ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito sono stati progressivamente introdotti una serie di principi generali che costituiscono presupposto di legittimità all’assunzione di indebitamento. Le regole sono:

- il ricorso all’indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per spese di investimento;
- Il ricorso a nuovo indebitamento è consentito solo se l’importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio (entrate correnti afferenti ad Entrate tributarie, entrate da trasferimenti

correnti ed entrate extratributarie) relative alle entrate del rendiconto dell'ultimo anno precedente quello in cui viene prevista la nuova assunzione di mutui (art. 204 TUEL)

- c) le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio-lungo periodo.

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha limitato il ricorso all'indebitamento ai soli casi di indiscussa opportunità e convenienza economico-finanziaria, valutati i fondi a disposizione e le opportunità di mercato. Nel 2012 si è aderito ad un finanziamento a tasso zero concesso dalla Regione Lombardia per il tramite di Finlombarda a parziale copertura dei costi per i lavori di restauro del Teatro Sociale. Nel corso del 2019 l'ente ha assunto un mutuo di euro 300.000,00 con il Credito Sportivo per opere di completamento centro sportivo remiero ed un mutuo di 700.000,00 con la Cassa Depositi e Prestiti (CDP) a cofinanziamento del totale investimento di euro 1.170.000,00 per lavori di rigenerazione del Complesso Lido di Luino.

La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi esercizi del volume complessivo di indebitamento dell'ente.

Indebitamento	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito iniziale (al 1.1)	17.847.205,42	17.043.433,10	16.273.362,35	15.414.071,44	14.729.902,43	14.019.689,36	13.282.169,76	13.516.022,23
Nuovi prestiti	-	-	-	-	-	-	1.000.000,00	-
Prestiti rimborsati (quote capitali)	738.476,22	770.070,75	801.129,70	684.169,01	710.213,07	737.519,60	766.147,53	236.011,33
Prestiti estinti anticipatamente	65.296,10	-	-	-	-	-	-	-
Riduzione debito residuo	-	-	58.161,21	-	-	-	-	-
Residuo debito finale (al 31.12)	17.043.433,10	16.273.362,35	15.414.071,44	14.729.902,43	14.019.689,36	13.282.169,76	13.516.022,23	13.280.010,90
Popolazione residente al 31/12 (*)	14.766	14.833	14786	14664	14454	14306	14387	14248

Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.154,23	1.097,11	1.042,48	1.004,49	969,95	928,43	939,46	932,06
--	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	---------------	---------------	---------------	---------------

(*) dato della popolazione da Istat - Tuttitalia fino al 2020.

Per quanto concerne il vincolo di assunzioni mutuo legato al volume di interessi pagati in rapporto alle entrate correnti si rinvia alla sottostante tabella rappresentante l'andamento storico della percentuale di interessi passivi correlati ai mutui in essere.

Rispetto limite di indebitamento	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Interessi passivi su mutui	759.104,17	727.271,13	691.283,15	656.363,17	630.193,43	602.887,90	574.200,00	531.488,90
Entrate correnti (*)	15.149.933,37	15.074.049,06	15.775.723,30	15.308.761,73	15.808.634,39	15.728.894,92	16.542.586,91	17.673.911,26
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti dell'anno in corso	5,20%	4,82%	4,38%	4,29%	3,99%	3,84%	3,47%	3,08%

(*) per il 2020 importo bilancio assestato

Si evidenzia che, in riferimento al solo vincolo correlato al rapporto stock interessi/entrate correnti, l'ipotetica applicazione della percentuale massima stabilita dall'art. 204 del Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali (10% entrate penultimo anno precedente ovvero 2020), dimensiona, per l'anno 2022, in euro 1.767.391,00 la soglia spesa massima per interessi passivi contabilizzabili in bilancio con la possibilità di impegnare un ulteriore importo di circa 1.235.900,00 per nuovi interessi rispetto a quanto previsto nell'ultimo esercizio finanziario chiuso, 2020 (1.767.391,00 – 531.488,90).

L'amministrazione intende metter in atto ogni azione percorribile, in considerazione alle possibilità finanziarie dell'ente, per contenere il volume di indebitamento poichè l'indebitamento, pure essendo un legittimo e ordinario mezzo di finanziamento degli investimenti,

comporta problemi di sostenibilità finanziaria in relazione alle quote di ammortamento. Coerente a questa politica è la scelta di non accedere, in linea di principio, a credito per il finanziamento di investimenti. Si ritiene di accedere legittimamente ad un mutuo passivo solamente nelle ipotesi in cui l'investimento sia motivato da ragioni di notevole importanza per l'immagine della città, in considerazione della sua vocazione turistica, per l'erogazione di servizi pubblici (compresa l'urgenza nell'intervento) ovvero sia finalizzato all'efficienza e all'economicità e che quindi implichi una riduzione di spese di funzionamento. Legittimo il ricorso al credito anche per il miglioramento delle strutture scolastiche.

3.5.5 – La Spesa – Gli investimenti programmati e i lavori pubblici in corso di realizzazione

Gli investimenti

Per quanto riguarda gli investimenti si illustrano di seguito gli indirizzi in merito al miglioramento delle infrastrutture, allo sviluppo economico, dei trasporti e della salvaguardia dei parchi.

Per quanto concerne il dettaglio delle opere si rimanda alla sezione operativa e all'allegato riguardante il Programma Opere Pubbliche 2022-2024

Lavori pubblici in corso di realizzazione

Si fornisce solo la situazione delle opere in corso di esecuzione e non ancora conclusi

PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSI

LAVORO/SERVIZIO - descrizione	IMPORTO DI PROGETTO	ANNO	LIQUIDATO SINO AL 30/06/2021	IMPEGNI RESIDUI	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO
Riqualificazione Stazione F.S.	245.000,00	2017	20.535,53	224.464,47	Fondi propri di bilancio + Contributo R.F.I. In attesa di accordi con RFI e verifica contributo RFI

Interventi urgenti di adeguamento normativo in materia di Prevenzione Incendi ed accessibilità del Palazzo Comunale – 1 Lotto	500.000,00	2018	404.849,49	95.150,51	Fondi propri di bilancio CRE in corso
Realizzazione nuovi loculi presso il cimitero di Luino capoluogo – 1° Lotto	180.000,00	2018	136.520,44	43.479,56	Fondi propri di bilancio CRE in corso
Interventi di manutenzione straordinaria presso le scuole elementari e medie – Programmazione 2018/2020 – 1° Lotto funzionale	101.700,00	2018	100.436,82	1.263,18	Fondi propri di bilancio CRE in corso
Rigenerazione complesso Lido di Luino	1.170.000,00	2019	97.691,85	1.072.308,15	Fondi propri di bilancio + Mutuo
Adeguamento alle norme di prevenzione incendi presso le scuole elementari, medie ed asilo nido di Luino – Lotto opere elettriche – Lotto scuola Luino capoluogo	100.000,00	2019	99.479,41	520,59	Contributo Statale CRE in corso
Interventi urgenti di adeguamento normativo in materia di prevenzione incendi ed accessibilità del Palazzo Comunale – MANUTENZIONE STRAORDINARIA RISCALDAMENTO	93.000,00	2019	64.420,80	28.579,20	Fondi propri di bilancio
Progetto infrastrutture per la mobilità – 2 Lotto – 1^ fase – ROTONDA VIA ASMARA/VIA ISOLINO	160.000,00	2019	12.425,71	147.574,29	Fondi propri di bilancio
Opere di ristrutturazione ed efficientamento energetico vasca voga centro remier	300.000,00	2019	67.781,03	232.218,97	Mutuo Coni

Interventi di efficientamento energetico e recupero conservativo della facciata a lago del Palazzo Comunale	225.000,00	2020	29.460,29	195.539,71	Contributo Regionale
Smart Border – Parcheggi a raso – WP4 – Opere infrastrutturali park & ride.	980.000,00	2020	688.783,19	291.216,81	Contributo Regionale (INTERREG)
Interventi di adeguamento normativo, efficientamento energetico ed abbattimento delle barriere architettoniche presso la Caserma della Polizia di Stato di Luino	180.000,00	2020	112.378,83	67.621,17	Contributo Regionale CRE in corso
Interventi di adeguamento e messa in sicurezza biblioteca comunale	95.000,00	2020	0,00	95.000,00	Contributo Regionale
Adeguamento impiantistico sala consiglio comunale	97.000,00	2020	0,00	97.000,00	Fondi propri di bilancio
Interventi di adeguamento normativo in materia di prevenzione incendi ed accessibilità e interventi di manutenzione straordinaria serramenti palazzo comunale – 2° lotto -	283.000,00	2020	6.385,68	276.614,32	Fondi propri di bilancio
Adeguamento alle norme di prevenzione incendi presso edifici scolastici comunali – anno 2020 – scuola elementare Luino centro	26.000,00	2020	0,00	26.000,00	Fondi propri di bilancio
Adeguamento alle norme di prevenzione incendi presso edifici scolastici comunali – anno 2020 – scuola elementare Voldomino	27.000,00	2020	0,00	27.000,00	Fondi propri di bilancio

Adeguamento alle norme di prevenzione incendi presso edifici scolastici comunali – anno 2020 – scuola media	97.000,00	2020	0,00	97.000,00	Fondi propri di bilancio
Piano infrastrutturale del sistema di mobilità anno 2021	300.000,00	2021	1.870,13	298.129,87	Fondi propri di bilancio

3.6 Indirizzi per il miglioramento delle infrastrutture

Il piano per le opere pubbliche, rappresentato nella sezione II della parte operativa del presente documento, è stato elaborato sulla scorta delle seguenti direttrici di senso:

- . in materia di riqualificazione urbana:
 - Il proseguo e completamento dello studio della mobilità sostenibile indicato nel PGT ed in corso nell'ambito dell'attuazione del progetto “Smart Border” tende a promuovere la qualità urbana valorizzando il ruolo del mercato storico e gli spazi di relazione urbana: si tratta di studi volti a significare il ruolo di Luino quale portale di accesso al network della mobilità con al centro la stazione e i grandi spazi ferroviari dismessi per realizzare parcheggi, gradualmente, recuperando il vasto patrimonio edilizio esistente; sono previsti inoltre interventi e progetti infrastrutturali per l'attuazione del piano di mobilità sostenibile a completamento delle infrastrutture di parcheggio e smart land comprese nel progetto Interreg “Smart Border”;
 - Interventi di riqualificazione delle aree centrali che, con il conforto di un piano per la mobilità sostenibile e per il miglioramento distributivo degli spazi mercatali promuoverà la qualificazione del tessuto commerciale naturale compreso tra via Veneto, via XXV Agosto e Piazza Garibaldi mediante un programma organico e pluriennale volto a definire una zona a traffico limitato, ZTL monitorata, alla fine degli interventi, con impianti a scansione delle targhe dei veicoli;
 - Interventi di riqualificazione delle aree periferiche in fase di pianificazione, anche tramite il contributo attivo delle consulte di quartiere; si procederà inoltre con l'acquisizione al patrimonio indisponibile del Comune delle aree per urbanizzazioni in attuazione del comparto IV - PEEP di Voldomino - del piano di zona di Luino , con interventi di miglioramento della Piazza Aldo Moro
 - Facendo seguito alla 1^ Fase (in corso di esecuzione), prevista nel progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo alla “Rigenerazione del complesso LIDO DI LUINO”, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 112 del 23/09/2019 e relativa alla rigenerazione del fabbricato principale, si intende procedere mediante assegnazione in Concessione a terzi della gestione del compendio immobiliare e riqualificazione, ristrutturazione ed adeguamento funzionale del “sistema piscine”. L'obiettivo prioritario è quello di attuare la valorizzazione delle aree/strutture esistenti garantendo nel contempo il miglioramento dei servizi anche con nuove prestazioni ed attrezzature per il turista e per la collettività in genere compatibili con la destinazione prevista, nonché valorizzare gli

aspetti ambientali e paesaggistici del sito con particolare cura e riguardo all'aspetto architettonico degli interventi ed allestimenti che verranno proposti.

. in materia di viabilità, sicurezza e mobilità dolce:

- secondo l'intesa con Regione Lombardia, Provincia ed RFI, sono pronti i lavori per attuare le alternative ai passaggi a livello di via Voldomino, mediante sottopasso ferroviario in via Cairoli ed in via San Pietro con realizzazione di una bretella stradale lungo la scarpata ferroviaria verso via B. Luini. Gli interventi strutturali per le alternative ai PL sono a carico di Regione ed RFI. L'esecuzione dei lavori è prevista per il 2022 con gare d'appalto nel corso del 2021;
- prosegue il programma delle asfaltature finalizzato, in primis, a garantire la sicurezza del sedime stradale e quindi ad esaltare la visibilità di attraversamenti pedonali e, secondariamente a rinnovare, gradualmente, il sistema della segnaletica riorganizzandone anche i contenuti, tenuto conto dei mutamenti degli scenari urbani intervenuti e la finalità di segnalare opportunamente i luoghi di aggregazione, il lungolago e gli spazi a parcheggio;
- interventi atti alla modulazione della velocità a Voldomino: si tratta di un pacchetto che vede il proseguimento dei lavori già in corso di attuazione sulla via Voldomino, messa in sicurezza del percorso via Asmara-scuole, quindi la sistemazione per la modulazione della velocità di via Gorizia;
- inizia con il 2021 il progetto innovativo e ad alto contenuto tecnologico volto a migliorare l'efficienza della pubblica illuminazione in modo integrato con il sistema dei telecontrolli per la sicurezza urbana e per le applicazioni di ICT (information and communication technology) volte ad organizzare, tra l'altro, il sistema della sosta e dei parcheggi oltre che rappresentare, con appositi portali, i diversi scenari che può assumere la Città in occasione del mercato o di manifestazioni che cambiano il regime della circolazione urbana. L'intervento è in attuazione mediante Project Financing;
- riqualificazione dei sistemi ed attrezzature di gestione dei parcheggi con una rimodulazione e pianificazione del piano dei parcheggi in funzione della riqualificazione delle aree centrali; La volontà è quella di organizzare al meglio la gestione dei parcheggi a pagamento mediante un affidamento a terzi affinché forniscano parcometri di nuova generazione, provvedano alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi oltre alla realizzazione e manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale necessaria per l'attuazione degli interventi, nonché la gestione di nuovi dispositivi di controllo della durata della sosta, realizzazione di un sistema di gestione e monitoraggio delle aree di sosta, basato sull'utilizzo di tecnologie per smart city, che permetterà una rilevazione puntuale dell'occupazione degli stalli e l'effettuazione delle attività di controllo e sanzionamento nelle aree di sosta regolate a pagamento attraverso proprio personale dotato dei requisiti atti a ricevere la nomina di "ausiliario della sosta" ai sensi della normativa vigente.

. In tema di sport e tempo libero:

- lo sviluppo e valorizzazione del sistema degli impianti e delle attrezzature sportive sul territorio comunale, con particolare attenzione ai temi dell'accessibilità e della sostenibilità ambientale per la promozione, diffusione e sviluppo della pratica sportiva e dell'attività fisico-

motoria-ricreativa, per tutte le fasce di età, nonché per le esigenze delle persone con disabilità; l'affermazione dello sport come attività fisica da svolgersi anche in spazi aperti e in assenza di specifici impianti, in un quadro di valorizzazione dei benefici della natura sul benessere psico-fisico e di tutela del patrimonio naturalistico e ambientale;

- . in tema salvaguardia ecologica ed urbanizzazioni:
 - la società alfa, gestore unico del servizio idrico integrato, ha assunto la gestione del ramo depurazione dal dicembre 2020, e dal 1 marzo 2021 del ramo fognatura, pertanto ha assunto pienamente l'onere di attuazione del piano stralcio del piano d'ambito dell'ATO Varese e della realizzazione di lavori già concordati;
 - caratterizzazione ed eventuale bonifica della ex discarica sita in località Pau, in via Lugano.
 - caratterizzazione e bonifica del centro di raccolta ex inceneritore- seconda fase- dell'area a verde, di competenza del Comune di Luino ;
- . i luoghi di lavoro comunali e patrimonio:
 - sono previsti alcuni interventi di adeguamento del palazzo Comunale a completamento di quelli già effettuati per il recepimento del Certificato di Prevenzione Incendi ed adeguamento degli spazi alla normativa delle barriere architettoniche e risparmio energetico ; è poi previsto lo spostamento definitivo degli archivi presso il complesso ex Ferrari per potenziare l'attuale centro dell'archivio comunale di viale Rimembranze; sono, inoltre previsti, , a partire dal 2022 interventi di adeguamento alla normativa sulla sicurezza, anche in funzione di una rivisitazione pianificatoria sulle destinazioni d'uso, di Villa Hussy ed ex Pretura
- . demanio pubblico cimiteriale e servizi connessi :
 - il proseguo e completamento con il lotto 2 dei loculi di nuova realizzazione presso il cimitero di Luino Centro;

Proseguendo poi l'impegno posto in queste ultime annualità si procede a:

- migliorare l'assetto e la fruibilità del sistema del verde pubblico quindi proseguendo l'attività di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio naturale;
- mantenere con opere di ordinaria e straordinaria manutenzione gli stabili comunali e gli edifici scolastici, monumenti e patrimonio iconico urbano, i cimiteri, le strade , gli impianti di scarico delle acque chiare;
- interventi diversi per il miglioramento e la sicurezza idrogeologica dei torrenti;
- dare avvio agli interventi per la realizzazione della nuova sede del distaccamento dei Vigili del Fuoco di Luino, per la cui realizzazione , finanziata interamente dal Ministero, il Comune di Luino si impegna a svolgere le funzioni proprie della stazione appaltante

3.7 Indirizzi per lo sviluppo economico, dei trasporti e la salvaguardia di parchi

Trattasi di coniugare le politiche territoriali con lo sviluppo economico valorizzando al meglio le risorse locali come il patrimonio culturale, paesaggistico del verde e le potenzialità legate alla mobilità.

Sullo sfondo delle politiche territoriali ed infrastrutturali l'impegno è volto a tessere relazioni e reti per fare squadra sul territorio in collaborazione con enti ed organismi istituzionali e non ed in armonia con il sistema dell'associazionismo e valorizzandone le disponibilità e le energie profuse. In questo senso si coglie una "Luino sul Lago Maggiore" per fare in modo che la città sia protagonista nei processi di sviluppo transfrontalieri, nei rapporti con il sistema regionale ed interregionale con al centro appunto il Lago Maggiore.

L'impegno è indirizzato in tal senso:

- migliorare l'assetto e la fruibilità del sistema del verde pubblico quindi proseguendo l'attività di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio naturale;
- consolidare reti e forme di dialogo con il Cantone Ticino per migliorare le condizioni del frontalierato e cercando forme di collaborazione anche in ambito di utilizzo di fondi europei volti ad agevolare energie virtuose per lo sviluppo economico locale

3.8 Indirizzi generali di natura patrimoniale

Relativamente alla gestione strategica del patrimonio, le innovazioni normative di questi ultimi anni e l'accresciuta necessità del rispetto di vincoli di finanza pubblica, hanno imposto un cambiamento di ottica nella valutazione del ruolo della gestione del patrimonio pubblico, in particolare nel settore degli Enti locali. Il patrimonio non può più essere considerato in una visione statica, quale mero complesso dei beni dell'Ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma deve essere inserito in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione e quindi come complesso di risorse che l'Ente deve utilizzare e valorizzare, in maniera ottimale, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale dell'intera collettività di riferimento. Le acquisizioni, le alienazioni, le locazioni attive e passive, le diverse forme di concessione e di gestione, dovranno essere rilette alla luce di questo indirizzo strategico e ciò comporterà, tra l'altro, la necessità di promuovere un processo di crescita culturale dell'intera macchina comunale. Le linee di intervento sul patrimonio riguarderanno i seguenti ambiti:

- Valorizzazioni e dismissioni immobili non utili ai fini istituzionali: si tratta di incrementare le entrate tramite alienazioni del patrimonio immobiliare comunale, al fine di sostenere le politiche d'investimento dell'ente, nel contesto dei crescenti vincoli alla spesa pubblica imposti prima dal Patto di Stabilità e ora dalle nuove regole di finanza pubblica in merito al pareggio di bilancio. Partendo dall'elenco dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, è stato redatto il piano delle alienazioni, e valorizzazioni immobiliari (si veda sez. operativa) per valorizzare gli immobili oggetto di vendita e massimizzare le possibili entrate che ne derivano.

Il piano per le alienazioni e valorizzazioni immobiliari vede:

- il prosieguo dell'opportunità di conversione di convenzioni ERP in libero mercato mediante la trasformazione del diritto di superficie in proprietà;

- la riproposizione della proposta di alienazione di palazzo ex uffici in un quadro organico programmatico, oltre che dell'ambulatorio di via Turati e dell' ex deposito in via La Pezza;
- l'alienazione di terreni boscati in Voldomino, di reliquati adiacenti all'area in cessione gratuita per la realizzazione della nuova Caserma dei VVFF e del terreno edificabile commerciale di via Turati;

Efficienza ed equità nelle concessioni di immobili comunali:

si tratta di incrementare l'efficienza nella gestione e nell'uso del patrimonio immobiliare concesso a soggetti terzi. Partendo dall'elenco degli immobili concessi a terzi, saranno individuate le possibilità di miglioramento delle condizioni dei rapporti in essere (locazioni, conferimenti, concessioni, comodati, etc.) al fine di applicare correttamente i principi di economicità e redditività del patrimonio pubblico e di perseguire il massimo di equità e trasparenza nell'affidamento di immobili, strutture e impianti comunali ad ogni finalità destinati. I beni immobili disponibili dovranno essere concessi prevedendo la corresponsione di un canone determinato sulla base dei valori di mercato ovvero tali beni potranno essere assegnati ai Servizi di volta in volta coinvolti (Sociale, Sport, Cultura, ecc.) i quali provvederanno a concederli in convenzione ai soggetti utilizzatori, a fronte del servizio reso dagli stessi.

Attenzione riguardo l'opportunità di accordi con le ferrovie in merito all'utilizzo dei locali dismessi del fabbricato viaggiatori, la stazione internazionale e delle sue pertinenze. L'obiettivo di breve periodo è quello di confermare la collaborazione con le ferrovie, anche attraverso protocolli di intesa allargati a Regione e Provincia, verso la qualificazione di un nuovo e dignitoso baricentro urbano nella stazione, nelle aree dismesse e della sua piazza: una strategia volta a rendere competitivi anche commercialmente spazi della stazione per poter reinvestire gli utili nella conservazione e valorizzazione di questa splendida parte della città e sostenere l'insediamento di spazi sociali e pubblici, associazioni ecc...;

3.9 Indirizzi generali per le politiche sociali

In materia di Politiche Sociali l'obiettivo di realizzare una città inclusiva attenta in particolare alle fragilità (personali e familiari) verrà perseguito mediante azioni in aree ritenute strategiche definite a partire dall'analisi dei bisogni del territorio e della sua composizione socio demografica. Tali aree includono l'infanzia e i giovani, la famiglia, le fragilità (anziani e disabili), l'integrazione con il Sanitario e il Socio Sanitario (attenzione all'Ospedale e alla sua funzione strategica per il territorio, nonché ai presidi a tutela delle persone anziane fragili quali le RSA presenti nel territorio comunale).Altra area oggetto di specifica attenzione e di obiettivi di implementazione/sviluppo è quella del rapporto sussidiario con le realtà associative e di volontariato che si intende sostenere e promuovere quali soggetti attivi della comunità. Attenzione verrà rivolta anche al contrasto delle forme di dipendenza in sinergia con le azioni già sviluppate al riguardo dal Piano di Zona con progettualità specifiche rinnovate negli anni. Il tema del Piano di Zona sarà centrale nella programmazione della triennalità sia in relazione al confermato ruolo di capofila del Comune di Luino, sia del rilevante impatto delle azioni sulla popolazione distrettuale (e quindi anche luinese) messe in campo dal Piano di Zona. Sotto il profilo del Sociale comunale entrando maggiormente nel dettaglio e con sguardo alle finalità si realizzeranno azioni volte a prevenire l'insorgere di forme precoci di disagio dei bambini anche fornendo sostegno

alla funzione genitoriale e si introdurranno azioni per prevenire e contrastare il disagio sociale diffuso presso il target degli adolescenti. Nell'area del sostegno alle persone anziane verranno perseguite azioni finalizzate a sostenere la domiciliarità e la qualità della vita anche mediante il raccordo con i servizi socio-sanitari. Verrà incentivato anche il protagonismo sociale delle persone anziane, quali risorse della comunità, attraverso la ridefinizione del rapporto con le associazioni del territorio che rappresentano gli anziani e svolgono servizi e attività a loro favore (ricreative, sociali, di animazione) incardinate nel Centro Anziani collocato presso Villa Hussy. Si intende ampliare l'offerta di servizi sussidiari a beneficio della popolazione anziana e fragile intercettando bisogni del territorio (es. supporto alle persone e alle famiglie toccate dalla problematica dell'Alzheimer). Nell'area del sostegno alla disabilità per promuovere le autonomie possibili delle persone e delle famiglie si darà sostegno ad iniziative quali quelle previste dal cd. "Dopo di Noi" finalizzate a sperimentare, in collaborazione con il Terzo Settore, soluzioni alloggiative inedite (es: gli alloggi palestra), propedeutiche alla realizzazione, in stabili comunali, di esperienze comunitarie maggiormente strutturate e volte a mantenere ed incentivare le autonomie raggiunte dalle persone disabili tanto più da sostenersi in relazione al progressivo invecchiamento delle persone disabili e dei loro nuclei familiari.

3.10 Le risorse umane e la struttura organizzativa dell'ente

Strategico nella programmazione è il quadro di risorse umane. E', quindi, indispensabile saper leggere la propria struttura organizzativa al fine di ottimizzare la distribuzione del personale per un efficace raggiungimento degli obiettivi di mandato.

L'assetto organizzativo

Il Comune di Luino ha una dotazione organica ricca ed articolata. Sebbene sia un'organizzazione di medie dimensioni, l'Ente conta al suo interno 104 dipendenti a tempo indeterminato, espressione di professionalità tra loro molto differenti, chiamati ad attuare processi di lavoro assai diversificati, oltre al Segretario Generale.

Si può ben dire che in un'unica organizzazione convivano strutture operative e professionalità tanto diverse da configurare una sorta di "holding" le cui articolazioni sono tutte accomunate dall'unico orientamento volto al corretto funzionamento istituzionale e allo sviluppo ordinato e razionale della comunità locale nonché al benessere dei suoi cittadini.

L'attuale struttura organizzativa approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 76 del 17.05.2021, successivamente modificata con deliberazione di Giunta Comunale n. 110 del 28.06.2021, è articolata in n. 9 Settori con a capo i responsabili di Settore, in particolare: Territorio, Infrastrutture, Farmacia, Servizi Generali, Servizi alla Comunità, Sicurezza, Servizi Finanziari e Patrimoniali, Segreteria Generale, Servizi Culturali e Scolastici;

I responsabili di Settore, stante il venir meno delle posizioni dirigenziali con decorrenza dal 24.05.2021 in virtù della succitata deliberazione di Giunta Comunale n. 76/2021, sono stati nominati con apposito decreto sindacale nel mese di maggio u.s., ad eccezione del responsabile del nuovo Settore Servizi Culturali e Scolastici la cui individuazione è attualmente in corso in virtù di apposita procedura comparativa di selezione interna in itinere.

Con la succitata deliberazione di Giunta Comunale n. 110/2021, oltre ad aver istituito il nuovo Settore Servizi Culturali e Scolastici scorporandolo dal Settore Servizi alla Comunità, è stato previsto, tra l'altro, anche quanto segue:

- esplicitazione degli uffici e delle attività facenti capo al Piano di Zona ricompreso nel Settore Servizi alla Comunità;
- istituzione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico all'interno del Settore Segreteria Generale;
- scorporo delle seguenti attività dal Settore Territorio in quanto non di sua competenza e di fatto mai gestite: gestione contributi animazione associazioni, gestione biblioteca, gestione Palazzo Verbania e archivi, valorizzazione associazionismo locale, gestione stagione teatrale;
- l'approvazione dei criteri generali per l'individuazione e la revoca dei responsabili di Settore.

Di seguito si riporta nel dettaglio l'attuale organigramma nel quale sono rappresentati i Settori ad eccezione del nuovo Settore Servizi Culturali e Scolastici il cui responsabile non è ancora stato individuato come pure il personale dipendente che verrà assegnato a tale Settore, la loro articolazione interna ed i relativi dipendenti (numero, categoria, ecc.).

SETTORE SEGRETERIA GENERALE CON A CAPO UN RESPONSABILE TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA - CAT. GIUR. D3 - POS. EC. 4		
Profilo	cat.	ore
SEGRETERIA GENERALE/APPALTI E CONTRATTI		
Istruttore Amministrativo	C4	36
Esecutore amministrativo	B6	36
Istruttore Amministrativo	C2	30
Esecutore amministrativo	B4	36
Messo	B5	36
Istruttore Amministrativo	C1	36
GIUDICE DI PACE		

Istruttore amministrativo	C1	36
Esecutore amministrativo	B1	32
Esecutore amministrativo	B2	30

SETTORE SERVIZI GENERALI CON A CAPO UN RESPONSABILE TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA - CAT. GIUR. D3 - POS. EC. 4

Profilo	cat.	ore
PERSONALE		
Istruttore contabile	C5	36
Istruttore Amministrativo	C1	36
DEMOGRAFICI		
Istruttore Amministrativo	C1	36
Istruttore Amministrativo	C4	36
Esecutore amministrativo	B4	36
Istruttore Amministrativo	C1	36
Istruttore Amministrativo	C2	36
INFORMATICA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA		
Istruttore Direttivo Tecnico	D2	36
Istruttore Amministrativo	C4	36
PROTOCOLLO/ARCHIVIO		
Collaboratore amm.vo	B6	36
Istruttore Direttivo Amministrativo	D4	36
Esecutore amministrativo	B1	36

SETTORE SERVIZI FINANZIARI CON A CAPO UN RESPONSABILE TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA - CAT. GIUR. D3 - POS. EC. 5

Profilo	cat.	ore
----------------	-------------	------------

RAGIONERIA		
Istruttore Amministrativo	C1	36
Istruttore Direttivo	D1	36
Istruttore Contabile	C5	32
Istruttore Contabile	C4	36
Istruttore Contabile	C5	36
ENTRATE		
Istruttore Amministrativo	C3	36
Istruttore Amministrativo	C2	36
Istruttore Amministrativo	C1	36
Istruttore Direttivo	D1	36

SETTORE SERVIZI ALLA COMUNITA' CON A CAPO UN RESPONSABILE TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA - CAT. GIUR. D - POS. EC. 3		
Profilo	cat.	ore
SERVIZI SOCIO EDUCATIVI		
Istruttore amministrativo	C5	18
Autista macchine complesse	B6	36
Autista macchine complesse	B3	36
Istruttore direttivo amministrativo	D2	30
SERVIZIO ASILO NIDO		
Educatore asilo nido	C3	25
Educatore asilo nido	C1	28
Educatore asilo nido	C3	36
Educatore asilo nido	C4	18
Educatore asilo nido ** ORA AL CDD	C4	36
Educatore asilo nido	C4	36
Esecutore	B5	36
SPORTELLLO INFORMAGIOVANI		
Educatore	C2	12
CAG		

Educatore		C3	18
Educatore		C2	24
	SERVIZI SOCIALI		
Assistente sociale		D5	36
Assistente sociale		D2	18
Assistente sociale		D2	28
Istruttore amministrativo		C3	28
ASA		B4	36
ASA		B4	32
	PIANO DI ZONA		
Istruttore Amministrativo		C1	36
Istruttore amministrativo		C5	36
	C.D.D.		
Educatore		D2	36
Educatore		D1	22
Educatore		D1	36
Educatore		D3	36
Educatore		D3	36
Educatore		D2	26
ASA		B4	20
ASA		B4	18
	N.I.L.		
Educatore		D1	24
	CULTURA		
Messo/Operatore Culturale		B6	36
Istruttore direttivo		D1	36
Istruttore Amministrativo		C1	36
Istruttore amministrativo		C4	30
Esecutore amministrativo		B5	36
Esecutore amministrativo		B4	18
Istruttore amministrativo		C4	18

SETTORE SICUREZZA CON A CAPO UN RESPONSABILE TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA - CAT. GIUR. D - POS. EC. 3

Profilo	cat.	ore
AGENTE POLIZIA LOCALE	C4	36
AGENTE POLIZIA LOCALE	C4	36
AGENTE POLIZIA LOCALE	C5	36
AGENTE POLIZIA LOCALE	C3	36
AGENTE POLIZIA LOCALE	C1	36
AGENTE POLIZIA LOCALE	C1	24
AGENTE POLIZIA LOCALE	C1	36
AGENTE POLIZIA LOCALE	C1	36
AGENTE POLIZIA LOCALE	C1	36
AGENTE POLIZIA LOCALE	C1	36
AGENTE POLIZIA LOCALE	C1	36
AGENTE POLIZIA LOCALE	C2	36

SETTORE INFRASTRUTTURE CON A CAPO UN RESPONSABILE TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA - CAT. GIUR. D - POZ. EC. 1

Profilo	cat.	ore
LAVORI PUBBLICI		
Istruttore Tecnico	C3	36
Istruttore amministrativo	C3	36
MANUTENZIONI		
Esecutore Amministrativo	B4	36
Istruttore amministrativo	C1	36
Istruttore tecnico	C5	36
Istruttore amministrativo	C4	24
Operaio Specializzato	B3	36
Istruttore amministrativo	C2	28
ECOLOGIA E RETI		

Istruttore Direttivo Tecnico	D3	36
------------------------------	----	----

**SETTORE TERRITORIO CON A CAPO UN RESPONSABILE TITOLARE DI
POSIZIONE ORGANIZZATIVA - CAT. GIUR. D - POS. EC. 1**

Profilo	cat.	ore
URBANISTICA/EDILIZIA PRIVATA		
Istruttore tecnico	C5	36
Istruttore tecnico	C3	22
Esecutore amministrativo	B4	24
Esecutore amministrativo	B3	18
SUAP-SUE		
Istruttore direttivo	D3	36

**SETTORE FARMACIA CON A CAPO UN RESPONSABILE TITOLARE DI
POSIZIONE ORGANIZZATIVA - CAT. GIUR. D3 - POS. EC. 4**

Profilo	cat.	ore
Farmacista Collaboratore	D3	36
Farmacista Collaboratore	D3	36
Commesso	B2	36

3.11 Coerenza con i vincoli di finanza pubblica – il pareggio di bilancio

L'art. 28 della Legge 23 dicembre 1998, n. 448 aveva coinvolto le Regioni e gli Enti Locali nel perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica per consentire all'Italia di rispettare gli impegni assunti a livello Europeo attraverso il "Patto di stabilità e crescita". In particolare gli Enti Locali sono stati chiamati a concorrere al contenimento del deficit del sistema delle amministrazioni pubbliche, impegnandosi a ridurre progressivamente il finanziamento in disavanzo delle proprie spese o ad aumentare l'avanzo e a ridurre il rapporto tra il proprio ammontare di debito ed il prodotto interno lordo. (norme riprese poi a livello regionale come previsto dalla Finanziaria 2003). Con la legge 208/2015 il Patto di stabilità interno è stato definitivamente superato e sostituito con i nuovi vincoli legati al pareggio di bilancio. I bilanci di previsione finanziari dovevano pertanto essere redatti nel rispetto delle norme per il raggiungimento dell'obiettivo di pareggio di bilancio. Ai sensi dell'articolo 1, comma 712 della Legge succitata, agli stessi

doveva allegato un prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del saldo tra entrate finali e spese finali, in termini di competenza. La L.145/2018 (Finanziaria 2019) ha previsto ai commi da 819 a 826 il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull’equilibrio di bilancio, imposte agli Enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli Enti locali potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l’avanzo di amministrazione ai fini dell’equilibrio di bilancio (co. 820). Dal 2019 il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall’armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL. Gli enti, infatti, si considerano “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821). Ai sensi del comma 823 viene esplicitato il superamento delle norme sul pareggio previste dalla L. 232/2016. In tal senso si veda anche la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n.3 del 24 febbraio 2019. Sui nuovi equilibri dettati dalla legge di bilancio si è pronunciata anche la Corte dei Conti, Sezioni riunite, (deliberazione n. 20/2019) la quale ha rilevato che la L. 145/2018 non abroga il comma 1 dell’art.9 della legge 243/2012, e dunque permane l’obbligo di rispettare il “pareggio di bilancio” sancito dall’art. 9 della legge 243 del 2012. Per definire in maniera chiara quale strada adottare, è stata emessa la Circolare n. 5 del 2020 dalla Ragioneria generale dello Stato la quale sancisce che il saldo, come formalmente definito dall’articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra entrate e spese finali), è valido solo per il comparto degli enti nel suo complesso, e vale come presupposto per la legittima contrazione di debito, mentre gli equilibri del singolo Ente territoriale devono tenere conto anche dell’utilizzo del risultato di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato anche alimentato da debito. Il nuovo quadro normativo autorizza pertanto l’utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato, e l’assunzione di debito nei limiti stabiliti all’art. 204 del TUEL. Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell’Ente, che potrà fare pieno affidamento non solo sul fondo pluriennale vincolato, ma anche sugli avanzi disponibili e sulle risorse acquisite con debito (sempre nel rispetto dei vincoli di legge) per le spese di investimento, che potranno pertanto contare su un più ampio ventaglio di risorse a supporto.

Il rispetto del pareggio di bilancio è, dunque, un principio non derogabile che il Comune non può violare nemmeno a fronte di spese eccezionali intervenute in corso d’anno. Per tale motivo esso costituisce un obiettivo strategico perseguito dall’Amministrazione. Gli enti territoriali hanno l’obbligo di rispettare il pareggio di bilancio anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti. A decorrere dall’anno 2019, come sopra evidenziato, il predetto obbligo si sostanzia, nell’obbligo di conseguire un risultato di competenza dell’esercizio non negativo, quale saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, compreso l’utilizzo degli avanzi applicabili, del fondo pluriennale vincolato e del debito. Tale nozione di equilibrio è stata da ultimo declinata con decreto primo agosto 2019, con il quale sono stati individuati i tre saldi che permettono di determinare gradualmente l’equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero: • Saldo W1 risultato di competenza; • Saldo W2 equilibrio di bilancio; • Saldo W3 equilibrio complessivo. Mentre i primi due sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, il saldo W3 ha la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell’esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l’obbligo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri e di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, resta in capo all’ente un dovere di tendere al rispetto dell’equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l’effettiva capacità dell’ente di garantire, a consuntivo, la copertura

integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio. La dimostrazione del rispetto del pareggio di bilancio a preventivo è, invece, rimessa al prospetto da allegare obbligatoriamente al bilancio di previsione, che dimostri l'equilibrio finale di bilancio (W).

L'Ente ha conseguito nel 2020 un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del D.Lgs. 118/2011 – modificato dal Decreto Ministeriale 1/08/2019) infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 2.060.524,32
- W2* (equilibrio di bilancio): € 324.209,79
- W3* (equilibrio complessivo): € 263.502,11

3.12 Finanza pubblica – obblighi in materia di pagamenti e riduzione dello stock di debito

Con la direttiva 2000/35/UE, successivamente sostituita dalla direttiva 2011/7/UE, l'Unione Europea ha inteso adottare una disciplina volta a contrastare il ritardo nei pagamenti delle transazioni commerciali. Tale direttiva è stata recepita in Italia con il D.Lgs. 231/2002 il quale prevede che i pagamenti relativi a transazioni commerciali siano effettuati entro il termine di 30 giorni, salvo casi particolari che consentono di elevare tale termine a 60 giorni.

Il legislatore ha introdotto misure sanzionatorie per garantire il tempestivo pagamento dei debiti commerciali e la riduzione del debito pregresso.

Se inadempienti, dal 2021 e con riferimento alla situazione rilevata per l'esercizio 2020, i comuni sono tenuti ad accantonare nella parte corrente del proprio bilancio una quota delle risorse, variabile a seconda dell'entità della violazione, stanziata per l'acquisto di beni e servizi, in particolare:

- in misura pari al 5% nel caso in cui l'ente non riduca lo stock del debito scaduto alla fine dell'esercizio precedente di almeno il 10% rispetto allo stock del debito scaduto alla fine del penultimo esercizio precedente. L'accantonamento non è dovuto nel caso in cui lo stock del debito scaduto non superi il 5% delle fatture ricevute nell'anno;
- in misura variabile dall'1% al 5% nel caso in cui l'ente presenti un indicatore medio di ritardo dei pagamenti positivo ed in particolare: 1% in caso di ritardo da 1 a 10 giorni; 2% in caso di ritardo da 11 a 30 giorni; 3% in caso di ritardo da 31 a 60 giorni; 5% in caso di ritardo superiore a 60 giorni;
- in misura pari al 5% nel caso in cui l'ente non adempia agli obblighi di trasparenza e di comunicazione in materia di pagamenti;

Relativamente all'esercizio 2020, l'ente ha rispettato:

- riduzione stock di debito commerciale (da € 528.797,79 a € 372.658,65 ossia € -156.139,14)
- indicatore di ritardo nei pagamenti (0 gg)
- rispetto degli adempimenti (di trasparenza e di comunicazione dei dati dei pagamenti)

e pertanto non ha dovuto accantonare alcuna somma al fondo di garanzia dei debiti commerciali del bilancio 2021.

Sono in essere procedure operative utili al rispetto dei parametri (rispetto tempistica pagamenti, riduzione stock di debito e trasparenza) per l'anno 2021

4. Indirizzi strategici dell'amministrazione comunale - Gli obiettivi strategici

Il 30 novembre 2020 sono state presentate al Consiglio comunale le Linee Programmatiche di Mandato 2020-2025. Alla luce degli Indirizzi generali di governo per la città di Luino sono stati definiti alcuni ambiti strategici che definiscono le linee di intervento prioritarie che l'Amministrazione comunale intende attuare durante il mandato politico. A seguire sono esplicitati e declinati i relativi obiettivi pluriennali da realizzarsi nel corso della consiliatura 2020-2025. La programmazione così individuata dovrà essere capace di fornire le adeguate risposte alle mutate esigenze che interessano la collettività, orientandone lo sviluppo anche nell'attuale fase di emergenza epidemiologica in atto da un più di un anno.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e alle risorse disponibili.

Gli indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare, nel corso del quinquennio, l'azione dell'ente. Gli indirizzi generali esplicitano le strategie e sono raggruppati per aree strategiche a cui fanno capo singole missioni di bilancio o gruppi di missioni: attraverso la strutturazione delle missioni in aree strategiche è possibile individuare le direttrici di senso della futura politica amministrativa dell'ente. I contenuti e i propositi di un'area strategica esprimono le finalità di fondo della stessa e rappresentano la modalità con la quale l'Amministrazione interpreta il proprio ruolo all'interno della comunità locale.

Agli indirizzi strategici e alle missioni di bilancio si raccordano gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, connessi alle missioni o a gruppi di esse, declinano gli indirizzi generali diventando una sorta di *mission* specifiche.

4.1 Le aree strategiche

Governance : Organizzazione dell'Ente comunale



Investire sul futuro e le persone :
Istruzione, Educazione, Sport e
Associazioni



Il Governo e lo sviluppo sostenibile del territorio



Una Città inclusiva : Politiche Sociali e della
famiglia, volontariato

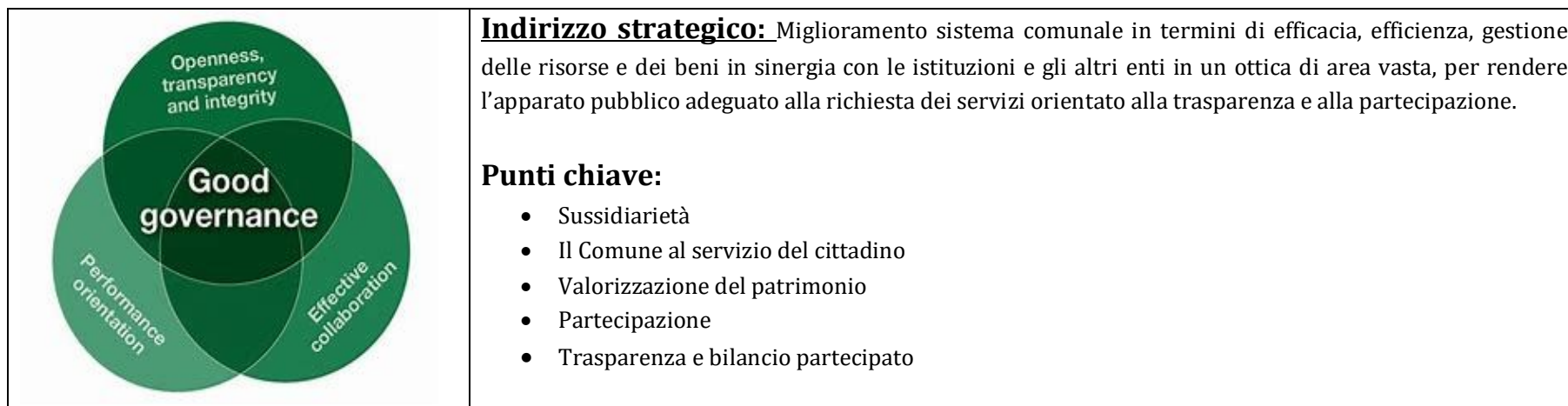


Rilancio : Turismo, Cultura e Sviluppo
economico



4.2 Gli obiettivi strategici e il loro finanziamento

Area 1 – Governance : Organizzazione dell'Ente comunale



Obiettivi strategici:

- 1) Attenzione all'organizzazione funzionale dell'ente comunale per una riorganizzazione strategica dei settori, dei servizi, del personale, avendo come target il miglioramento del servizio al cittadino ed il dialogo con la cittadinanza per un'azione efficace che ottimizzi l'impegno delle risorse umane interne dell'ente.
- 2) Potenziare la cooperazione finanziaria e funzionale per lo sviluppo territoriale tramite l'istituzione di ambiti e politiche opportune che promuovano la sinergia delle istituzioni coinvolte con l'ente comunale.

Nel corso del mandato 2020 -2025 gli obiettivi strategici saranno realizzati per mezzo delle risorse collocate all'interno della Missione 1 del bilancio "Servizi istituzionali, generali e di gestione" e della Missione 2 "Giustizia"

	Contenuti della missione
MISSIONE N. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	<i>Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.</i>
MISSIONE N. 02 - Giustizia	<i>Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini.</i>

Area 2 –Investire sul futuro e le persone: istruzione, educazione, sport, e associazioni



Indirizzo strategico: Permettere la crescita di una società civile sempre più inclusiva tramite i valori dell'insegnamento e dell'aggregazione sociale come motore per sviluppare il senso di cittadinanza

Punti chiave:

- Educazione e istruzione
- Associazionismo
- Sport e Sostenibilità delle azioni, delle attività e delle opere pubbliche specifiche

Obiettivi strategici:

- 1) Potenziare e incentivare il rapporto tra l'amministrazione, le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, extrascolastiche e le famiglie con lo scopo di creare una comunità educante attenta ai bisogni dei bambini e dei ragazzi. Potenziare la cooperazione finanziaria e funzionale per lo sviluppo territoriale tramite l'istituzione di ambiti e politiche opportune che promuovano la sinergia delle istituzioni coinvolte con l'ente comunale.
- 2) Costruire, potenziare e incentivare il rapporto tra l'amministrazione e la comunità tramite il coinvolgimento e la partecipazione nelle azioni di promozione delle attività sociali dello sport e del tempo libero.

Nel corso del mandato 2020 -2025 gli obiettivi strategici saranno realizzati per mezzo delle risorse collocate all'interno della Missione 4 del bilancio "Istruzione e diritto allo studio" e della Missione 6 "Politiche giovanili, sport e tempo libero".

	Contenuto della missione
MISSIONE N. 04 - Istruzione e diritto allo studio	<i>Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.</i>
MISSIONE N. 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	<i>Amministrazione e funzionamento di attività sportive e ricreative incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero. Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport.</i>

Area 3 – Rilancio: Turismo, cultura e sviluppo economico



Indirizzo strategico: Costruire una programmazione culturale attrattiva sviluppare azioni strategiche per la promozione turistica anche come stimoli per il rilancio economico del territorio

Punti chiave:

- Turismo
- Cultura
- Economia, Commercio e Distretto turistico alto Verbano

Obiettivi strategici:

- 1) Individuazione di azioni strategiche volte allo sviluppo e alla promozione dell'offerta turistica territoriale
- 2) Creazione di un'offerta culturale che attragga flussi turistici e al contempo valorizzi la tradizione culturale locale
- 3) Rilancio economico del territorio mediante iniziative che aumentino l'attrattività per investimenti e agevolino la gestione aziendale.

Nel corso del mandato 2020 -2025 gli obiettivi strategici saranno realizzati per mezzo delle risorse collocate all'interno della Missione 5 del bilancio **“Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”**, della Missione 7 **“Turismo”** e della Missione 14 **“Sviluppo economico e competitività”**

	Contenuti della missione
MISSIONE N. 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	<i>Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.</i>
MISSIONE N. 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	<i>Amministrazione e funzionamento di attività sportive e ricreative incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero. Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport.</i>
MISSIONE N. 07 - Turismo	<i>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.</i>

Area4 – Il Governo e lo sviluppo sostenibile del territorio



Indirizzo strategico: Evolvere lo sviluppo del territorio in un'ottica sostenibile di risorse per garantire la fruibilità degli spazi, armonizzando la qualità della vita comunitaria con l'ambiente in cui la comunità si colloca

Punti chiave:

- Governo del territorio ed edilizia
- Trasporti e viabilità
- Sicurezza e protezione civile
- Ecologia e servizi di gestione a tutela del territorio


Obiettivi strategici:

- 1) miglioramento della percezione e delle condizioni di sicurezza potenziando il presidio del territorio, sia delle aree residenziali sia di quelle produttive, maggior collaborazione con le Forze di Polizia, educazione alla legalità e al rispetto della legge e delle regole – tutela del decoro urbano e dell'ordine delle strade e dei luoghi pubblici.
- 2) Sviluppo della pianificazione e regolamentazione del territorio basata su una visione a larga scala volta a disciplinare, integrare e coordinare le azioni sul territorio di impulso sia privato che pubblico.
- 3) Tutela e valorizzazione delle matrici ambientali perseguendo un programma mirato alla riduzione degli impatti ed al potenziamento della fruizione del territorio naturale.
- 4) Migliorare le infrastrutture viarie integrando le diverse mobilità, mettendo in sicurezza la fruibilità delle stesse, potenziando l'opportunità di spostamento.
- 5) Sostegno alla Protezione Civile locale per agevolare e potenziare la capacità di risposta e di intervento in caso di eventi emergenziali.

Nel corso del mandato 2020 -2025 gli obiettivi strategici saranno realizzati per mezzo delle risorse collocate all'interno della MISSIONE N. 03 “**Ordine pubblico e sicurezza**” della MISSIONE 08 “**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**”, della MISSIONE 09 “**Tutela del territorio e dell'ambiente**” della MISSIONE 10 “**Trasporti e diritto alla mobilità**”, della MISSIONE N. 11 “**Soccorso civile**” e del PROGRAMMA 9 della MISSIONE “**Servizio necroscopico e cimiteriale**”.

	Contenuti della missione
MISSIONE N. 03 - Ordine pubblico e sicurezza	<i>Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.</i>
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	<i>Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.</i>
MISSIONE 09 - Tutela del territorio e dell'ambiente	<i>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.</i>
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	<i>Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.</i>
MISSIONE N. 11 - Soccorso civile	<i>Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.</i>
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - solo programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale	<i>Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali.</i>

Area 5 – Una città inclusiva: Politiche sociali, giovanili, della famiglia. Volontariato

	<p><u>Indirizzo strategico:</u> Promuovere condizioni di benessere e inclusione nella Comunità delle persone e delle famiglie per prevenire, rimuovere e ridurre situazioni di disagio dovute a condizioni economiche, psicosociali e altre forme di fragilità.</p> <p>Punti chiave:</p> <ul style="list-style-type: none">• L'infanzia al centro dei nostri pensieri• Sostegno alle fragilità• Politiche giovanili• Politiche della famiglia• Sanità, Ospedale di Luino, Mons. Comi
---	--

Obiettivi strategici:

- 1) Potenziare l'integrazione e la diffusione dei servizi sociali sul territorio e la loro integrazione strategica ed operativa con i servizi socio-sanitari , garantendo un servizio finalizzato all'accesso inclusivo , trasparente ed integrato nei percorsi di valutazione e presa in carico a favore dei cittadini

Nel corso del mandato 2020 -2025 gli obiettivi strategici saranno realizzati per mezzo delle risorse collocate all'interno del PROGRAMMA 2 della MISSIONE 8 "*Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare*" e della MISSIONE N. 12 *Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*".

	Contenuti della missione
MISSIONE N. 08 - Solo programma 02- Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare in "Assetto del territorio ed edilizia abitativa"	<i>Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la casa. Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni.</i>
MISSIONE N. 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" (escluso programma 09- servizio necroscopico e cimiteriale)	<i>Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.</i>
MISSIONE N. 12 -Diritti sociali, politiche sovracomunali e governo della rete	<i>Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, gestione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche del Piano di Zona, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti regionali e statali. Comprende le spese per l'attuazione dei servizi gestiti in forma associata dall'ambito distrettuale e l'attuazione delle azioni non direttamente riferibili alla sola programmazione comunale</i>

4.3 Anticorruzione e trasparenza – Gli indirizzi strategici

Con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione e s.m.i., il nostro ordinamento ha codificato, accanto ai rischi già normati (come, ad es. rischio del trattamento dati o il rischio per la salute sui luoghi di lavoro) un nuova, articolata, figura di rischio correlato all'esercizio dell'attività amministrativa, sia che si tratti di attività procedimentale-pubblicistica sia che si tratti di attività negoziale-privatistica. Tale nuova figura di rischio, caratterizzata da una doppia articolazione, è costituita dal "rischio corruzione" e "rischio illegalità".

La corruzione attiene all'aspetto patologico dell'abuso dell'agire amministrativo mentre l'illegalità è correlata al diverso e ulteriore profilo della irregolarità dell'attività amministrativa. A fronte della tipizzazione e positivizzazione normativa di tali rischi, tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere una seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi corruzione e illegalità, provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e abbattimento del livello dei rischi. Ciò premesso, per quanto concerne il profilo specifico della " corruzione", costituisce obiettivo strategico dell'amministrazione la riduzione del livello del rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'ente, e nell'ambito dell'attività da questo posta in essere. Per quanto concerne il profilo della illegalità, in attuazione dell'art. 97 Cost. e della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i., tutte le amministrazioni individuano strumenti e metodologie per

garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il rischio di illegalità attiene alla mancanza non solo di legittimità, intesa come violazione di legge, incompetenza o eccesso di potere, ma anche alla mancanza di regolarità e correttezza.

Il sistema dei controlli interni e, soprattutto, il controllo successivo di regolarità amministrativa, funzionali a garantire la legalità dell'agire amministrativo è stato affiancato, a partire dall'entrata in vigore della citata Legge n. 190 del 2012, da ulteriori strumenti di prevenzione dell'illegalità.

Tra questi, il forte potenziamento dell'istituto, già previsto dal D.Lgs. 150 del 2009, della trasparenza con l'introduzione di un principio generale di trasparenza presidiato dalla tipizzazione del nuovo diritto di "accesso civico". Nel contempo, la riduzione del rischio di illegalità presuppone che: venga reso effettivo il controllo di regolarità successiva mediante garanzia di imparzialità e di indipendenza di valutazione e di giudizio da parte degli organi di controllo, con verifica di assenza di conflitto di interessi e di commistione tra valutatore e valutato venga reso effettivo il controllo di regolarità successiva mediante potenziamento dei parametri di controllo e del numero degli atti da controllare venga reso effettivo il collegamento tra il sistema di prevenzione del P.T.P.C. e P.T.T. e il sistema del controllo successivo di regolarità, anche mediante l'utilizzo degli esiti del controllo successivo per la strutturazione delle misure e azioni di prevenzione.

La riduzione del rischio di illegalità presuppone altresì l'effettività di attuazione delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento decentrato dell'Ente, da adeguare alle nuove linee guida Anac.in stretto collegamento con il sistema sanzionatorio ivi previsto per i casi di inosservanza.

L'Ente si propone i seguenti obiettivi strategici:

1) Prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'amministrazione

L'introduzione, dal 2012, di una normativa (Legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i.) volta a prevenire fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno delle pubbliche amministrazioni ha profondamente inciso sulla conformazione delle amministrazioni, con immediati riflessi anche di natura organizzativa. L'impatto della normativa in esame è tale da richiedere una rivisitazione, anche di natura culturale, dell'approccio all'agire amministrativo, al fine di garantire il buon andamento ed imparzialità dell'attività amministrativa. In questo contesto la prevenzione della corruzione e dell'illegalità costituisce un obiettivo strategico del RPC che investe l'intera struttura organizzativa e tutti i processi decisionali dell'ente, attraverso l'elaborazione e l'attuazione di misure di prevenzione indicate nel PTPC 2021/2023 e del PTPC 2020 -204 che sarà adottato entro il nuovo anno.

2) Garantire la trasparenza e l'integrità

L'obiettivo in esame è contenuto nel PTPC 2021/2023. In considerazione della valenza del principio generale di trasparenza, l'amministrazione intende elevare nell'attuale livello della trasparenza per raggiungere, nel triennio di programmazione, un livello massimo di trasparenza.

Tali obiettivi strategici saranno tradotti in obiettivi operativi tramite il PEG, in modo da assicurare, il necessario ed obbligatorio coordinamento tra PTPC e gli altri strumenti di programmazione, come previsti dal PNA 2019 .

5. Rendicontazione delle attività in corso

L'ultima parte della Sezione Strategica è dedicata al sistema di controllo - reporting del DUP e alle politiche di rendicontazione sociale.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) presenta le strategie e gli obiettivi dell'ente, allinea le risorse disponibili agli obiettivi programmati, favorisce il lavoro di squadra tra il management dell'ente e i suoi dipendenti e genera valore, nell'interesse e per la soddisfazione di tutti i destinatari dell'attività dell'Ente,

quali cittadini, utenti, imprese. Il DUP intende rendicontare le attività di programmazione e gestione che costituiscono il sistema complesso di governance e di misurazione delle performance.

L'Amministrazione ritiene indispensabile rispettare il principio di trasparenza della propria azione di governo rendendo partecipi i cittadini, le imprese e tutti coloro che sono interessati con una tempestiva ed esauriente comunicazione.

Gli strumenti di monitoraggio e controllo permettono di comprendere se attraverso la Pianificazione Strategica e i programmi operativi si è in grado di rispettare gli impegni previsti nel programma di mandato.

L'Amministrazione renderà il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente sul livello di realizzazione dei programmi, sul raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa attraverso i documenti e le attività informative di seguito riportate:

- il rendiconto economico finanziario della gestione;
- la relazione della performance finalizzata a valutare lo stato di realizzazione degli obiettivi, l'impatto delle politiche sul territorio.
- le pubblicazioni sul sito web istituzionale anche in forma semplificata;
- la relazione di fine mandato.

Gli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti nei singoli programmi sono invece rendicontati attraverso indicatori di efficienza e aggregazioni contabili estrapolati dal sistema di contabilità.

La relazione di fine mandato evidenzierà i contenuti pluriennali delle azioni intraprese nel corso dell'intero mandato tra i quali assumono rilievo:

- i sistemi e gli esiti dei controlli interni, unitamente a eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- le azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica e per il contenimento della spesa;
- gli equilibri finanziari e la consistenza patrimoniale complessiva, e l'indebitamento.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

6. Sezione operativa

Parte I

6.1 Considerazioni generali

Nei paragrafi che seguono si cercherà di evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A tal riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio triennale, riproponendo un'importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per l'individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

6.2 Valutazione generale delle entrate e delle spese

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del Comune di Luino. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Le Entrate

Entrate	2018 previsioni iniziali	2019 previsioni iniziali	2020 previsioni iniziali	2021 previsioni iniziali	2021 previsioni iniziali al netto delle reimputazioni contabili	2022	2023
Fondo Pluriennale Vincolato				2.409.431,07			
TITOLO 1 Entrate tributarie	8.029.500,00	8.983.000,00	8.983.000,00	8.636.300,00	8.636.300,00	8.691.300,00	8.691.300,00
TITOLO 2 Entrate da trasferimenti correnti	2.444.550,00	2.373.400,00	2.347.000,00	2.922.100,00	2.922.100,00	2.695.710,00	2.684.910,00
TITOLO 3 Entrate extratributarie	5.490.430,00	5.407.750,00	5.425.660,00	4.472.430,00	4.472.430,00	4.582.815,00	4.605.815,00
ENTRATE CORRENTI	15.964.480,00	16.764.150,00	16.755.660,00	16.030.830,00	16.030.830,00	15.969.825,00	15.982.025,00
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	3.866.000,00	4.357.000,00	4.107.000,00	4.069.956,12	2.480.550,00	2.922.000,00	2.704.100,00
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	-		-	-		-	-
TITOLO 5 Entrate derivanti da accensione prestiti	500.000,00	300.000,00	300.000,00	-			-
TOTALE	20.330.480,00	21.421.150,00	21.162.660,00	22.510.217,19	18.511.380,00	18.891.825,00	18.686.125,00
<i>Realizzazioni in correlazione a Partenariato Pubblico Privato (PPP) e Standard qualitativi aree centrali</i>	-	2.500.000,00					
TOTALE	20.830.480,00	23.921.150,00	21.162.660,00	22.510.217,19	18.511.380,00	18.891.825,00	18.686.125,00

Le spese

Spese	2018 previsioni iniziali	2019 previsioni iniziali	2020 previsioni iniziali	20201 previsioni iniziali	2021 previsioni iniziali al netto delle reimputazioni contabili	2022	2023
DISAVANZO				13.688,97	13.688,97	13.688,97	13.688,97
TITOLO 1 Spese correnti	15.576.880,00	16.197.950,00	16.150.409,00	15.849.372,32	15.636.451,03	15.626.536,03	15.637.736,03
TITOLO 2 Spese in conto capitale	4.016.000,00	4.457.000,00	4.207.000,00	6.116.455,90	2.330.550,00	2.705.500,00	2.472.600,00
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-		
TITOLO 4 Rimborso prestiti	737.600,00	766.200,00	805.251,00	530.700,00	530.700,00	546.100,00	562.100,00
TOTALE	20.330.480,00	21.421.150,00	21.162.660,00	22.510.217,19	18.511.390,00	18.891.825,00	18.686.125,00
<i>Spese in conto capitale - Realizzazioni investimenti in correlazione a Partenariato Pubblico Privato (PPP) e Standard qualitativi aree centrali</i>		2.500.000,00					
TOTALE	21.068.080,00	23.921.150,00	21.162.660,00	22.510.217,19	18.511.390,00	18.891.825,00	18.686.125,00

Le anticipazioni finanziarie

Entrate/Spese anticipazioni di tesoreria	2022	2023	2024
TITOLO 7 Entrate da anticipazioni da istituto tesoriere	4.400.000,00	4.400.000,00	4.400.000,00
TITOLO 5 Spese per anticipazione da istituto tesoriere	4.400.000,00	4.400.000,00	4.400.000,00

La maggior consistenza della finanza dei Comuni è costituita da tipologie di entrata le cui scadenze di riscossione sono stabilite da norme di legge, ovvero da elementi non dipendenti dalla volontà dell'Ente stesso, (ad esempio le somme trasferite dallo Stato e dalla Regione delle entrate tributarie). La spesa ha, invece, carattere continuo e quotidiano come ad esempio l'improrogabilità dei pagamenti per spese di carattere inderogabile, quali quelle relative agli stipendi, contributi previdenziali, ammortamento mutui, canoni di utenza dei servizi e, più generalmente, quelle spese che discendono da contratti di servizio stipulati dall'ente ai fini dell'erogazione dei servizi alla città;

Il differente intervallo temporale intercorrente tra il sostenimento delle spese e la realizzazione delle entrate può causare all'Ente situazioni di tensione della liquidità e momentanee insufficienze di cassa; a tal fine l'art. 222 del Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 prevede la facoltà per il comune di ottenere anticipazioni di tesoreria per un importo non superiore ai 3/12 delle entrate accertate, ai primi tre titoli di bilancio, nel penultimo anno precedente intendendosi tale importo da riferirsi al saldo tra anticipazioni in atto e restituzioni intervenute nel medio tempo (Corte dei conti – Sezione autonomie, n. 23/SEZAUT/2014 del 15 settembre 2014). Il bilancio di previsione da indicazione di una ipotetica sommatoria di importi "virtuali" e legittimamente concedibili. Per quanto concerne l'anno 2022 il limite massimo di anticipazione di tesoreria concedibile è calcolato sulle risultanze del Rendiconto di Gestione 2020: nel Conto del Bilancio 2020, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 43 del 23/07/2021, le entrate afferenti i primi tre titoli di bilancio ammontano a Euro 17.673.911,26 e che pertanto l'anticipazione potrà essere concessa ed utilizzata entro il limite massimo di Euro 4.418.477,82 intesa come esposizione massima giornaliera

Le entrate e le spese per conto terzi – le partite di giro

Partite di giro	2021	2022	2023
TITOLO 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	7.245.000,00	7.245.000,00	7.245.000,00
TITOLO 7 Spese per conto di terzi e partite di giro	7.460.000,00	7.460.000,00	7.460.000,00

6.3 Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Le risorse tributarie principali sono costituite dalle seguenti imposte e tasse:

- IMU così come nuovamente definita dalla Legge di bilancio 2020 Legge 160/2019;
- la TARI;
- Addizionale IRPEF

Figura inoltre tra le entrate tributarie il Fondo di Solidarietà Comunale erogato dallo Stato.

Si conferma la manovra tributaria definita in sede di approvazione di bilancio 2019-2021 e confermata con il bilancio 2020-2022

Manovra tributaria

IMU

La legge di bilancio 2020 si è occupata della fiscalità locale: vengono accorpate l'IMU e la TASI, con conseguente abolizione dell'imposta sui servizi indivisibili. I presupposti della nuova IMU sono analoghi alla previgente pur con qualche aggiustamento. Il presupposto oggettivo è confermato nel possesso di immobili con l'esclusione delle "abitazioni principali" non di lusso (ovvero incluse in categoria A/1, A/8 e A/9). Per quanto concerne la modalità della base imponibile, per il fabbricati accatastati, sono stati riproposti i coefficienti applicati alla precedente IMU.

Le entrate inserite nelle annualità 2022 e 2023 sono state stimate in ragione alle aliquote approvate con deliberazione 14 in data 29/03/2021 ed in base alle riscossioni contabilizzate relative all'esercizio 2019 e all'esercizio 2020.

Di seguito le ultime aliquote della nuova IMU deliberate dall'Ente nell'anno 2021.

tipologia di immobili	aliquote				manovra 2021
	base	massima	minima	note	
Aliquota abitazione principale di categoria catastale A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, A/7	esente				esente
Aliquota abitazione principale limitatamente alle categorie catastale A1, A8, A9	0,50%	0,50%	0,60%	con detrazione di 200,00 euro	0,60% con detrazione di 200,00 euro
fabbricati rurali ad uso strumentale	0,10%	0,10%	0,00%		0,00%
fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita	0,10%	0,25%	0,00%	esenti dal 2022	0,00%
immobili produttivi classificati nel gruppo catastale D	0,76% riservata allo Stato	0,76% riservata allo Stato	0,76%, di cui 7,6‰ riservata allo Stato	la quota fissa dello 0,76% è riservata allo Stato	1,06%
Aree edificabili	0,76%	0,46%	1,06%		1,06%
Altri immobili	0,86%	1,06%	0,00%		1,06%

TARI

L'Arera, l'Autorità di regolazione per Energia Reti e Ambiente, con la deliberazione 443/2019, in attuazione del mandato legislativo contenuto della L. 205/2017, ha predisposto il nuovo metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del Servizio integrato dei rifiuti; tale deliberazione, oltre a

definire il nuovo metodo tariffario del servizio, ha anche chiarito il percorso per giungere all'approvazione del Piano Finanziario, che rappresenta l'atto presupposto alla determinazione delle tariffe della Tari. Il primo PEF con il nuovo sistema è stato approvato nel 2020 con Delibera del Consiglio Comunale n. 58 del 18/12/2020. Il D.L. 41 del 22 marzo 2021 "Decreto Sostegni" ha differito il termine per approvare il PEF rifiuti e regolamenti TARI al 30/06/2021.

Per l'esercizio 2021, il PEF e le conseguenti tariffe il PEF è stato approvato con delibera del Consiglio n. 33 del 30/06/2021: Il base al PEF 2021 il costo del servizio (calcolato a costi efficienti 2019) è pari a euro 2.311.675,00. Il limite tariffario è pari a euro 2.123.779,00 di cui euro 1.166.060 correlato a tariffa variabile (TV) e euro 957.719 correlato a tariffa fissa (TF).

Per l'esercizio 2022, il PEF e le conseguenti tariffe, dovranno essere predisposte entro il 31/12/2021 e le conseguenti determinazioni saranno inserite nella nota di aggiornamento al DUP.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Gli stanziamenti previsti nelle annualità 2022 e 2023 confermano le aliquote deliberate nel 2021 e sono state elaborate sulla base del trend storico degli incassi e dell'analisi statistica predisposta dal MEF adeguate, in modo prudentiale, alla situazione attuale, connessa all'emergenza epidemiologica. Di seguito le aliquote deliberata per l'anno 2021 e precedenti

Addizionale IRPEF	2016	2017	2018	2019	2020	2021 - manovra tributaria
Aliquota massima	0,750%	0,750%	0,750%	0,800%	0,800%	0,800%
Facia esenzione	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO	NO

Entrate tributarie	consuntivo 2017	consuntivo 2018	consuntivo 2019	consuntivo 2020	prevntivo 2021 (previsioni iniziali)	2022	2022
I.C.I. da recupero evasione	-		-		-	-	-
I.M.U. - Abitazione principale e pertinenze	13.460,00	15.701,00	19.500,00	19.601,66	20.000,00	20.000,00	20.000,00
I.M.U. - Fattispecie diverse da abitazione principale	3.502.472,97	3.457.873,72	3.841.595,16	3.740.876,98	3.715.000,00	3.740.000,00	3.740.000,00
I.M.U. da recupero evasione	292.871,00	213.670,00	171.438,65	559.708,82	375.300,00	375.300,00	375.300,00
Addizionale irpef	922.503,96	923.025,98	1.009.575,00	926.702,24	930.000,00	930.000,00	930.000,00
T.A.R.S.U. / T.A.R.I. (Raccolta - smaltimento rifiuti solidi urbani)	2.001.552,43	2.098.064,00	2.079.326,18	2.002.775,42	2.133.000,00	2.133.000,00	2.133.000,00
T.A.R.S.U. / T.A.R.I. (Raccolta - smaltimento rifiuti solidi urbani)- Addizionale provinciale tributo ambientale							
T.A.R.S.U. / T.A.R.I. da recupero evasione	16.956,00	17.266,00	96.139,00	208.879,00	190.000,00	190.000,00	190.000,00
Publicità e affissioni	120.949,02	121.248,72	110.352,66	82.910,53	confluite nel canone unico		
Altre imposte / tasse	101.295,96	107.801,53	111.101,52	52.531,85	33.000,00	33.000,00	33.000,00
Totale	6.972.061,34	6.954.650,95	7.439.028,17	7.593.986,50	7.396.300,00	7.421.300,00	7.421.300,00
Fondi peraquativi da amministrazioni centrali	975.523,80	1.065.000,00	1.051.416,10	1.143.000,00	1.240.000,00	1.270.000,00	1.270.000,00
TOTALE	7.947.585,14	8.019.650,95	8.490.444,27	8.736.986,50	8.636.300,00	8.691.300,00	8.691.300,00

6.4 I trasferimenti e le altre entrate di conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili a trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Entrate da alienazioni e trasferimenti in c/capitale	2022	2023
Alienazioni	670.000,00	452.100,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato -Frontalieri	1.807.000,00	1.807.000,00
Altri trasferimenti dallo Stato	90.000,00	90.000,00
Trasferimenti di capitale dalla regione/ altri enti		
Trasferimenti da Privati		
Proventi da pianificazione urbanistica (*)	300.000,00	300.000,00
Imposte da sanatorie e condoni	50.000,00	50.000,00
Totale	2.917.000,00	2.699.100,00

() i proventi da pianificazione urbanistica vengono destinati in parte alla spesa corrente . La parte destinata agli investimenti ammonta, nell'anno 2022 a euro 83.500,00 e nell'anno 2023 a euro 68.500,00*

() i proventi da pianificazione urbanistica vengono destinati in parte alla spesa corrente . La parte destinata agli investimenti ammonta, nell'anno 2021 a euro 53.500,00, nell'anno 2022 a euro 83.500,00 e nell'anno 2023 a euro 68.500,00*

Elencazione Contributi

I contributi in conto capitale di scopo sono i seguenti:

CONTRIBUTI 2022	
Contributo statale per efficientamento energetico scuole	90.000,00
TOTALE	90.000,00
CONTRIBUTI 2023	
Contributo statale per efficientamento energetico scuole	90.000,00
TOTALE	90.000,00

6.5 Indirizzi in materia di indebitamento

La presente programmazione triennale non prevede di assumere mutui per il finanziamento di investimenti.

La tendenza dell'indebitamento

Indebitamento	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo debito iniziale (al 1.1)	14.019.689,36	13.282.169,76	13.516.022,23	13.280.009,90	12.749.310,90	12.203.210,90	11.641.110,90
Nuovi prestiti		1.000.000,00	-				
Prestiti rimborsati (quote capitali)	737.519,60	766.147,53	236.011,33	530.700,00	546.100,00	562.100,00	578.675,18
Residuo debito finale (al 31.12)	13.282.169,76	13.516.022,23	13.280.010,90	12.749.310,90	12.203.210,90	11.641.110,90	11.062.435,72

Impegno finanziario per il rimborso dei mutui in essere

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Quote intesessi su mutui in essere	602.887,90	574.200,00	531.488,90	491.100,00	475.600,00	453.150,00	442.213,52
Prestiti rimborsati (quote capitali)	737.519,60	766.147,53	236.011,33	530.700,00	546.100,00	562.100,00	578.675,18
Totale impegno finanziario	1.340.407,50	1.340.347,53	767.500,23	1.021.800,00	1.021.700,00	1.015.250,00	1.020.888,70

Le norme in materia di finanza locale stabiliscono che l'ente può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quelli precedentemente contratti, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Si fornisce, nonostante l'assenza di ricorso al credito, la tabella esplicativa dei vincoli in materia di indebitamento e l'indicazione degli eventuali margini di azione futura.

Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento degli Enti Locali (articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento)

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
ESERCIZIO 2022		
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		
		importi consuntivo 2020
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)		8.736.986,50
2) Trasferimenti correnti (titolo II)		4.670.620,40
3) Entrate extratributarie (titolo III)		4.266.304,36
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		17.673.911,26
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI		
		importi anno 2022
Livello massimo di spesa annuale (1):		€ 1.767.391,13
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2020 (2)		€ 475.600,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso		€ 0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui		€ 3.671,20
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento		€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		€ 1.291.791,13
TOTALE DEBITO CONTRATTO		
Debito contratto al 31/12/2020		€ 13.280.009,85
Debito autorizzato nell'esercizio in corso		€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		€ 13.280.009,85
DEBITO POTENZIALE		
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		€ 0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		€ 0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		€ 0,00

6.6 La spesa per investimenti - Programmazione -

Con riferimento agli indirizzi declinati nei precedenti punti 3.6, 3.7 e 3.8 della sezione strategica si fornisce il seguente quadro degli importi dei principali investimenti programmati per il prossimo triennio e opere pubbliche con riferimento alle modalità di finanziamento:

		PIANO INVESTIMENTI 2022-2024					
Descrizione progettuale	Ambito degli interventi - localizzazione	2022		2023		2024	
MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE							
PROGRAMMA 5 - BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI							
Manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale di stabili diversi. A titolo meramente esemplificativo: caserme, servizi istituzionali, altri stabili patrimoniali.	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI	40.000,00	FRONTALIERI	50.000,00	FRONTALIERI	50.000,00	FRONTALIERI
	INTERVENTI URGENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVA SICUREZZA STABILI DIVERSI	138.000,00	FRONTALIERI	300.000,00	FRONTALIERI	0,00	
Progetto per il recupero funzionale del fabbricato adiacente le scuole per ingrandire l'archivio comunale e per approntare locali di servizio alle scuole o "formazione continua" al piano superiore; due lotti funzionali.	RECUPERO FUNZIONALE AREA EX FERRARI (SCUOLA MEDIA)	100.000,00	FRONTALIERI	0,00		0,00	
Nuovo magazzino Comunale	NUOVO MAGAZZINO COMUNALE	434.000,00	ALIENAZIONI	0,00		0,00	
PROGRAMMA 8 - STATISTICA E SISTEMI INFORMATICI							
Forniture secondo piano di approvvigionamento - Acquisto beni inventariabili necessari al funzionamento dei servizi.	ACQUISTO ARREDI ED ATTREZZATURE PER UFFICI E SERVIZI COMUNALI	7.000,00	FRONTALIERI	7.000,00	FRONTALIERI	0,00	
MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA							
PROGRAMMA 1 - POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA							
Dotazioni varie correlate: attrezzature e auto di servizio Dotazioni varie correlate: attrezzature e mezzi	ACQUISTI STRUMENTAZIONE PER POLIZIA MUNICIPALE	20.000,00	FRONTALIERI	20.000,00	FRONTALIERI		
MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO							
PROGRAMMA 2 - ALTRI ORINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA							
Progetto interventi di manutenzione straordinaria plessi scolastici diversi.	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PLESSI SCOLASTICI	8.000,00	FRONTALIERI	18.000,00	FRONTALIERI	30.000,00	FRONTALIERI
Esecuzione degli interventi di efficientamento energetico degli impianti di illuminazione interna degli edifici scolastici comunali,	PLESSI SCOLASTICI - ISTRUZIONE PRIMAZIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO	90.000,00	CONTRIBUTO	90.000,00	CONTRIBUTO		
MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI							
PROGRAMMA 2 -ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE							
Interventi diversi sul patrimonio storico iconico urbano.	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MONUMENTI E PATRIMONIO ICONICO URBANO	5.000,00	FRONTALIERI	5.000,00	FRONTALIERI	5.000,00	FRONTALIERI
Adempimenti propedeutici all'acquisto del cinema teatro Sociale di Luino	TEATRO SOCIALE	30.000,00	ALIENAZIONI	0,00		0,00	

MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO							
PROGRAMMA 1 - SPORT E TEMPO LIBERO							
Interventi a carico del Comune concessionario e spese tecniche amministrative correlate alla gestione della convenzione	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO SPORTIVO "LE BETULLE"	10.000,00	FRONTALIERI	10.000,00	PROVENTI URBANISTICA	10.000,00	FRONTALIERI
Manutenzioni straordinarie campi sportivi comunali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPI SPORTIVI	10.000,00	PROVENTI URBANISTICA	10.000,00	PROVENTI URBANISTICA	10.000,00	PROVENTI URBANISTICA
Programma rinnovamento giochi e spazi complementari con introduzione di giochi inclusivi e percorso vita. Programma rinnovamento giochi e spazi complementari con introduzione di giochi inclusivi e percorso vita.	MANUTENZIONI STRAORDINARIE PARCHI GIOCHI	10.000,00	PROVENTI URBANISTICA	10.000,00	PROVENTI URBANISTICA	10.000,00	PROVENTI URBANISTICA
	MANUTENZIONI STRAORDINARIE PARCHI GIOCHI	10.000,00	PROVENTI URBANISTICA	10.000,00	FRONTALIERI	10.000,00	FRONTALIERI
Manutenzione straordinaria e realizzazione campo in erba sintetica Parco Margorabbia	REALIZZAZIONE NUOVE STRUTTURE PER VALORIZZAZIONE TEMPO LIBERO E SPORT	30.000,00	FRONTALIERI	100.000,00	FRONTALIERI	0,00	
MISSIONE 7 - TURISMO							
PROGRAMMA 1 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO							
Manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale porti	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO FUNZIONALE PORTI	5.000,00	FRONTALIERI	5.000,00	FRONTALIERI	5.000,00	FRONTALIERI
Attività propedeutiche alla valutazione degli interventi di completamento della rigenerazione del complesso Lido di Luino mediante PPP	RIGENERAZIONE COMPLESSO LIDO DI LUINO (FR)	40.000,00	FRONTALIERI	0,00		0,00	
Acquisti	ACQUISTI FINALIZZATI AL RILANCIO TURISTICO POST COVID-19	5.000,00	PROVENTI URBANISTICA				
MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA							
PROGRAMMA 1 - URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO							
Interventi di riqualificazione aree centrali (Piazza Garibaldi, Via V. Veneto, Via XXV Aprile e Via XV Agosto)	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE AREE CENTRALI (AI)	236.000,00	ALIENAZIONI	452.100,00	ALIENAZIONI	0,00	
2° lotto di intervento delle opere di riqualificazione di Via Asmara	INTERVENTI VIABILITA' VOLDOMINO	200.000,00	FRONTALIERI	0,00		0,00	
Migliorie Piazza Aldo Moro	MIGLIORIE PIAZZA ALDO MORO	0,00		0,00		0,00	
Lavori di demolizione e ripristino opere abusive	LAVORI DI DEMOLIZIONE E RIPRISTINO OPERE ABUSIVE	5.000,00	PROVENTI URBANISTICA	5.000,00	PROVENTI URBANISTICA	0,00	
PROGRAMMA 2 - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE							
Programma da coordinare con la convenzione ALER	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI ALER	30.000,00	PROVENTI URBANISTICA	30.000,00	PROVENTI URBANISTICA	30.000,00	PROVENTI URBANISTICA
opere di manutenzione straordinaria di efficientamento energetico -Interventi correlati al "BONUS 110" - Quota a carico ente	ERP VIA CERVINIA E VIA ROSSINI	130.000,00	FRONTALIERI				

MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE, E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE							
PROGRAMMA 2 - TUTELA VALORIZZAZIONE AMBIENTALE - VERDE							
Interventi di caratterizzazione e di messa in sicurezza/bonifica presso l'area di proprietà comunale in loc. Paù	INTERVENTI DI BONIFICA E DI CARATTERIZZAZIONI	0,00		40.000,00	FRONTALIERI	0,00	
Progetto integrato per il verde urbano di parchi e giardini	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO	40.000,00	FRONTALIERI	50.000,00	FRONTALIERI	40.000,00	FRONTALIERI
Interventi diversi da attuarsi in coordinamento con CAI e Com Montana	MANUTENZIONE SENTIERI	5.000,00	PROVENTI URBANISTICA	5.000,00	PROVENTI URBANISTICA	5.000,00	PROVENTI URBANISTICA
PROGRAMMA 3 - RIFIUTI							
Interventi di bonifica del centro di raccolta differenziata (ex inceneritore) – 2° lotto	BONIFICA CENTRO RACCOLTA EX INCENERITORE – 2° LOTTO	232.000,00	FRONTALIERI	0,00		0,00	
PROGRAMMA 4 SISTEMA IDRICO INTEGRATO							
Manutenzione straordinaria rete fognaria acque chiare	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURE	40.000,00	FRONTALIERI	40.000,00	FRONTALIERI	40.000,00	FRONTALIERI
PROGRAMMA 6 - TUTELA E VALORIZZAZIONE RISORSE IDRICHE							
Interventi diversi per miglioramento e sicurezza idrogeologica dei torrenti ubicati nel territorio comunale	INTERVENTI DIVERSI TORRENTI PER MIGLIORAMENTO SICUREZZA IDROGEOLOGICA	10.000,00	FRONTALIERI	10.000,00	FRONTALIERI	10.000,00	FRONTALIERI
MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'							
PROGRAMMA 5 VIABILITA'							
Manutenzione straordinaria delle strade e piazze comunali	ASFALTATURE PIANO VIABILE	280.000,00	FRONTALIERI	300.000,00	FRONTALIERI	280.000,00	FRONTALIERI
Progetto di manutenzioni straordinarie piano viabile e attrezzature complementari l'infrastruttura viaria	PIANO VIABILE – ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	52.500,00	PROVENTI URBANISTICA	42.500,00	PROVENTI URBANISTICA	0,00	
Interventi di miglioramento di accessibilità delle aree mercatali	MIGLIORAMENTO ACCESSIBILITA' AREE MERCATALI	20.000,00	FRONTALIERI	30.000,00	FRONTALIERI	0,00	
Manutenzione straordinaria delle strade e piazze comunali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	62.000,00	FRONTALIERI	62.000,00	FRONTALIERI	40.000,00	FRONTALIERI
Rata impegno Obiettivo 2	CONTRIBUTO ALLA COMUNITA' MONTANA PER STRADA MARGORABBIA	32.000,00	FRONTALIERI	32.000,00	FRONTALIERI	32.000,00	FRONTALIERI
Forniture secondo piano di approvvigionamento - Acquisto beni inventariabili necessari al funzionamento dei servizi.	ACQUISTO SEGNALETICA VERTICALE	10.000,00	FRONTALIERI	10.000,00	FRONTALIERI	10.000,00	FRONTALIERI
Quota investimento a carico del Comune di Luino nell'ambito del PF di illuminazione pubblica	QUOTA INVESTIMENTO RIFACIMENTO IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	220.000,00	FRONTALIERI	220.000,00	FRONTALIERI	220.000,00	FRONTALIERI
MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE							
PROGRAMMA 9 NECROSCOPICO E CIMITERI							
Esecuzione 2° lotto degli interventi di realizzazione nuovi loculi cimitero di Luino capoluogo	NUOVI COLOMBARI E OSSARI CIMITERO LUINO	108.000,00	FRONTALIERI	0,00			
Manutenzioni straordinarie	MANUTENZIONI STRAORDINARIE CIMITERI	20.000,00	FRONTALIERI	25.000,00	FRONTALIERI		

6.7 Obiettivi di finanza pubblica - Il pareggio di bilancio

Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide solamente con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Si rinvia alla al paragrafo "3.11 Coerenza con i vincoli di finanza pubblica – il pareggio di bilancio" in sezione strategica.

Di seguito gli equilibri di bilancio triennio 2021-2023.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		6.057.798,50			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		212.931,29	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		13.688,97	13.688,97	13.688,97
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		16.030.830,00	15.969.825,00	15.982.025,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		15.849.372,32	15.626.536,03	15.637.736,03
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
fondo crediti di dubbia esigibilità			1.044.000,00	1.036.000,00	1.036.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		530.700,00	546.100,00	562.100,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-150.000,00	-216.500,00	-231.500,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso di prestiti (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		150.000,00	216.500,00	231.500,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		2.196.499,78	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		4.069.956,12	2.832.000,00	2.614.100,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		150.000,00	216.500,00	231.500,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		6.116.455,90	2.615.500,00	2.382.600,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plur.			0,00	0,00	0,00

6.8 La programmazione operativa – Gli obiettivi Operativi

Il principio contabile applicato alla programmazione richiede che siano individuati, per ogni singola missione e coerentemente con gli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della Sezione Operativa (SeO) del DUP (2021_2023). Per semplificare la lettura del DUP si è scelto di accorpare le missioni e i programmi di spesa all'interno delle aree strategiche costruite prendendo come riferimento il programma di mandato dell'amministrazione.

In questa parte del DUP vengono esplicitati gli obiettivi operativi che guideranno l'ente nel triennio di programmazione considerato.

Area strategica 1 - Governance: organizzazione dell'ente comunale

Gli obiettivi operativi programmati per il triennio 2022-2024 appartenenti all'Area strategica (1) e raccordati con gli obiettivi strategici

NUMERO	OBIETTIVO STRATEGICO	RIFERIMENTO POLITICO	NUMERO	OBIETTIVO OPERATIVO	ATTUAZIONE
1.1	Organizzazione funzionale dell'ente comunale per una riorganizzazione strategica dei settori, dei servizi, del personale, avendo come target il miglioramento del servizio al cittadino ed il dialogo con la cittadinanza per un'azione efficace che ottimizzi l'impegno delle risorse umane interne dell'ente.	GIUNTA	1.1.1	Partecipazione pubblica e creazione del bilancio tramite la disciplina di organismi partecipativi per incrementare il senso di appartenenza civica	2022-2024
			1.1.2	Ricognizione, manutenzione e riqualificazione del patrimonio per la definizione delle destinazioni d'uso, la collocazione delle attività, la disciplina delle concessioni e l'eventuale alienazione	2022-2024
			1.1.3	Miglioramento del sistema di riscossione delle entrate e recupero dei crediti	2022-2024
			1.1.4	Adottare azioni tese al potenziamento delle risorse umane tramite formazione, procedure e regolamenti interni, premialità e dialogo	2022-2024
			1.1.5	Migliorare la chiarezza e la trasparenza nella comunicazione per rendere i servizi comunali fruibili sia in presenza sia tramite il completamento della transazione digitale	2022-2024
			1.1.6	Migliorare l'organizzazione funzionale degli uffici per una migliore programmazione e sviluppo delle progettualità finalizzate al reperimento di risorse	2022-2024
1.2	Potenziamento della cooperazione finanziaria e funzionale per lo sviluppo territoriale tramite l'istituzione di ambiti e politiche opportune che promuovano la sinergia delle istituzioni coinvolte con l'ente comunale	GIUNTA	1.2.1	Promuovere il Coordinamento e dialogo con gli enti territoriali per la condivisione della conoscenza e delle azioni intraprese sul territorio per un clima collaborativo in risposta alla richiesta di servizi del cittadino	2022-2024

Gli obiettivi operativi indicati nell'area strategica 1, vengono realizzati per mezzo delle risorse presenti nei sotto indicati programmi contabili di bilancio

RACCORDO CON LE MISSIONI E I PROGRAMMI DI BILANCIO			
N.	MISSIONE	N.	PROGRAMMA
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	101	Organi istituzionali
		102	Segreteria generale
		103	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
		104	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
		105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
		106	Ufficio tecnico
		107	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
		108	Statistica e sistemi informativi
		109	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
		110	Risorse umane
		111	Altri servizi generali
2	Giustizia	201	Uffici giudiziari

Area strategica 2 - Investire sul futuro e le persone: istruzione, educazione, sport e associazioni

Gli obiettivi operativi programmati per il triennio 2022-2024 appartenenti all'Area strategica (2) e raccordati con gli obiettivi strategici

NUMERO	OBIETTIVO STRATEGICO	RIFERIMENTO POLITICO	NUMERO	OBIETTIVO OPERATIVO	ATTUAZIONE
2.1	Potenziare e incentivare il rapporto tra l'amministrazione, le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, extrascolastiche e le famiglie con lo scopo di creare una comunità educante attenta ai bisogni dei bambini e dei ragazzi.	vicesindaca ANTONELLA SONNESSA	2.1.1	Miglioramento della programmazione e relativa tempistica degli interventi educativi a sostegno dei bambini in difficoltà nelle scuole di ogni ordine e grado	2022-2024
			2.1.2	Miglioramento attraverso un attento monitoraggio, degli interventi educativi di bambini e ragazzi che presentano difficoltà nell'apprendimento	2022-2024
			2.1.3	Rendere gli ambienti scolastici e gli spazi esterni adeguati alle esigenze dei bambini e dei ragazzi	2022-2024
			2.1.4	Migliorare il servizio di refezione scolastica offerto e ridurre i costi per le famiglie	2022-2024
			2.1.5	Migliorare la qualità del servizio di trasporto scolastico	2022-2024
			2.1.6	Incentivare, in tutte le realtà scolastiche, laboratori, incontri e riflessioni sul tema dell'uguaglianza, del rispetto, del bullismo e del cyberbullismo, anche attraverso la collaborazione delle associazioni già presenti sul territorio, al fine di dare priorità alla cultura che unisce e non all'individualismo	2022-2024
			2.1.7	incentivare la creazione di un consorzio delle scuole materne del territorio	2022-2024
			2.1.8	Istituzione di una Scuola statale materna	2022-2024
			2.1.9	Sviluppare e coltivare una rete di contatti capillare con realtà scolastiche estere per la diffusione e lo scambio di best practices.	2022-2024

NUMERO	OBIETTIVO STRATEGICO	RIFERIMENTO POLITICO	NUMERO	OBIETTIVO OPERATIVO	ATTUAZIONE
2.2	Costruire, potenziare e incentivare il rapporto tra l'amministrazione e la comunità tramite il coinvolgimento e la partecipazione nelle azioni di promozione delle attività sociali dello sport e del tempo libero.	assessore IVAN MARTINELLI assessore ELENA BROCCIERI	2.2.1	Promozione delle associazioni e del senso di appartenenza, inclusione e partecipazione, orientandosi a sviluppare legami e diminuire la conflittualità	2022-2024
			2.2.2	Migliorare attenzione allo Sport e Sostenibilità delle azioni, delle attività, delle opere pubbliche specifiche, degli investimenti e della cooperazione fra le associazioni	2022-2024
			2.2.3	Promuovere la partecipazione alla vita democratica, la valorizzazione, la crescita, l'apprendimento, lo scambio interculturale e coinvolgimento attivo dei giovani.	2022-2024

li obiettivi operativi indicati nell'area strategica 2, vengono realizzati per mezzo delle risorse presenti nei sotto indicati programmi contabili di bilancio

RACCORDO CON LE MISSIONI E I PROGRAMMI DI BILANCIO			
N.	MISSIONE	N.	PROGRAMMA
4	Istruzione e diritto allo studio	401	Istruzione prescolastica
		402	Altri ordini di istruzione non universitaria
		406	Servizi ausiliari all'istruzione
		407	Diritto allo studio
6	Politiche giovanili sport e tempo libero	601	Sport e tempo libero

Area strategica 3 – Rilancio: Turismo, cultura e sviluppo economico

Gli obiettivi operativi programmati per il triennio 2022-2024 appartenenti all'Area strategica (3) e raccordati con gli obiettivi strategici

NUMERO	OBIETTIVO STRATEGICO	RIFERIMENTO POLITICO	NUMERO	OBIETTIVO OPERATIVO	ATTUAZIONE
3.1	Individuazione di azioni strategiche volte allo sviluppo e alla promozione dell'offerta turistica territoriale	assessore SERENA BOTTA	3.1.1	Sostenere azioni Promozione e Marketing della destinazione turistica "Luino"	2022-2024
			3.1.2	Creazione di una rete virtuosa di rapporti, anche mediante accordi di partenariato, con Enti pubblici e realtà private turistiche confinanti che sostenga il rilancio turistico territoriale	2022-2024
			3.1.3	Riqualificazione di area fruizione turistica	2022-2024
			3.1.4	Rilancio dell'attrattività turistica del Mercato cittadino mediante azioni di marketing e creazione di un marchio	2022-2024
3.2	Creazione di un'offerta culturale che attragga flussi turistici e al contempo valorizzi la tradizione culturale locale	assessore SERENA BOTTA	3.2.1	Valorizzazione e rilancio dei poli culturali del Comune	2022-2024
			3.2.2	Creazione di partenariati forti con le associazioni del territorio con lo scopo di valorizzare l'offerta culturale locale	2022-2024
			3.2.3	Ridestinazione di nuovi spazi urbani per la fruizione dell'offerta culturale	2022-2024
			3.2.4	Sviluppare azioni che promuovano lo sviluppo di un'offerta culturale dedicata alle giovani generazioni	2022-2024
			3.2.5	Creazione di un rete di rapporti forti e partenariati con realtà culturali consolidate e riconosciute a livello nazionale con lo scopo di garantire un'offerta culturale di qualità	2022-2024

NUMERO	OBIETTIVO STRATEGICO	RIFERIMENTO POLITICO	NUMERO	OBIETTIVO OPERATIVO	ATTUAZIONE
3.3	Rilancio economico del territorio mediante iniziative che aumentino l'attrattività per investimenti e agevolino la gestione aziendale.	assessore SERENA BOTTA assessore FABIO SAI	3.3.1.	Snellimento dell'iter burocratico per le pratiche inerenti il commercio e l'impresa	2022-2024
			3.3.2	Riqualificazione e revisione del mercato settimanale con lo scopo di rilanciarne l'attrattività	2022-2024
			3.3.3	Sviluppo di accordi di partenariato nell'ambito del Distretto del Commercio dell'alto Verbano per sviluppare progetti orientati al sostegno e alla crescita del settore commerciale sul territorio	2022-2024
			3.3.4	Creazione di una rete di rapporti virtuosa con Enti Locali, Associazioni di categoria e realtà private che permetta lo sviluppo di azioni volte alla crescita dell'attrattività per investimenti del territorio	2022-2024

li obiettivi operativi indicati nell'area strategica 3, vengono realizzati per mezzo delle risorse presenti nei sotto indicati programmi contabili di bilancio

RACCORDO CON LE MISSIONI E I PROGRAMMI DI BILANCIO			
N.	MISSIONE	N.	PROGRAMMA
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	502	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
7	Turismo	701	Sviluppo e valorizzazione del turismo
14	Sviluppo economico e competitività	1401	Industria, PMI e Artigianato
		1402	Commercio, reti distributive, tutela dei consumatori
		1404	Reti e altri servizi di utilità

Area strategica 4 – Il Governo e lo sviluppo sostenibile del territorio

Gli obiettivi operativi programmati per il triennio 2022-2024 appartenenti all'Area strategica (4) e raccordati con gli obiettivi strategici

NUMERO	OBIETTIVO STRATEGICO	RIFERIMENTO POLITICO	NUMERO	OBIETTIVO OPERATIVO	ATTUAZIONE
4.1	Miglioramento della percezione e delle condizioni di sicurezza potenziando il presidio del territorio, sia delle aree residenziali sia di quelle produttive, maggior collaborazione con le Forze di Polizia, educazione alla legalità e al rispetto della legge e delle regole – tutela del decoro urbano e dell'ordine delle strade e dei luoghi pubblici	assessore IVAN MARTINELLI	4.1.1	Potenziamento del servizio di controllo del territorio con pattugliamenti mirati alla sicurezza stradale anche congiunti alle altre forze di polizia - presidio dei luoghi pubblici – sulla base dell'emergenza sanitaria	2022-2024
			4.1.2	Promuovere dialogo e relazione con i cittadini	2022-2024
			4.1.3	Ideare e promuovere progetti di educazione alla legalità e al buon uso della strada nelle scuole - con percorsi rivolti ad alunni delle scuole primarie	2022-2024
			4.1.4	Sviluppo del controllo del vicinato - collegamento delle frazioni al centro e presenza capillare polizia locale	2022-2024
			4.1.5	Adozione del piano di tutela del decoro urbano e dell'ordine delle strade e dei luoghi pubblici	2022-2024
4.2	Sviluppo della pianificazione e regolamentazione del territorio basata su una visione a larga scala volta a disciplinare, integrare e coordinare le azioni sul territorio di impulso sia privato che pubblico.	Assessore SAI	4.2.1	Adottare azioni tese al raggiungimento di uno strumento utile a coordinare le azioni sul territorio e al conseguente recupero delle risorse economiche strategiche alla realizzazione delle progettualità	2022-2024
			4.2.2	Attuazione del Piano di Governo del Territorio e completamento della disciplina mediante l'integrazione di strumenti specifici	2022-2024
			4.2.3	Sostenere l'edilizia privata permettendo ai cittadini di usufruire di un servizio responsivo ed efficace	2022-2024

NUMERO	OBIETTIVO STRATEGICO	RIFERIMENTO POLITICO	NUMERO	OBIETTIVO OPERATIVO	ATTUAZIONE
4.3	Tutela e valorizzazione delle matrici ambientali perseguendo un programma mirato alla riduzione degli impatti ed al potenziamento della fruizione del territorio naturale	assessore IVAN MARTINELLI assessore FABIO SAI	4.3.1	Adottare e promuovere misure per una corretta gestione del ciclo dei rifiuti applicando una politica di riduzione, recupero, riuso e riciclo	2022-2024
			4.3.2	Azioni mirate alla tutela, valorizzazione e recupero ambientale ai fini della protezione naturalistica	2022-2024
			4.3.3	Interventi per la difesa del suolo e protezione dal dissesto minimizzando i rischi sul territorio	2022-2024
4.4	Migliorare le infrastrutture viarie integrando le diverse mobilità, mettendo in sicurezza la fruibilità delle stesse, potenziando l'opportunità di spostamento	assessore SAI	4.4.1	Mettere in atto azioni volte allo sviluppo e fruizione in sicurezza della mobilità dolce integrando l'attuale rete con nuovi percorsi	2022-2024
			4.4.2	Regolamentazione e disciplina del sistema di parcheggi	2022-2024
			4.4.3	Mantenimento della funzionalità delle strade pubbliche e adeguamento dell'infrastruttura	2022-2024
			4.4.5	Realizzare opere strutturali per risolvere le criticità sulla sicurezza dei veicoli e dei pedoni e mitigare gli impatti del traffico	2022-2024
			4.4.6	Azioni tese al potenziamento del servizio dei trasporti scala locale, regionale e internazionale	2022-2024
4.5	Sostegno alla Protezione Civile locale per agevolare e potenziare la capacità di risposta e di intervento in caso di eventi emergenziali	assessore IVAN MARTINELLI assessore FABIO SAI	4.5.1	Mantenere un sistema di servizi di protezione civile, di strutture e dotazioni per garantire la sicurezza della cittadinanza e implementare le attività di prevenzione	2022-2024
			4.5.2	Creazione di un servizio di allertamento della popolazione	2022-2024

li obiettivi operativi indicati nell'area strategica 4, vengono realizzati per mezzo delle risorse presenti nei sotto indicati programmi contabili di bilancio

RACCORDO CON LE MISSIONI E I PROGRAMMI DI BILANCIO			
N.	MISSIONE	N.	PROGRAMMA
3	Ordine pubblico e sicurezza	301	Polizia locale e amministrativa
		302	Sistema integrato di sicurezza urbana
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	801	Urbanistica e valorizzazione del territorio
9	Tutela del territorio e dell'ambiente	901	Difesa del suolo
		902	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
		903	Rifiuti
		904	Servizio idrico integrato
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1001	Trasporto ferroviario
		1002	Trasporto pubblico locale
		1003	Trasporto per vie d'acqua
		1004	Altre modalità di trasporto
		1005	Viabilità ed infrastrutture stradali
11	Soccorso civile	1101	Sistema di protezione civile
		1102	Interventi a seguito di calamità naturali
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1209	Servizio necroscopico e cimiteriale

Area strategica 5 – Una città inclusiva: politiche sociali, giovanili e della famiglia. Volontariato

Gli obiettivi operativi programmati per il triennio 2022-2024 appartenenti all'Area strategica (5) e raccordati con gli obiettivi strategici

NUMERO	OBIETTIVO STRATEGICO	RIFERIMENTO POLITICO	NUMERO	OBIETTIVO OPERATIVO	ATTUAZIONE
5.1	Potenziare l'integrazione e la diffusione dei servizi sociali sul territorio e la loro integrazione strategica ed operativa con i servizi socio-sanitari , garantendo un servizio finalizzato all'accesso inclusivo , trasparente ed integrato nei percorsi di valutazione e presa in carico a favore dei cittadini	assessore ELENA BROCCHERI	5.1.2	Prevenire l'insorgere di forme precoci di disagio dei bambini e corresponsabilizzare i genitori e gli adulti in genere	2022-2024
			5.1.2	Prevenire e contrastare il disagio sociale presso la popolazione degli adolescenti	2022-2024
			5.1.3	Promuovere forme di sostegno ed integrazione della popolazione anziana fragile	2022-2024
			5.1.4	Sostenere l'integrazione delle persone disabili e supportare le loro famiglie	2022-2024
			5.1.5	Prevenire e contrastare le forme di dipendenza	2022-2024
			5.1.6	Promuovere l'integrazione fra sistema sociale e socio sanitario (Piano di Zona)	2022-2024
			5.1.7	Promuovere e sostenere l'integrazione della popolazione immigrata (Piano di Zona)	2022-2024
			5.1.8	Sostenere l'inclusione abitativa (Piano di Zona)	2022-2024
			5.1.9	Promuovere il sostegno per i soggetti a rischio di esclusione sociale	2022-2024

li obiettivi operativi indicati nell'area strategica 5, vengono realizzati per mezzo delle risorse presenti nei sotto indicati programmi contabili di bilancio

RACCORDO CON LE MISSIONI E I PROGRAMMI DI BILANCIO			
N.	MISSIONE	N.	PROGRAMMA
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	802	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1201	Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido
		1202	interventi per la disabilità
		1203	Interventi per gli anziani
		1204	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
		1205	Interventi per le famiglie
		1206	interventi per il diritto alla casa
		1207	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
		1208	Cooperazione e associazionismo

7. Coerenza con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento è stata pianificata in coerenza agli strumenti urbanistici vigenti.

La situazione relativa ai piani e agli strumenti urbanistici vigenti è la seguente:

- Piano di Governo del Territorio (PGT) adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 41 del 28/9/2012 ed approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 6 del 20/3/2013, entrato in vigore con pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia Serie Avvisi e Concorsi n. 37 dell'11/9/2013;
- Variante Piano di Governo del Territorio adottato con Delibera del Consiglio Comunale n. 50 del 29/10/2019 ed approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 1 del 21/4/2020, in attesa di pubblicazione;
- Regolamento Edilizio Comunale approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 11 del 15/5/2014;
- Piano geologico e sismico;
- Piano Urbano Generale dei servizi del Sottosuolo (PUGSS);
- Piano della zonizzazione acustica approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 33 del 26/7/2012;
- Piano Regolatore dell'Illuminazione Pubblica (PRIC) approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 41 del 20/11/2017.

8. Sezione operativa – parte II

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio da definirsi per il prossimo triennio 2019/2021; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- 1) Il programma triennale del fabbisogno del personale
- 2) Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari
- 3) programma triennale dei Lavori pubblici

Unitamente al programma dei lavori pubblici, il Codice dei contratti, prevede l'adozione del programma biennale degli acquisti e dei servizi di importo superiore a euro 40.000,00

8.1 Il programma triennale del fabbisogno di personale

Di seguito si riportano le nuove norme in materia di capacità assunzionale degli enti locali, in particolare:

- l'art. 33, comma 2, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 e successivamente modificato dall'art. 1, comma 853, della legge n. 160/2019, a norma del quale *“A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato ... omissis ... I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri*

riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento ... omissis ...”;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 marzo 2020 (pubblicato nella G.U. n. 108 del 27 aprile 2020) recante “*Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni*”, che ha dato attuazione alla nuova disciplina prevista dall'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34/2019, introducendo le nuove misure per la definizione della capacità assunzionale di personale a tempo indeterminato dei comuni, con decorrenza dal 20 aprile 2020 (art. 1, comma 2);

- la circolare interministeriale 8 giugno 2020 – emanata congiuntamente dal Ministro della Pubblica Amministrazione, dell'Economia e delle Finanze e dell'Interno – esplicativa della nuova normativa, che ha precisato il superamento della logica del cosiddetto *turn over* e l'applicazione di un sistema basato sulla sostenibilità della spesa di personale, introducendo la possibilità, al ricorrere di specifiche condizioni finanziarie, di incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali del fabbisogno di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione.

In virtù delle succitate nuove norme, nel Comune di Luino il rapporto fra la spesa del personale e la media delle entrate correnti del triennio 2018/2020, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità 2020, secondo le definizioni dell'art. 2 del D.P.C.M. 17 marzo 2020, **è pari al valore 34,10%**, così come risulta da documentazione agli atti dell'Ufficio Personale; pertanto il medesimo non rientra tra gli enti virtuosi che possono incrementare la spesa di personale per assunzioni di personale a tempo indeterminato, inoltre, avendo attualmente un rapporto fra spesa del personale ed entrate correnti (34,10%) **al di sopra del valore soglia previsto per la fascia demografica di riferimento di cui alla tabella 3, comma 1, dell'art. 6 del D.P.C.M. 17 marzo 2020 (31,0%)**, è tenuto ad adottare un percorso di graduale riduzione annuale del predetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100%.

Secondo la deliberazione della Corte dei Conti - Sezione di Controllo per la Regione Siciliana - n. 131/2020/PAR, il nuovo sistema di determinazione delle facoltà assunzionali degli enti locali non comporta alcun divieto di effettuare nuove assunzioni, infatti “... omissis ... in base al tenore letterale delle nuove disposizioni, la circostanza che il comune esibisca un rapporto fra spese di personale ed entrate correnti, secondo le definizioni recate dall'art. 2 del decreto attuativo, superiore a quello del valore-soglia di cui alla tabella 3 dell'art. 6 del medesimo decreto, non preclude, di per sé, all'ente in questione, l'effettuazione di assunzioni di personale a tempo indeterminato, ma gli impone di attuare un <<percorso di graduale riduzione annuale>> in modo da riportare (entro il 2025) il parametro eccedente all'interno dei valori prescritti. In questo senso, l'art. 6, comma 1, del richiamato decreto attuativo contempla la riduzione del turn over solamente quale una delle possibili leve (accanto a quella delle entrate) su cui agire ai fini del miglioramento del parametro (con ciò confermando, implicitamente, la permanenza, anche in capo a tali enti, della facoltà di procedere a nuove assunzioni) ... omissis ... Solo per l'ipotesi in cui detto obiettivo non sia

effettivamente conseguito nell'anno 2025, è individuato un limite quantitativo tale per cui le assunzioni di personale non potranno eccedere il 30 per cento di coloro che cessano dal servizio fino al raggiungimento del valore soglia (cfr. art. 6, comma 2, del decreto attuativo)";

Stante quanto sopra, con deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del 22.03.2021 è stato approvato il piano triennale dei fabbisogni di personale 2021/2023, prevedendo le seguenti assunzioni a tempo indeterminato per gli anni 2021 e 2022 (i posti di Istruttore direttivo culturale, di Vice comandante Polizia Locale e di Farmacista sono di nuova istituzione). La relativa spesa rispetta i limiti imposti dall'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. 27/12/2006 n. 296 e ss.mm.ii. (finanziaria 2007) in tema di contenimento della spesa di personale.

ASSUNZIONI PROGRAMMATE ANNI 2021 - 2022				
Numero posti	Profilo professionale	Anno assunzione	Categoria giuridica	Costo annuo (oneri inclusi)
1	Farmacista	2021	D	€ 33.734,06
1	Istruttore contabile	2021	C	€ 31.024,68
1 (part time 18 ore)	Istruttore direttivo culturale	2022	D	€ 16.867,03
1	Vice comandante Polizia Locale	2022	D	€ 33.734,06
1	Istruttore direttivo tecnico	2022	D	€ 33.734,06
TOTALE SPESA (ONERI INCLUSI)				€ 149.093,89

A tali assunzioni si provvederà in via prioritaria tramite mobilità obbligatoria ex art. 34-bis del D.lgs. n. 165/2001 e, in caso di esito negativo di quest'ultima, attraverso l'eventuale espletamento di procedura di mobilità volontaria in entrata ai sensi del citato art. 30 del citato D.lgs. n. 165/2001 (attualmente facoltativa per gli enti locali) ovvero con concorso pubblico.

Le suddette assunzioni programmate per gli anni 2021 e 2022 sono state definite sulla scorta delle cessazioni verificatesi/che si verificheranno negli anni 2020, 2021 e 2022, come meglio dettagliate di seguito.

Da un'analisi del personale cessato nell'anno 2020 risultano circa 300.000,00 euro di potenziale risparmio che potrebbe essere impiegato per nuove assunzioni, ma bisogna tenere in considerazione due fattori, ossia che occorre raggiungere il valore soglia intermedio del 31% (attualmente siamo al 34,10%) che comporta la sottrazione di circa 150.000,00 euro alle potenziali assunzioni e che con ogni probabilità nel corso del 2021 verranno erogati gli aumenti contrattuali del C.C.N.L. di comparto 2019-2021 (stimati in circa 110.000,00 euro) i quali non risultano più neutri rispetto alle componenti della spesa di personale, pertanto, rimangono a disposizione per eventuali assunzioni di personale circa 60.000 euro.

Di seguito si riportano i prospetti delle cessazioni avvenute nell'anno 2020 e di quelle previste come certe nell'anno 2021 e 2022.

Cessazioni anno 2020					
Categoria/pos. econ.	Area/Settore	Nome Cognome	Costo	Note	Causa cessazione
Dirigente Tecnico	Sviluppo Territoriale	S.I.	€ 78.990,46		Mobilità
C5	Segreteria Generale	M.V.	€ 26.889,47		Pensione
B5	Infrastrutture	A.T.	€ 20.567,06		Pensione
C5	Servizi Finanziari	D.P.	€ 35.603,26		Pensione
C3	Servizi alla Comunità (biblioteca)	C.M.	€ 31.981,50		Pensione
D6	Segreteria Generale	M.V.	€ 42.610,48	Non è inclusa la retribuzione di posizione in quanto pagata alla nuova PO	Mobilità
C1	Ufficio Stampa	S.F. (P.T. 18 ore/settimana)	€ 11.634,26		Fine mandato Sindaco
B1	Infrastrutture	C.P.	€ 12.604,53		Scadenza contratto t.d.
D1	Territorio	L.L.	€ 28.111,72		Dimissioni volontarie
C2	Infrastrutture	A.C.	€ 20.683,12		
B1	Sicurezza	D.Z. (P.T. 25 ore/settimana)	€ 9.723,56		Scadenza contratto t.d.
			€ 319.399,40	Oneri inclusi	
			€ 150.000,00	Da sottrarre per scendere al 31%	
			€ 110.000,00	Da sottrarre per oneri per aumenti CCNL	
			€ 59.399,40	A disposizione per assunzioni	
Cessazioni anno 2021					
Categoria/pos. econ.	Area/Settore	Nome Cognome	Costo	Note	Causa cessazione
C2	Servizio Tributi	L.D.	€ 32.247,00		Mobilità dal 01.04.2021

D2	Servizi alla Comunità (piano di zona)	G.S.	€ 35.847,00		Mobilità dal 01.04.2021
D2	Servizi alla Comunità (CDD)	L.R. (P.T. 26 ore/settimana)	€ 26.835,78		Pensione dal 30.09.2021
			€ 94.929,78	Oneri inclusi	
Cessazioni anno 2022					
Categoria/pos. econ.	Area/Settore	Nome Cognome	Costo	Note	Causa cessazione
D1	Servizi alla Comunità (CDD)	P.C.	€ 34.251,68		Pensione dal 01.04.2022 o 01.07.2022
D3	Infrastrutture	M.B.	€ 39.552,10		Pensione dal 01.02.2022
C5	Servizi Finanziari	F.G. (P.T. 32 ore/settimana)	€ 31.496,44		Pensione dal 01.06.2022*o altra data nel 2022
C4	Biblioteca Comunale	N.F (Pt 30 ore/settimana)	€. 27.987,90		Pensione dal 01.12.2022
			€ 133.288,12	Oneri inclusi	

Quanto alle cessazioni di personale previste per gli anni 2023 e 2024, attualmente, tenuto conto della disciplina pensionistica c.d. “quota 100” e della mancata approvazione di alcuna riforma pensionistica (forse ciò avverrà con la prossima legge di bilancio), risulta difficile prevedere uscite pensionistiche seppure in presenza di personale con molti anni di contributi che però potrebbero risultare insufficienti. Pertanto vengono riportate solo le cessazioni per pensionamenti aventi carattere di certezza per maturazione requisiti o per raggiungimento limiti d'età:

Cessazioni anno 2023/2024					
Categoria/pos. econ.	Area/Settore	Nome Cognome	Costo	Note	Causa cessazione
B4	Servizi Demografici	L.V	€. 30.837,03		Pensione dal 01.01.2023
B4	Servizi alla Comunità	A.M	€. 30.837,03		Pensione dal 31.01.2023
			€. 61.674,06		

Si procederà alla sostituzione del personale cessato nell'ambito delle capacità assunzionali a legislazione vigente, anche applicando un turn over inferiore al 100%.

Inoltre, si fa presente che la Legge 30 dicembre 2020 n. 178 (Legge di Bilancio 2021) all'art. 1, comma 797 e seguenti, ha introdotto misure finalizzate a incentivare l'assunzione a tempo indeterminato di assistenti sociali in funzione del raggiungimento di un livello essenziale delle prestazioni di assistenza sociale definito da un operatore ogni 5.000 abitanti in ciascun Ambito territoriale sociale (ATS) del territorio nazionale. La norma prevede l'attribuzione a ciascun Ambito territoriale di un contributo pari a 40.000,00 o 20.000,00 euro annui in base al rapporto operatore/abitanti. Il contributo previsto dalle disposizioni sopra richiamate non costituisce un contributo "una tantum", ma un finanziamento stabile a copertura dei costi di ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato eccedente e non esuberante la soglia minima e massima indicata dalla norma.

Al riguardo si rammenta quanto previsto dall'articolo 57, comma 3-septies, del D.L. n. 104/2020 e ss.mm.ii.: a decorrere dall'anno 2021 le spese di personale riferite alle assunzioni finanziate integralmente (o parzialmente) da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del Decreto Legge 30 aprile 2019 n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58, per il periodo in cui è garantito il finanziamento.

Al riguardo si deve evidenziare che il Comune di Luino attualmente non può beneficiare di tale contributo in quanto, a livello di Ambito territoriale sociale, non rispetta il rapporto di un operatore ogni 5.000 abitanti.

Quanto alle assunzioni "flessibili", seppur la programmazione del fabbisogno di personale costituisce il presupposto di legittimità delle assunzioni, di carattere generale in quanto sempre necessario al di là delle ulteriori limitazioni poste dalle altre leggi, le stesse non sono, invece, da programmare proprio perché per loro natura destinate a far fronte a fabbisogni non solo temporanei ma anche scaturenti di volta in volta in relazione ai programmi e ai progetti da realizzare, fermo restando comunque il rispetto della normativa vigente in materia (in primis, l'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, nonché l'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.) e di quella in tema di contenimento della spesa del personale.

8.2 Il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 conv. in L. 133 stabilisce che per poter procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Di seguito di riportano le annualità 2022 e 2023 del programma delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio valido per il per il triennio 2021-2023 presentato con il presentato con il DUP 2021-2023, regolarmente approvato dal Consiglio Comunale il 10 maggio 2021, con atto n. 18.

Eventuali aggiornamenti della pianificazione delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali dell'Ente per il prossimo triennio sarà riportata nella Nota di Aggiornamento al DUP 2022-2023.

Di seguito le linee di cui al Piano delle Alienazioni e valorizzazioni

PIANO VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI			
DESCRITTORE	CARATTERISTICHE	2022	2023
Cessione diritti di superficie	Trasformazioni di legge in materia di ERP	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Palazzo Uffici via B. Luini con complesso magazzini in via B. Luini	Operazione integrata con spazi per posti auto nell'ex magazzino 1° lotto 2022	€ 600.000,00	€ 382.100,00
Aree via Motte ex PEEP, VPU	Attuazione accordi con residenti in ambito di edilizia economica	€ 40.000,00	€ 40.000,00
Terreni boscati in Voldomino	diversi terreni a bosco	€ 10.000,00	€ 10.000,00
SOMMANO		€ 670.000,00	€ 452.100,00

Tabella allegata al Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari – annualità 2022, 2023
Redatto ai sensi dell'art. 58 della L. 133/2008 e s.m.e i.

Tabella allegata al Piano Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari – annualità 2022-2023										
DESCRIPTORRE	TIPOLOGIA	COMUNE CONSUARIO	FOGLIO	PARTICELLA	SUB.	SUPERFICIE AREA/FABBRICA TO MQ	NOTE	STIMA	ANNO 2022 VALORE ARROTONDATO	ANNO 2023 VALORE ARROTONDATO
Cessione diritti di superficie	T	VARI	=	=	=	=		SI	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Palazzo Uffici via B. Luini con complesso magazzini in via B. Luini Palazzo Uffici via B. Luini con complesso magazzini in via B. Luini Palazzo Uffici via B. Luini con complesso magazzini in via B. Luini Palazzo Uffici via B. Luini con complesso magazzini in via B. Luini	F	LUINO	7	5457	8	196	Alienazione in lotti singoli o unico lotto	SI	€ 600.000,00	€ 382.100,00
					9	219				
					501	167				
					502	178				
Aree via Motte ex PEEP, VPU – LOTTO A	T	LUINO	4	9301	=	1870	Il valore della stima degli immobili è stato riportato alla sola quota del diritto di proprietà p= 0,6	SI	€ 40.000,00	€ 40.000,00
Aree via Motte ex PEEP, VPU – LOTTO B	T	LUINO	4	9204	=	304		SI		
				9299	=	1571				
Aree via Motte ex PEEP, VPU – LOTTO C	T	LUINO	4		=	2335		SI		
Terreni boscati in Voldomino	T	VOLDOMINO	3	1299	=	7820		SI	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Terreni boscati in Voldomino	T	VOLDOMINO	6	2843	=	6300		SI		
Terreni boscati in Voldomino	T	VOLDOMINO	6	3967	=	5450		SI		
Terreni boscati in Voldomino	T	VOLDOMINO	6	1534	=	1760		SI		
Terreni boscati in Voldomino	T	VOLDOMINO	9	1608	=	480		SI		
Terreni boscati in Voldomino	T	VOLDOMINO	9	1976	=	2870		SI		
SOMMANO									€ 670.000,00	€ 452.100,00

8.3 Il programma triennale dei lavori pubblici

Si riporta qui di seguito il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2022/2024 in particolare dell'Elenco di quelli riferiti alla prima annualità 2022. Eventuali modifiche ed integrazioni della programmazione delle opere pubbliche per il prossimo triennio sarà proposta dalla Giunta Comunale in sede di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione, entro i termini di legge e sarà inserita nella Parte 2 della SeO nella Nota di Aggiornamento del DUP 2022-2024.

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LUINO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA				
TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	1.088.000,00	1.173.000,00	280.000,00	2.541.000,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	670.000,00	452.100,00	0,00	1.122.100,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.758.000,00	1.625.100,00	280.000,00	3.663.100,00

**ALLEGATO I - SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LUINO**

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell' amminISTRAzio ne (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'interven to (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione e ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Continue o titolo di corrispettivo per la realizzazione di altre opere pubbliche al somma dell'articolo 101 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la riqualificazione ed eventuale modifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
---------	----------------------	---	---	--	---	--------------------------------------	---	-----------------------	--	--	--	---	--	--	--	---	--	---------------------------------------

Il referente del programma
CONTINI FRANCESCA

**ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LUINO**

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Alienati per il finanziamento o e la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 310/1990 s.m.i.	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2001, convertito dalla L. 214/2001 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
184000310122202100001	184000310122202100002		PALAZZO UFFICI VIA B. LUINI	03	012	092	ITC41	NO	NO	SI	NO		166.000,00	382.100,00			548.100,00
184000310122202100002	184000310122202100002		CESSIONE DIRITTI DI SUPERFICI/PROPRIETÀ	03	012	092	ITC41	NO	SI, CESSIONE	NO	NO		20.000,00	20.000,00			40.000,00
184000310122202100003	184000310122202100002		AREE PEEP MOTTE VPU - LOTTI A - B - C	03	012	092	ITC41	NO	NO	SI	NO		40.000,00	40.000,00			80.000,00
184000310122202100004	184000310122202100002		BOSCHI VOLDOMINO - LOTTI DA 1 A 5	03	012	092	ITC41	NO	NO	SI	NO		10.000,00	10.000,00			20.000,00
8400031012220190001	184000310122202100005		PALAZZO UFFICI VIA B. LUINI CON COMPLESSO MAGAZZINI	03	012	092	ITC41	NO	NO	SI	NO		434.000,00				434.000,00

Il referente del programma
CONTINI FRANCESCA

ALLEGATO I - SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LUINO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm. n e (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabili e del procedimento (4)	Lotto finanziato (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5) a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C allegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento o contributo da versare (11)	Apporto di capitale			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
184000310122202100004		0000000000000000	2022	contini francesca	SI	NO	03	012	092	ITC41	ALTRO	INFRASTRUTTURE E AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE SMALTIMENTO RIFIUTI	BONIFICA CENTRO DI RACCOLTA EX INCENERITORE - 2° LOTTO	PRIORITA MASSIMA	232.000,00	0,00	0,00	0,00	232.000,00		31-12-2024	0,00			
184000310122202100002		0000000000000000	2022	contini francesca	NO	NO	03	012	092	ITC41	ALTRO	INFRASTRUTTURE E SOCIALI ALTRE INFRASTRUTTURE E SOCIALI	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE CENTRALI	PRIORITA MINIMA	236.000,00	452.100,00	0,00	0,00	688.100,00	688.100,00	31-12-2024	0,00			
184000310122202100005		0000000000000000	2022	contini francesca	NO	NO	03	012	092	ITC41	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE E SOCIALI ALTRE INFRASTRUTTURE E SOCIALI	REALIZZAZIONE NUOVO MAGAZZINO COMUNALE	PRIORITA MINIMA	434.000,00	0,00	0,00	0,00	434.000,00	434.000,00	31-12-2024	0,00			
184000310122202100008		0000000000000000	2022	GIORGETTI GIANLUCA	NO	NO	03	012	092	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE E SOCIALI ALTRE INFRASTRUTTURE E SOCIALI	INTERVENTI VIABILITA' VOLDOMINO	PRIORITA MEDIA	330.000,00	0,00	0,00	0,00	330.000,00		31-12-2024	0,00			
184000310122202100006		0000000000000000	2022	GIORGETTI GIANLUCA	NO	NO	03	012	092	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE E SOCIALI ALTRE INFRASTRUTTURE E SOCIALI	INTERVENTI URGENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVA SICUREZZA STABILI DIVERSI	PRIORITA MEDIA	138.000,00	300.000,00	0,00	0,00	438.000,00		31-12-2024	0,00			
184000310122202100007		0000000000000000	2022	GIORGETTI GIANLUCA	NO	NO	03	012	092	ITC41	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE E SOCIALI ALTRE INFRASTRUTTURE E SOCIALI	NUOVI COLOMBARI ED OSSARI CIMITERO DI LUINO	PRIORITA MASSIMA	108.000,00	0,00	0,00	0,00	108.000,00		31-12-2024	0,00			
184000310122202200001		0000000000000000	2022	COSTA ALBERTO	NO	NO	03	012	092	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE E SOCIALI ALTRE INFRASTRUTTURE E SOCIALI	INTERVENTI DI TRASPORTO STRADALI	PRIORITA MASSIMA	280.000,00	300.000,00	280.000,00	0,00	860.000,00		31-12-2024	0,00			
184000310122202100003		0000000000000000	2023	contini francesca	NO	NO	03	012	092	ITC41	ALTRO	INFRASTRUTTURE E SOCIALI ALTRE INFRASTRUTTURE E SOCIALI	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA DI VIA DON FOLLI	PRIORITA MINIMA	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00		31-12-2024	0,00			
184000310122202100009		0000000000000000	2023	COSTA ALBERTO	NO	NO	03	012	092	ITC41	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE E SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	REALIZZAZIONE NUOVE STRUTTURE PER LA VALORIZZAZIONE DELLO SPORT E TEMPO LIBERO	PRIORITA MINIMA	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00		31-12-2024	0,00			
184000310122202100010		0000000000000000	2023	contini francesca	NO	NO	03	012	092	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE E SOCIALI ALTRE INFRASTRUTTURE E SOCIALI	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE PERIFERICHE	PRIORITA MINIMA	0,00	273.000,00	0,00	0,00	273.000,00		31-12-2024	0,00			

**ALLEGATO I - SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LUINO**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
LB4000310122202100002	0000000000000000	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE CENTRALI	contini francesca	236.000,00	688.100,00	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA MINIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000241476	COMUNE DI LUINO	
LB4000310122202100004	0000000000000000	BONIFICA CENTRO DI RALLUIA LA INCENERITORE - 2° LOTTO	contini francesca	232.000,00	232.000,00	AMB - QUALITA' AMBIENTALE	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000241476	COMUNE DI LUINO	
LB4000310122202100005	0000000000000000	REALIZZAZIONE NUOVO MAGAZZINO COMUNALE	contini francesca	434.000,00	434.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MINIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000241476	COMUNE DI LUINO	
LB4000310122202100006	0000000000000000	INTERVENTI URGENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVA SICUREZZA STABIL DIVERSI	GIORGETTI GIANLUCA	138.000,00	438.000,00	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000241476	COMUNE DI LUINO	
LB4000310122202100007	0000000000000000	NUOVI COLOMBARI ED OSSARI CIMITERO DI LUINO	GIORGETTI GIANLUCA	108.000,00	108.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".			
LB4000310122202100008	0000000000000000	INTERVENTI VIABILITA' VOLDOMINO	GIORGETTI GIANLUCA	330.000,00	330.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000241476	COMUNE DI LUINO	
LB4000310122202200001	0000000000000000	INTERVENTI STRAGORDINARI PIANO VIABILE	COSTA ALBERTO	280.000,00	860.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".			

**ALLEGATO I - SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LUINO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E
NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
--	------------	--	---------------------------	----------------------------	--

Il referente del programma
CONTINI FRANCESCA

8.4 Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi.

Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018 n. 14 – art.. 6 e 7

*ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE LUINO
(84000310122)*

Nel momento di redazione di questo documento rimane valida la programmazione per l'acquisto di beni e servizi approvata con il DUP 2021-2023, le integrazioni e modifiche saranno illustrate nella Nota di Aggiornamento al DUP 2022-2024 che sarà proposta all'approvazione del Consiglio Comunale nei termini di legge.

ELENCO DEGLI ACQUISTI E DEI SERVIZI DEL PROGRAMMA biennio 2021-2022 approvato con atto del Consiglio Comunale n. 18 in data 10 maggio 2021

**ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE 84000310122**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO			
	1064276,47	1449387,73	2513664,2
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00
ALTRO	0,00	0,00	0,00
Totale			

Il referente del programma
CORBELLINI SIMONA

Note:

- (1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
				Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
								Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
PRIORITA ALTA	AGRATI CINZIA	60	SI	50000,00	100000,00	0,00	150000	0,00				
PRIORITA ALTA	QUARESMINI ANGELO	36	SI	26880,00	80640,00	148544,00	256074	0,00				
PRIORITA ALTA	QUARESMINI ANGELO	12	NO	46831,47	46831,47	0,00	93663,75	0,00				
PRIORITA ALTA	QUARESMINI ANGELO	24	SI	47465,00	97650,00	40685,00	195800,00	0,00				
PRIORITA ALTA	QUARESMINI ANGELO	36	SI	60.000,00	60000,00	0,00	120000,00	0,00				
PRIORITA ALTA	QUARESMINI ANGELO	36	SI	228500,00	227500,00	227500,00	683500,00	0,00				
PRIORITA ALTA	QUARESMINI ANGELO	12	NO	64220,00	32060,00	0,00	96280,00	0,00				
PRIORITA ALTA	QUARESMINI ANGELO	36	NO	22660,00	26712,00	31164,00	80536,00	0,00				
PRIORITA ALTA	QUARESMINI ANGELO	36	NO	64800,00	64300,00	64300,00	193400,00	0,00				
PRIORITA MEDIA	COSTA ALBERTO	30	SI	53279,00	80328,00	66393,00	233000,00	0,00				
PRIORITA MEDIA	COSTA ALBERTO	36	SI	142000,00	192000,00	242000,00	576000,00	0,00				
PRIORITA MEDIA	COSTA ALBERTO	48	SI	41500,00	41500,00	41500,00	83000,00	0,00				
PRIORITA MEDIA	COSTA ALBERTO	36	SI	22541,00	30000,00	37459,00	90000,00	0,00				
PRIORITA MEDIA	COSTA ALBERTO	36	SI	200000,00	200000,00	200000,00	600000,00	0,00				
PRIORITA MEDIA	CORBELLINI SIMONA	36	SI	0,00	7000,00	77000,00	84000,00	0,00		0000156907	CONSIP SPA	
PRIORITA MEDIA	CORBELLINI SIMONA	36	SI	0,00	40666,26	81333,74	122000,00	0,00		0000156907	CONSIP SPA	
PRIORITA MEDIA	MONTAGNA MAURO	24	NO	20000,00	20000,00	0,00	61000,00	0,00				
PRIORITA MEDIA	ENRICO MARIELLA	48	SI	20000,00	20000,00	90000,00	90000,00	0,00				
PRIORITA MEDIA	ENRICO MARIELLA	52	SI	9000,00	27000,00	81000,00	117000,00	0,00				
PRIORITA MEDIA	IPPOLITI ELVIRA	36	SI	4600,00	55200,00	105800,00	165000,00	0,00				

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE 84000310122**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO ACQUISTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto
S84000310122202000004		ACQUISTO PULMINO ATTREZZATO PER IL TRASPORTO A FAVORE DEGLI OSPITI DEL CDD (PIANO DI ZONA)	55.000,00	MEDIO	ACQUISTO NON PIU' NECESSARIO IN CONSIDERAZIONE DELLA DIMINUIZIONE DELLE PRESTAZIONI OFFERTE AGLI OSPITI DEL CDD ANCHE A CAUSA DELL'EMERGENZA SANITARIA

Il referente del programma
CORBELLINI SIMONA

8.5 Programma per incarichi esterni di collaborazione nonché per incarichi di studio, ricerca e consulenza per il triennio

Il ricorso da parte delle amministrazioni pubbliche ad incarichi esterni ad esperti per collaborazioni, consulenze studi e ricerche, costituisce uno strumento obiettivamente necessario per l'erogazione dei servizi e per il perseguimento di determinati fini.

Tuttavia la materia, per esigenze di contenimento della spesa pubblica ed in attuazione del principio di trasparenza dell'attività amministrativa, è stata oggetto di numerosi interventi del legislatore; sono state, via via, imposte limitazioni di carattere procedurale sempre più restrittive, con particolare riferimento alle modalità di affidamento e alle possibilità in relazione alle quali tali conferimenti sono consentiti.

In particolare l'art. 3 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), così come modificato dal decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133:

– al comma 55, stabilisce che “Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”;

– il comma 56, demanda al Regolamento di organizzazione dell'ente l'individuazione di limiti, criteri e modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le prestazioni. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali.

La disciplina dell'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali contenuta nel decreto legge n. 112/2008 (conv. in legge n. 133/2008) ha rafforzato il ruolo della programmazione consiliare, estendendo l'ambito del programma a tutte le tipologie di incarichi e non più solamente agli incarichi di studio, ricerca e consulenza;

La Corte dei Conti – Sezioni Riunite in Sede di Controllo Adunanza 15 febbraio 2005 - ha fornito la seguente definizione degli incarichi di studio, consulenza e ricerca:

Incarichi di studio possono essere individuati con riferimento ai parametri di cui al DPR 338/1994 che all'art. 5 determina il contenuto dell'incarico nello svolgimento di un'attività di studio, nell'interesse dell'amministrazione. Requisito essenziale per tale tipo di incarico è la consegna di una relazione scritta finale, nella quale saranno illustrati i risultati dello studio e le soluzioni proposte.

Incarichi di ricerca presuppongono la preventiva definizione del programma da parte dell'amministrazione.

Consulenze si sostanziano nella richiesta di un parere ad un esperto esterno. Attraverso incarichi di consulenza il committente si assicura pareri, valutazioni, espressioni di giudizio su specifiche questioni, pareri che saranno inseriti o costituiranno parte di un provvedimento più ampio. Supporto esterno ad organi politici o alla struttura amministrativa, finalizzato a determinare una volontà che però dovrà essere necessariamente rappresentata dagli organi interni dell'ente.

Il Comune di Luino con deliberazione della Giunta Comunale n. 57 del 2010 ha approvato il proprio regolamento sugli incarichi il quale, all'art. 6, stabilisce che il limite massimo di spesa per gli incarichi esterni è fissato nel bilancio preventivo nell'importo massimo di spesa pari al 10% della spesa di personale come monte salari iscritto nel conto del personale dell'anno precedente.

In base all'ultimo conto del personale (anno 2019) il limite massimo della spesa per gli incarichi di collaborazione per ciascuna annualità del triennio 2021-2023 è pari a **euro 288.669,00**. Secondo il Regolamento dell'ente, il superamento del limite di spesa ammissibile è consentito solo per esigenze straordinarie ed imprevedibili.

Sono esclusi dalla disciplina del regolamento e pertanto anche dal limite di spesa:

- Componente del nucleo di valutazione;
- Componente del servizio di controllo interno;
- Componente di commissioni comunali o organismi analoghi;
- Progettazione e attività ad essa connesse relative a lavori pubblici;
- Prestazioni di uno specifico risultato o di un prodotto finito, giuridicamente discendente da contratto d'opera o contratto di appalto;
- Prestazioni e servizi obbligatori per legge;
- Rappresentanza in giudizio;
- Tutti gli incarichi diversamente regolati dalla legge.

Nel momento di redazione di questo documento rimane valida la programmazione approvata con il DUP 2021-2023, le integrazioni e modifiche saranno illustrate nella Nota di Aggiornamento al DUP 2022-2024 che sarà proposta all'approvazione del Consiglio Comunale nei termini di legge.

N.	MISSIONE	N.	PROGRAMMA	OGGETTO INCARICO	IMPORTO MASSIMO AUTORIZZATO ANNO 2022	IMPORTO MASSIMO AUTORIZZATO ANNO 2023
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	101	Organi istituzionali			
		102	Segreteria generale	supporto legale in caso di problematiche di peculiare complessità	5.000,00	5.000,00
		103	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato			
		104	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali			
		105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Incarico problematiche in ambito gestione patrimonio	5.000,00	5.000,00
		106	Ufficio tecnico			
		107	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile			
		108	Statistica e sistemi informativi			
		109	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali			
		110	Risorse umane			
		111	Altri servizi generali	Incarico archivista per riordino, inventariazione, condizionatura e scarto documenti dell'aggregato del cessato Comune di Voldomino		
				Incarico archivista per riordino, inventariazione, condizionatura e scarto documenti di aggregati minori	15.000,00	

				Incarico archivista per riordino, inventariazione, condizionatura e scarto documenti di aggregati minori e topografico dei documenti di deposito versati dagli uffici		15.000,00
	TOTALE SPESA AUTORIZZATA				25.000,00	25.000,00
2	Giustizia	201	Uffici giudiziari			
	TOTALE SPESA AUTORIZZATA				0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	301	Polizia locale e amministrativa			
		302	Sistema integrato di sicurezza urbana			
	TOTALE SPESA AUTORIZZATA				0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	401	Istruzione prescolastica			
		402	Altri ordini di istruzione non universitaria			
		406	Servizi ausiliari all'istruzione	tecnologo alimentare supervisione attuazione capitolato appalto e gestione servizio mensa	5.000,00	5.000,00
		406	Servizi ausiliari all'istruzione	incarico ad esperto di ristorazione scolastica	500,00	500,00
		407	Diritto allo studio			
	TOTALE SPESA AUTORIZZATA				5.500,00	5.500,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	502	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	collaborazione attività legate agli archivi letterari Chiara e Sereni	10.000,00	10.000,00
				collaborazione per curatela rassegna teatrale	6.000,00	6.000,00
				incarichi Palazzo Verbania	10.000,00	10.000,00
				Collaborazione nell'ambito "Luino Corsi"	12.000,00	12.000,00
	TOTALE SPESA AUTORIZZATA				38.000,00	38.000,00
6	Politiche giovanili sport e tempo libero	601	Sport e tempo libero			
		602	Giovani			

	TOTALE SPESA AUTORIZZATA				0,00	0,00
7	Turismo	701	Sviluppo e valorizzazione del turismo			
	TOTALE SPESA AUTORIZZATA				0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	801	Urbanistica e valorizzazione del territorio			
		802	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare			
	TOTALE SPESA AUTORIZZATA				0,00	0,00
9	Tutela del territorio e dell'ambiente	901	Difesa del suolo			
		902	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Incarico finalizzato alla conservazione botanica e tutela del verde		
		903	Rifiuti	supporto soluzione di problematiche correlate all'erogazione del servizio di igiene pubblica (monitoraggio piezometrico) - Incarichi a professionalità esterne ove risultasse necessari in materia ambientale, botanica ed ecologica, con particolare riguardo		
		904	Servizio idrico integrato			
				supporto per analisi depuratori		
	TOTALE SPESA AUTORIZZATA				0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1001	Trasporto ferroviario			
		1002	Trasporto pubblico locale			
		1003	Trasporto per vie d'acqua			
		1004	Altre modalità di trasporto			
		1005	Viabilità ed infrastrutture stradali			
	TOTALE SPESA AUTORIZZATA				0,00	0,00
11	Soccorso civile	1101	Sistema di protezione civile			
		1102	Interventi a seguito di calamità naturali			
	TOTALE SPESA AUTORIZZATA				0,00	0,00

12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1201	Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido	esperti per supporto ad attività pedagogiche dell'Asilo Nido e dei servizi per la prima infanzia	5.000,00	5.000,00
		1202	interventi per la disabilità	esperti della terapia musicale, dell'arteterapia, esperti di attività ergonomiche a beneficio degli ospiti del servizio "Centro Diurno Disabili"	2.500,00	2.500,00
		1203	Interventi per gli anziani			
		1204	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Incarichi per formazione aggiornamento e affiancamento operatori sociali in caso di nuove normative/problematiche e di soluzione complesse problematiche	2.000,00	2.000,00
		1205	Interventi per le famiglie			
		1206	interventi per il diritto alla casa			
		1207	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Incarichi per formazione aggiornamento e affiancamento operatori sociali in caso di nuove normative/problematiche e di soluzione complesse problematiche	2.500,00	2.500,00
		1208	Cooperazione e associazionismo			
		1209	Servizio necroscopico e cimiteriale			
			TOTALE SPESA AUTORIZZATA			12.000,00
14	Sviluppo economico e competitività	1401	Industria, PMI e Artigianato			
		1402	Commercio, reti distributive, tutela dei consumatori			
		1404	Reti e altri servizi di utilità			
			TOTALE SPESA AUTORIZZATA			0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1503	Sostegno all'occupazione			
	TOTALE SPESA AUTORIZZATA			0,00	0,00	
	TOTALE SPESA ANNO 2022-2023 (ciascuna annualità)				80.500,00	80.500,00

